



RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA

(DESTINATA AD USO INTERNO PER IL COMUNE DI ANDRIA)

N.153

16 SETTEMBRE 2020

VERSO IL VOTO

DOMENICA E LUNEDÌ ALLE URNE

Progetto della «pace fiscale» botta e risposta Bruno-Marmo

Andria, sempre centrale il tema delle finanze del Comune

MARILENA PASTORE

● **ANDRIA.** Sul tema della pace fiscale stanno dibattendo a distanza i candidati sindaco Nino Marmo e Giovanna Bruno, quest'ultima autrice della proposta.

L'avvocato Bruno, infatti, nel corso di un'intervista televisiva condotta da Francesco Rossi su Teledehon, sul tema dell'evasione fiscale e del recupero dei crediti a palazzo di città, ha lanciato questa idea: «Se dagli evasori mi rendo conto che non posso più assolutamente recuperare più un centesimo, i soggetti impossibilitati a pagare potrebbero svolgere lavori socialmente utili per conto del Comune. Non si tratta dunque di un regalo agli evasori ma di un'alternativa alle metodologie ordinarie per la riscossione di pagamento, svolgendo cioè lavori aggiuntivi a quelli dei dipendenti comunali».

La replica delle liste collegate a Nino Marmo non si fa attendere. «Dopo aver candidamente ammesso di ritenere possibile l'opzione del dissesto per Andria, con le gravi e inevitabili conseguenze per tutti i creditori del Comune che non sarebbero più pagati, la candidata del Pd Giovanna Bruno ha cercato di correggere la rotta proponendo la pace fiscale "a modo suo". Per la Bruno infatti non si tratterebbe di un condono ma bensì della possibilità da parte del Comune di im-

piegare gli andriesi che non hanno pagato, e non pagano le tasse, in lavori per la comunità. Peccato però che questa proposta, che per essere precisi prende il nome di "baratto amministrativo", sia palesemente inapplicabile per il caso in questione, e saremmo curiosi di sapere quale direttore di ragioneria se la sentirebbe a dare parere favorevole. Come chiarito e riportato dalla Corte dei Conti in diversi pareri, n. 27/2016 della sezione contro Emilia Romagna e n. 172/2016 della Sezione Lombardia, "Non è possibile ricorrere al baratto amministrativo per estinguere debiti pregressi in quanto tale prospettiva non rientra nell'ambito dell'applicazione della norma, venendo a mancare il requisito dell'inerenza tra agevolazione tributaria e tipologia svolta dai cittadini. Elementi che devono essere preventivamente individuati nell'atto regolamentare".

Inoltre sempre la Corte dei Conti specifica che: «La possibilità di prevedere ipotesi nelle quali i debiti tributari dei cittadini verso il Comune possono essere adempiti con modalità diverse dal pagamento comporterebbe una rinuncia ad incassare propri crediti, già iscritti al bilancio».

Il baratto è possibile dunque solo per chi si dovesse trovare in condizioni di "morsità incolpevole", cioè a causa di comprovate difficoltà economiche tali da impedire il pagamento dei tributi e non di quelli pregressi.

Per la coalizione di Marmo «l'evasione da parte del 35per cento degli andriesi è un tema serio che va affrontato con competenza. Noi abbiamo il dovere di perseguire chi volutamente non paga le tasse, lo dobbiamo fare per un senso di giustizia nei confronti di tutti i cittadini che non evadono e per assicurare alla comunità servizi efficienti. E lo dobbiamo fare partendo da una profonda riorganizzazione dell'ufficio tributi che va potenziato e messo a sistema all'interno della macchina comunale».

Replica la lista Futura a sostegno della candidata Bruno. «La nostra proposta di pace fiscale - spiega Mirko Malcangi - spaventa chi ha provocato la guerra del deficit. Dopo aver causato un buco quasi incolmabile nella finanza e nell'anima della città, i fautori del deficit non hanno capito come si recuperino risorse ed equità in un comune. Sono oltre 30 milioni i tributi non pagati, in molti casi frutto di errori, molti di evasione, tanti di difficoltà a pagare. I responsabili di tale disastro economico si sorprendono per le nostre proposte fiscali che propongono di recuperare le risorse; di dare giustizia ai contribuenti e avviare immediatamente il recupero di servizi per bambini, scuole e cooperative. Nella legislazione e nei regolamenti del comune di Andria esistono gli strumenti per la mediazione e la riduzione del contenzioso e l'abbattimento delle sanzioni».

ANDRIA PER GLI STUDENTI FUORI SEDE

«Natale con i Tuoi» adesso Zinni rilancia la proposta

● **ANDRIA.** Il candidato al consiglio regionale per Senso Civico, l'andriese Sabino Zinni lancia la proposta «Natale con i tuoi».

«In Puglia abbiamo un accordo non scritto con i nostri figli sparsi per il mondo - spiega Zinni - puoi essere fuorisede quanto vuoi, ma a Natale si torna a casa e si sta tutti insieme. Peccato però che le compagnie aeree se ne approfittino: sotto le festività si dimenticano di essere low cost e alzano i prezzi a dismisura: 400, anche 500 euro, per un volo di sola andata». «Ecco allora la mia proposta - continua il già consigliere regionale - "Natale con i tuoi" è pensato come un contributo regionale che permetta di tornare a casa per Natale con tariffe agevolate. Potranno usufruirne studenti fuorisede e lavoratori fuorisede con un basso reddito, con sconti fino al 30 per cento sul prezzo del biglietto. Chi mi conosce e chi ha seguito il mio lavoro nel tempo sa quanto mi sia caro questo tema. Per noi pugliesi, e per noi meridionali in generale, è il tema dei temi. Due anni fa ho organizzato la prima "Festa del Ritorno" per accendere i riflettori su di esso. Ora questa mia proposta, assolutamente non risolutiva della questione, vuole essere un aiuto concreto al mantenimento di certi legami». - [m.pas.]

ANDRIA LA CANDIDATA SINDACO A PROPOSITO DEI DUE AMBITI DI INTERVENTO

Di Pilato: «Lotta all'evasione fiscale Insediamenti produttivi ecco cosa occorre mettere in atto»

● **ANDRIA.** Proposte al sol fine di raccogliere consenso senza preoccuparsi dei reali effetti di quanto promesso. E' quanto sta accadendo in questa campagna elettorale, secondo quanto afferma la candidata sindaco Laura Di Pilato che non risparmia critiche alla sua competitor Giovanna Bruno. «Dal centrosinistra andriese ci si sarebbe potuto aspettare di tutto ma questa volta hanno superato ogni limite - afferma Di Pilato - La proposta lanciata dalla candidata Bruno durante questa campagna elettorale non ha nulla a che vedere con il sostegno alle imprese, con la risoluzione delle problematiche della zona Pip attraverso proposte concrete. Niente che riguardi l'emigrazione giovanile e una strategia per ridurre i terribili effetti e nemmeno una proposta reale per la gestione del debito, se non la volontà di dichiarare il dissesto».

E poi: «Nulla che si proponga di ri-

solvere l'ampia evasione delle imposte che affligge questo comune rendendo vana qualunque progettazione poiché, come in un buco nero, tutto viene risucchiato dalla mancanza di coperture finanziarie. Niente di tutto ciò. La candidata Bruno - prosegue Di Pilato - guidata dalle personalità politiche che per oltre un ventennio hanno amministrato Andria regalandoci continue dimissioni, propone la "pace fiscale" e cioè la più grande bugia raccontata ai cittadini. La pace fiscale nel concreto significherebbe il fallimento totale dell'ente comunale. Come si riuscirebbero a garantire i servizi adeguati per i cittadini senza il flusso di cassa necessario a coprirli? Ma soprattutto quale messaggio la politica si preoccupa di dare alla città? Quello per cui chi ha sempre pagato regolarmente in realtà è stato uno stupido al contrario di chi, potendo, ha evaso le imposte?»

[m.pas.]

L'INTERVENTO

Disagio e povertà siano al centro dell'agenda politico-elettorale



ANDRIA Una panoramica aerea della città [foto Calvaresi]

di DON GEREMIA ACRI *

Andria sta vivendo un periodo molto importante e delicato dal punto di vista politico. In questo contesto si stanno muovendo i candidati sindaci e i candidati al Consiglio Comunale che, attraverso le loro diverse proposte di programma, stanno concorrendo per contribuire in diverso modo alle future sorti di Andria. L'auspicio è che, dopo anni di buio e indifferenza, nell'agenda politica ed economica della città di Andria si rimetta al centro la "persona" e la "questione sociale." Lungi dall'aver posizioni meramente moralistiche, devo fare alcune precisazioni. Oggi chi si trova in prima linea a fronteggiare la povertà e le tante differenziate esclusioni (vedi, ad esempio, il terzo settore) si accorge che la maggioranza delle disuguaglianze sociali non riguarda più unicamente più i beni materiali o finanziari.

A fare la differenza sono i "beni relazionali" che, se presenti, rendono la comunità più coesa, armonica e strutturata. La battaglia di sempre contro la povertà ha come migliore alleato il perseguimento della giustizia sociale, che oggi deve essere affrontata diversamente, di certo non con la "pacoterapia". Il migliore antidoto sono la cultura e il lavoro, capaci di liberarci dal mostro della povertà e portando tutti a fare esperienza della bellezza connessa ai concetti di rispetto e di compartecipazione al bene comune. Ecco la centralità della "persona" e della sua complessità. In questa apertura all'altro si viene introdotti nella sua verità, nella sua dignità, nella sua libertà. Solo quando si presta ascolto e si attraversa l'intimità degli altri, si può riconoscere il bisogno. E così si giunge alla "questione sociale" dove la disoccupazione, l'emergenza abitativa, le dipendenze (alcool, ludopatia, stupefacenti), la fragilità dei legami familiari, la perdita di riferimenti valoriali forti e quindi di identità e potere progettuale, stanno portando ad un aumento della fragilità personale e ad un diffuso stato di incertezza che sempre meno trova risposte semplici e immediate alle

richieste della persona.

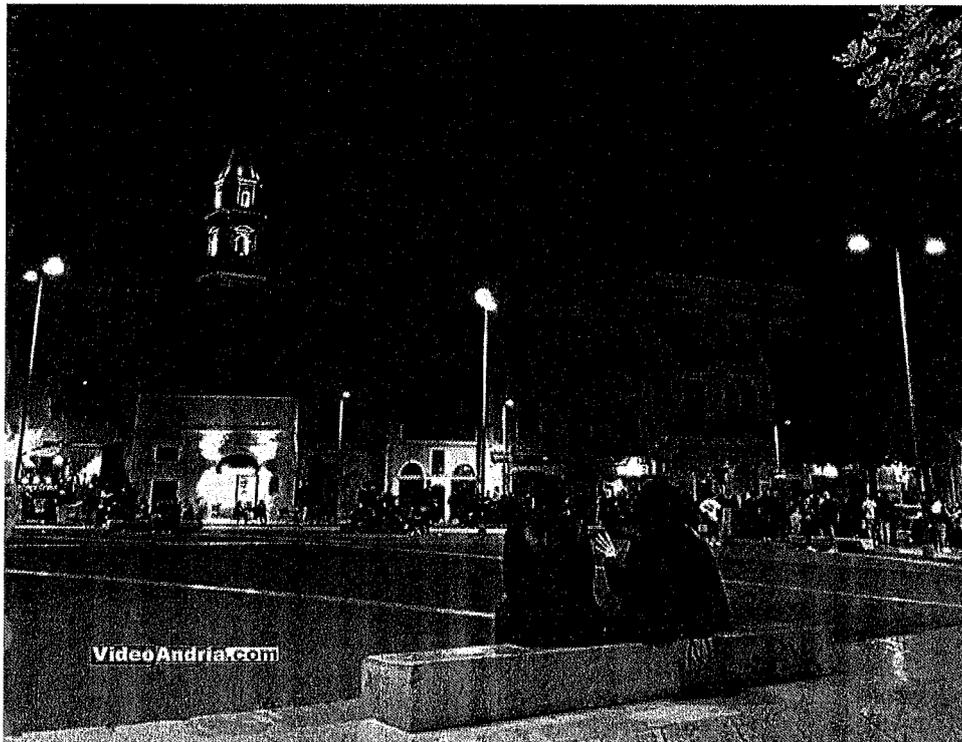
In determinati contesti e soprattutto in alcuni quartieri, dove la povertà relazionale ed educativa sta crescendo in modo preoccupante, è vitale che la comunità, politica, scolastica, ecclesiale, associazionistica, volontariato, terzo settore, si impegnino ad elaborare progetti che diano vita a reti di relazioni, come prevenzione e risposta alle situazioni di vulnerabilità e pericolosità. Pertanto, investire nella cultura e nel sociale consente di rimettere in moto meccanismi virtuosi capaci di produrre benessere, e quindi lavoro.

Diversi studi evidenziano che quanto viene speso in prevenzione genera risorse in termini di ricavo sociale e benessere nella società. Investimenti che devono partire dalla costruzione in primis di politiche sociali finalizzate alla promozione del benessere delle famiglie e dei bambini, fin dai primi anni di vita. Solo questa capacità di investire sullo sviluppo di comunità, sulla prevenzione, sulla promozione, permetterà a lungo termine di creare una cultura sociale, di attivare un tessuto produttivo di benessere, di ottenere una riduzione dell'emergenza sociale. Perché povertà è umiliazione, è sentirsi dipendenti dall'altro, costretti ad accettare offese, disprezzo e, peggio ancora, trovare indifferenza e insensibilità quando si cerca aiuto. Perché povertà è intollerabile privazione del benessere di cui ogni persona ha diritto. La cultura e il lavoro ci possono liberare dal mostro della povertà portandoci al rispetto e alla compartecipazione del bene comune. La cultura rende liberi e veri perché dà la possibilità di pensare con la propria testa e ti rende capace di assumere decisioni e posizioni, in modo che non sia 'qualcun altro' a farlo. La cultura rende liberi, veri e onesti intellettualmente. Senza cultura si muore schiavi di qualcuno o di qualcosa. Perché la povertà non è solo assenza di denaro o di ciò che è indispensabile al benessere materiale, ma è anche la negazione di opportunità e di scelte, della possibilità di vivere una vita tollerabile e bella.

*Direttore Ufficio Migrantes della Diocesi di Andria

Andria, rissa in Piazza Catuma: militari e soccorritori sul posto – foto

15 Settembre 2020



Momenti di tensione ad **Andria** quando, in **Piazza Catuma**, alcune persone sono rimaste coinvolte in quello che sembra sia stato un litigio sfociato in un danneggiamento fisico:



Stando alle prime informazioni raccolte, giovani ed anziani sarebbero stati coinvolti in una colluttazione. In particolare, un uomo di terza età, dopo un diverbio, avrebbe persino

utilizzato uno **spray al peperoncino** contro il volto di una **ragazzina**. Sul posto sono giunti alcuni soccorritori ed intervenuti anche i militari, oltre ai poliziotti. Ancora poco chiaro il bilancio dell'episodio. Provvederemo ad aggiornare il post in caso di ulteriori aggiornamenti. Un altro scatto fotografico documenta la presenza di una moltitudine di passanti e pubblici ufficiali nella storica piazza andriese:



Ricordiamo inoltre che è possibile seguire tutti gli aggiornamenti di **VideoAndria.com** cliccando "Mi Piace" sulla Pagina **Facebook.com/videoandriawebtv**. Scrivendo un messaggio al numero Whatsapp è possibile inviare segnalazioni, video e foto per la pubblicazione. Inoltre, è possibile iscriversi al **gruppo Whatsapp cliccando qui**, oppure iscriversi al gruppo **Telegram cliccando qui** o anche iscriversi al gruppo **Facebook cliccando qui**. Per l'inserimento di materiale, informazioni, comunicati, richieste di rettifiche e chiarimenti, è possibile anche scriverci via email all'indirizzo **redazione@videoandria.com**).

Scamarcio: "cercheremo in tutti i modi di risolvere i problemi di Andria"

15 Settembre 2020



*"Dimostreremo con i fatti come si governa, prenderanno noi come esempio" – ne è sicuro il candidato Sindaco **Antonio Scamarcio** (Lega). Il candidato unico per il **centrodestra** unito guarda al futuro ma non rinnega il passato: *"Se l'amministrazione avesse compiuto la naturale scadenza, oggi avremmo ottenuto tanti risultati. Dobbiamo avere il coraggio di dire tutto quello di buono che è stato fatto negli anni precedenti. Noi ce l'abbiamo, il coraggio perché "abbiamo una squadra unita e coesa a portare avanti il programma"*. Link video: <https://www.facebook.com/1106474747792543/videos/326717865107792/>*

Ricordiamo inoltre che è possibile seguire tutti gli aggiornamenti di **VideoAndria.com** cliccando "Mi Piace" sulla Pagina **Facebook.com/videoandriawebtv**. Scrivendo un messaggio al numero Whatsapp è possibile inviare segnalazioni, video e foto per la pubblicazione. Inoltre, è possibile iscriversi al **gruppo Whatsapp cliccando qui**, oppure iscriversi al gruppo **Telegram cliccando qui** o anche iscriversi al gruppo **Facebook cliccando qui**. Per l'inserimento di materiale, informazioni, comunicati, richieste di rettifiche e chiarimenti, è possibile anche scriverci via email all'indirizzo **redazione@videoandria.com**).

Andria: "servono imprenditori. Nella lista delle Assemblee Popolari, i lavoratori dell'economia reale per un cambiamento vero" – video

15 Settembre 2020



Alle imminenti elezioni amministrative della città di **Andria**, gli andriesi potranno decidere se votare numerosi candidati facenti parte di categorie già coinvolte nelle precedenti amministrazioni oppure di una categoria – quella rappresentata dalla lista delle *Assemblee Popolari delle Categorie Produttive e Sociali* – che da tempo stanno tentando di portare avanti l'ambizioso progetto di coinvolgere **partite iva ed imprenditori dei settori più comuni del territorio**, quelli che portano avanti l'**economia reale**, tutti soggetti accomunati da una reale voglia di **cambiamento** per un futuro più roseo e concreto per la città di Andria. Per questo, l'imprenditore **Vincenzo Caterino** (fondatore delle Assemblee Popolari di Andria) sta promuovendo una squadra che farà parte della coalizione di liste civiche indipendenti dai partiti che hanno deciso di porre fiducia nel candidato **Nino Marmo** (l'unico tra i candidati a non ricoprire il ruolo professionale di avvocato ma con una nota esperienza politica). *"Contro la disinformazione, per la competenza di chi lavora"* – ha ribadito Caterino. Il link al video:

Ricordiamo inoltre che è possibile seguire tutti gli aggiornamenti di **VideoAndria.com** cliccando "Mi Piace" sulla Pagina **Facebook.com/videoandriawebtv**. Scrivendo un messaggio al numero Whatsapp è possibile inviare segnalazioni, video e foto per la pubblicazione. Inoltre, è possibile iscriversi al **gruppo Whatsapp cliccando qui**, oppure iscriversi al gruppo **Telegram cliccando qui** o anche iscriversi al gruppo **Facebook cliccando qui**. Per l'inserimento di materiale, informazioni, comunicati, richieste di rettifiche e chiarimenti, è possibile anche scriverci via email all'indirizzo **redazione@videoandria.com**).

Di Maio: "Ad Andria arriveranno i fondi del Recovery Fund, votate gente onesta e competente" – video

15 Settembre 2020

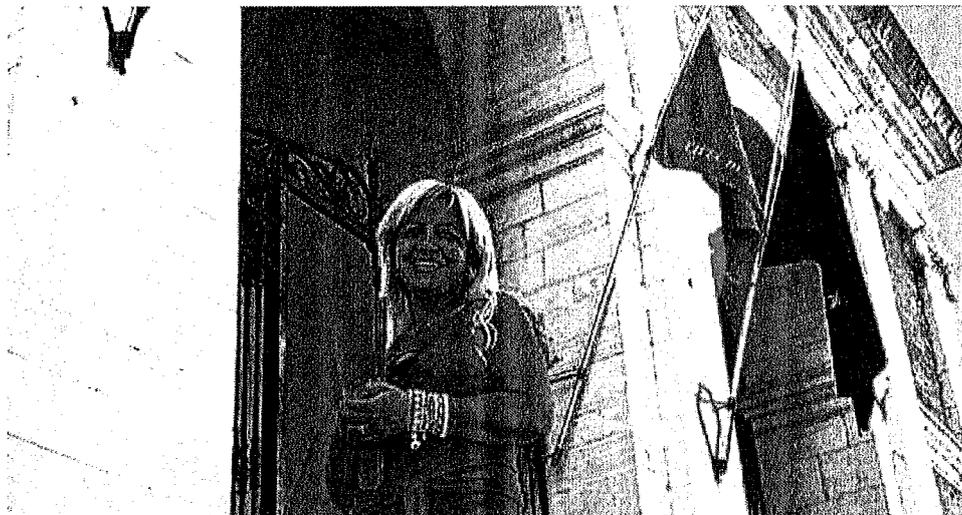


I fondi per il **Recovery Fund** arriveranno nei comuni e Andria potrebbe avere una grande occasione: *"fate in modo di eleggere gente che possa maneggiarli onestamente"* – lo ha ribadito il Ministro degli Esteri **Luigi Di Maio** durante l'evento svoltosi in Largo Appiani insieme al candidato Sindaco **Michele Coratella** e alla candidata alla Regione Puglia **Antonella Laricchia**. Secondo quanto riferito da Di Maio, sarà opportuno che gli andriesi votino per il M5S in quanto la squadra di governo è **onesta** e **competente** e dunque pronta per affrontare le sfide politiche dei prossimi anni. In serata, Di Maio ha inoltre rimarcato la sua posizione sul Sì al referendum sul taglio dei parlamentari. Link video:

Ricordiamo inoltre che è possibile seguire tutti gli aggiornamenti di **VideoAndria.com** cliccando "Mi Piace" sulla Pagina **Facebook.com/videoandriawebtv**. Scrivendo un messaggio al numero Whatsapp è possibile inviare segnalazioni, video e foto per la pubblicazione. Inoltre, è possibile iscriversi al **gruppo Whatsapp cliccando qui**, oppure iscriversi al gruppo **Telegram cliccando qui** o anche iscriversi al gruppo **Facebook cliccando qui**. Per l'inserimento di materiale, informazioni, comunicati, richieste di rettifiche e chiarimenti, è possibile anche scriverci via email all'indirizzo **redazione@videoandria.com**).

Anche Laura Di Pilato firma il patto per l'inclusione sociale

15 Settembre 2020



Anche la candidata Sindaco **Laura Di Pilato** ha firmato il *"patto per l'inclusione sociale"* a sostegno delle persone con **disabilità**. Lo ha reso noto la stessa candidata con un post diffuso sui social due giorni fa:

"Oggi ho avuto il piacere di firmare il "Patto per l'inclusione sociale delle persone con disabilità" durante l'incontro organizzato dall'associazione Camminare Insieme. Abbiamo il dovere di mettere al centro i bisogni e le necessità delle persone diversamente abili abbattendo ogni barriera, sia fisica che mentale. Questa è la città che sogno. Una città in cui nessuno resti indietro. Grazie per l'invito e grazie per avermi insegnato ancora una volta cosa significa essere al servizio dei propri cittadini. Andiamo avanti! 🍀" – scriveva la Di Pilato. Il link al post:

Al via i pagamenti per i beneficiari della misura "Start"

Si tratta di una misura finanziata con 124 milioni di euro a sostegno di imprese e famiglie

Pubblicato da **Redazione news24.city** - 16 Settembre 2020



La sezione promozione e tutela del Lavoro della Regione Puglia ha autorizzato i primi 1100 mandati di pagamento delle domande presentate per Start, la misura regionale destinata

Ai professionisti ed ai lavoratori autonomi in condizioni di difficoltà. Si tratta di una misura finanziata con 124 milioni di euro nell'ambito della complessiva manovra di sostegno alle imprese ed alle famiglie a seguito dell'emergenza sanitaria.

Da oggi saranno autorizzati circa 5 mila pagamenti al giorno che saranno effettuati dalla Ragioneria. I pagamenti sono effettuati all'80 per cento dell'ammontare complessivo (2 mila euro) perché l'agenzia delle entrate non ha ancora risposto al quesito inviato dagli uffici regionali circa la tassazione del beneficiario. Ad esito positivo dell'interpello sarà erogato il 20% residuo. Le domande finora presentate sono 32 mila. La scadenza del bando è a fine settembre.

Coronavirus: 76 nuovi casi registrati in Puglia, quasi 5 mila i tamponi

Si registra un decesso nella provincia di Taranto

Pubblicato da Redazione news24.city - 15 Settembre 2020



Il presidente della Regione Puglia, sulla base delle informazioni del direttore del dipartimento Promozione della Salute Vito Montanaro, informa che oggi martedì 15 settembre 2020 in Puglia, sono stati registrati 4.677 test per l'infezione da Covid-19 coronavirus e sono stati registrati **76** casi positivi: 34 in provincia di Bari, 5 in provincia BAT, 26 in provincia di Foggia, 1 in provincia di Lecce, 10 in provincia di Taranto.

E' stato registrato 1 decesso in provincia di Taranto.

Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 356.216 test.

4.237 sono i pazienti guariti.

1776 sono i casi attualmente positivi.

Il totale dei casi positivi Covid in Puglia è di 6.586, così suddivisi:

2.521 nella Provincia di Bari;

525 nella Provincia di Bat;

741 nella Provincia di Brindisi;

1.555 nella Provincia di Foggia;

723 nella Provincia di Lecce;

470 nella Provincia di Taranto;

50 attribuiti a residenti fuori regione;

1 provincia di residenza non nota.

I Dipartimenti di prevenzione delle Asl hanno attivato tutte le procedure per l'acquisizione delle notizie anamnestiche ed epidemiologiche, finalizzate a rintracciare i contatti stretti.

Il bollettino epidemiologico Regione Puglia 15.9.2020 è disponibile al link: <http://rpu.gl/zpgzv>

Coronavirus, 5 nuovi contagi nella BAT: due nella città di Andria

Sono 525 i casi complessivi registrati dall'inizio della pandemia nella sesta provincia pugliese

Pubblicato da **Redazione news24.city** - 15 Settembre 2020

Ancora nuovi contagi di Coronavirus nella provincia di Barletta-Andria-Trani: la conferma arriva come sempre dal bollettino epidemiologico diramato quotidianamente dal Dipartimento Promozione della Salute della Regione Puglia che segnala 5 nuovi casi positivi accertati nelle ultime 24 ore nella sesta provincia.

Di questi, due sono stati registrati nella città di Andria, due sono invece relativi a Trani mentre l'ultimo caso è quello relativo ad una persona residente a Trinitapoli. Secondo le informazioni fornite dalla Asl Bat, i 5 nuovi contagi odierni riguardano due contatti stretti di soggetti positivi accertati nei giorni scorsi, mentre per gli altri 3 casi sono tuttora in corso le indagini epidemiologiche da parte del Dipartimento di Prevenzione.

Con i contagi odierni, salgono a quota 153 il numero di casi di Covid 19 registrati nella provincia di Barletta-Andria-Trani dal mese di agosto, da quando cioè è cominciata la seconda ondata epidemica.

Sono invece 525 i casi complessivi rilevati nella Bat dall'inizio dell'emergenza sanitaria, tenuto conto di attualmente positivi, guariti e pazienti deceduti a causa del virus.

Oltre 5 chili di datteri e 200 esemplari di ricci di mare sequestrati in una pescheria di Andria

Operazione in tutta Puglia da parte della Guardia Costiera: tre tonnellate e mezza di prodotto ittico illegale

Publicato da Redazione news24.city - 15 Settembre 2020



Si è conclusa un'importante operazione di polizia marittima che ha impegnato nei giorni scorsi il personale della Guardia Costiera dell'intera regione, coordinato dal 6° Centro di Controllo Area Pesca della Direzione Marittima di Bari, in numerosi controlli lungo tutto la filiera ittica e che ha quindi riguardato punti di sbarco, depositi, pescherie, ristoranti.

L'intensa e capillare attività svolta ha portato, complessivamente, al **sequestro di tre tonnellate e mezza di prodotto ittico** e alla elevazione di sanzioni nei confronti dei trasgressori per un importo totale di **88.000 Euro**, oltre alla denuncia all'Autorità Giudiziaria di 6 soggetti per fatti penalmente rilevanti.

La maggior parte delle sanzioni ha riguardato la violazione di norme sulla tracciabilità del prodotto ittico posto in vendita, requisito necessario per accertare tutto il percorso dell'alimento, dal pescatore al rivenditore finale, evitando, a tutela del consumatore, la circolazione di prodotto ittico contraffatto o scaduto.

In una **sala ricevimenti di Polignano a Mare**, sono stati sequestrati **150 kg. di prodotto ittico "non tracciato"** e, ipotesi più grave, **20 kg di prodotto scaduto**, che sono costati al titolare 4.500 euro di multa.

In una **pescheria di Andria**, un controllo eseguito dopo una specifica attività investigativa, ha portato al ritrovamento di **5 kg. di datteri di mare** destinati alla vendita, oltre a **200 esemplari di ricci di mare** e ad un **quintale di prodotto ittico** vario sprovvisto di documentazione che ne comprovasse la tracciabilità. Il titolare dell'esercizio commerciale, oltre a subire una sanzione di circa tremila euro, è stato denunciato all'Autorità giudiziaria per la vietata detenzione di datteri di mare, la cui pesca invasiva provoca la desertificazione dei fondali marini.

In un **ristorante del centro di Bari** è stata invece accertata e denunciata una **frode in commercio**, dal momento che veniva somministrato "pangasio" spacciandolo per il più pregiato "pesce persico". Il titolare rischia la reclusione fino a due anni.

Nella sola provincia di Bari i controlli operati anche su Molfetta, Monopoli e dintorni hanno portato al **sequestro di oltre una tonnellata di prodotto ittico**, per un totale di 33.000 euro di sanzioni inflitte per violazioni che hanno riguardato la mancanza di documenti sulla tracciabilità, la vendita di prodotti scaduti e perfino la depurazione di mitili in assenza di autorizzazione sanitaria.

In quest'ultimo caso, a **Giovinazzo**, sono stati sequestrati **455 kg. di molluschi bivalvi** (cozze nere, cozze pelose, noci bianche, fasolari e ostriche), oltre all'intero impianto abusivo di depurazione composto da 5 vasche: al responsabile è stata comminata una sanzione di 10.000 euro.

Laddove è stata accertata l'idoneità al consumo umano, i prodotti ittici sequestrati sono stati devoluti in beneficenza ad enti caritatevoli.

Elezioni 2020, aggiornati i compensi per scrutatori e Presidenti di Seggio

Cittadini chiamati al voto domenica 20 e lunedì 21 settembre

Pubblicato da Redazione news24.city - 15 Settembre 2020



Il Ministero dell'Interno, Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali, con Circolare F.L. n.17, in materia di spese di organizzazione tecnica ed attuazione e di competenze dovute ai componenti dei seggi per lo svolgimento contemporaneo del referendum popolare confermativo, e delle elezioni regionali e amministrative del 20 e 21 settembre 2020 (3 schede), ha comunicato che, gli importi da corrispondere ai componenti degli uffici elettorali di sezione (n.1 Presidente, n.1 segretario e n.4 scrutatori) sono:

- Presidenti € 224,00;
- Scrutatori € 170,00.

Per l'eventuale ballottaggio:

- Presidenti € 130,00;
- Scrutatori e Segretari € 104,00.

Per i seggi speciali (come quello del "L. Bonomo"), i compensi sono, **(qualunque sia il numero delle consultazioni):**

- Presidenti € 90,00;
- Scrutatori e Segretari € 61,00.

Comunali 2020, Di Pilato: «Bene la riduzione del numero dei rappresentanti di lista»

La nota della candidata a Sindaco di Andria alle prossime elezioni

Publicato da **Redazione news24.city** - 15 Settembre 2020



«Aderisco continuamente all'appello lanciato dal Prefetto e dal candidato Nino Marmo per trovare un accordo con tutti gli altri candidati alla carica di Sindaco così da individuare una modalità per limitare il numero dei rappresentanti di lista». Interviene così, in una nota, la candidata Sindaco di Andria Laura Di Pilato.

«In questo momento non è possibile sorvolare sulla sicurezza a tutela di tutti coloro che lavoreranno ai seggi e dei cittadini che si recheranno a votare. Per questo sottoscrivo la proposta e mi rendo disponibile ad una celere consultazione con gli altri candidati così da accordarci insieme sulla migliore modalità per concordare il numero dei rappresentanti di lista presso i seggi cittadini. La salute e la sicurezza sempre al primo posto».

Comunali 2020, Malcangi: «Gli autori del dissesto non si vergognano?»

La nota del candidato al Consiglio Comunale nella lista Futura

Publicato da **Redazione news24.city** - 15 Settembre 2020



«La nostra proposta di pace fiscale spaventa chi ha provocato la guerra del deficit. Dopo aver causato un buco quasi incalcolabile nella finanza e nell'anima della città, i fautori del deficit non hanno capito come si recuperino risorse ed equità in un comune. Sono oltre 30 milioni i tributi non pagati, in molti casi frutto di errori, molti di evasione, tanti di difficoltà a pagare. I responsabili di tale disastro economico si sorprendono per le nostre proposte fiscali che propongono di recuperare le risorse, di dare giustizia ai contribuenti e avviare immediatamente il recupero di servizi per bambini, scuole e cooperative». Interviene così, in una nota, il candidato al Consiglio Comunale di Andria Mirko Malcangi, nella lista Futura a sostegno di Giovanna Bruno Sindaco.

«Nella legislazione e nei regolamenti del comune di Andria esistono gli strumenti per la mediazione e la riduzione del contenzioso e l'abbattimento delle sanzioni. Si tratta di riscuotere subito quanto le famiglie possono pagare, rateizzare in modo sostenibile il resto e proporre lavori socialmente utili a chi prova che non potrà pagare. In caso contrario resteranno sempre oltre 30 milioni di debiti sulla carta, i bambini senza mensa e asili, la città allo sbando. Contemporaneamente a quanto su scritto bisogna potenziare le informazioni disponibili con le nuove tecnologie dell'intelligenza artificiale e ridare giustizia a molti errori dei regolamenti attuali. In questi giorni tutti hanno ricevuto le cartelle TARI frutto del disastro finanziario del Comune.

Si può fare e lo faremo. Nonostante chi, reduce dal dissesto pubblico, grida alla Corte dei Conti: quello che faremo è giusto, è legale, è necessario. Loro non hanno mai pensato alla responsabilità contabile quando hanno dissanguato Andria e gli andriesi. Sappiano, coloro che in maniera inconcludente gridano allo scandalo, che l'attacco rivolto a Giovanna Bruno è un attacco rivolto ad un'intera coalizione, ad una comunità, ad un gruppo coeso di persone che ha studiato e lanciato delle proposte per rilanciare questa città.

Le nostre proposte sono realtà concreta anche in altre realtà e non potranno che portare beneficio. Per voi, invece, le sanzioni formali arriveranno. Mentre domenica arriverà la sanzione morale e elettorale che svelerà l'indignazione della città».

Elezioni 2020, Emiliano e Decaro ad Andria a sostegno di Bruno e Zinni

Gli interventi del Presidente uscente di Puglia e del Sindaco di Bari

Pubblicato da **Fabrizio Ricciardi** - 15 Settembre 2020

Da una parte c'è la necessità di cancellare gli ultimi 9 anni e riparare ai danni fatti dall'amministrazione di centrodestra; dall'altra quella di dare continuità ad un progetto di sviluppo vincente, realizzato negli ultimi 15 anni. È il doppio obiettivo, per Andria e per la Puglia, che il centrosinistra ha in mente di raggiungere in caso di vittoria alle elezioni del 20 e 21 settembre. La marcia di avvicinamento al voto ha fatto tappa nella città federiciana, dove il governatore uscente e candidato alle presidenza della Regione, Michele Emiliano ed il sindaco di Bari nonché presidente dell'Anci, Antonio Decaro, si sono dati appuntamento, nella sede di Materia Prima, per lanciare un messaggio verso il futuro: la Puglia ce la fa.

Un percorso di crescita, quello degli ultimi anni, che certo non è stato esente da errori (tipo la gestione delle politiche agricole) ma è proprio da quelli che si intende ripartire verso una Puglia migliore.

Una nuova pagina della storia amministrativa della città di Andria la vuole scrivere Giovanna Bruno, in corsa per la carica di sindaco.

Un progetto di rilancio da realizzare solo con il consenso delle urne: la partita elettorale si gioca su due tavoli: Comune e Regione, e il centrosinistra è convinto di poterla vincere.

Il servizio.

Elezioni 2020, orari di apertura dell'Ufficio Elettorale

Saranno assicurate aperture straordinarie al pubblico per il rilascio delle tessere elettorali

Publicato da **Redazione news24.city** - 15 Settembre 2020



Agli elettori con tessera elettorale ormai priva di spazi utili riservati ai timbri delle sezioni, ovvero che ne sono privi perchè smarrita o rubata, il Comune rilascerà un duplicato a domanda e previa presentazione della denuncia comprovante lo smarrimento.

A partire da lunedì 14 settembre, saranno assicurate aperture straordinarie al pubblico per il rilascio delle tessere elettorali.

In particolare, l'Ufficio con sede in Piazza Trieste e Trento, osserverà i seguenti orari:

- **da lunedì 14 settembre a giovedì 17 settembre:** dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e dalle ore 15.00 alle ore 17.30;

- **venerdì 18 settembre:** dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e dalle ore 15.00 alle ore 17.30;

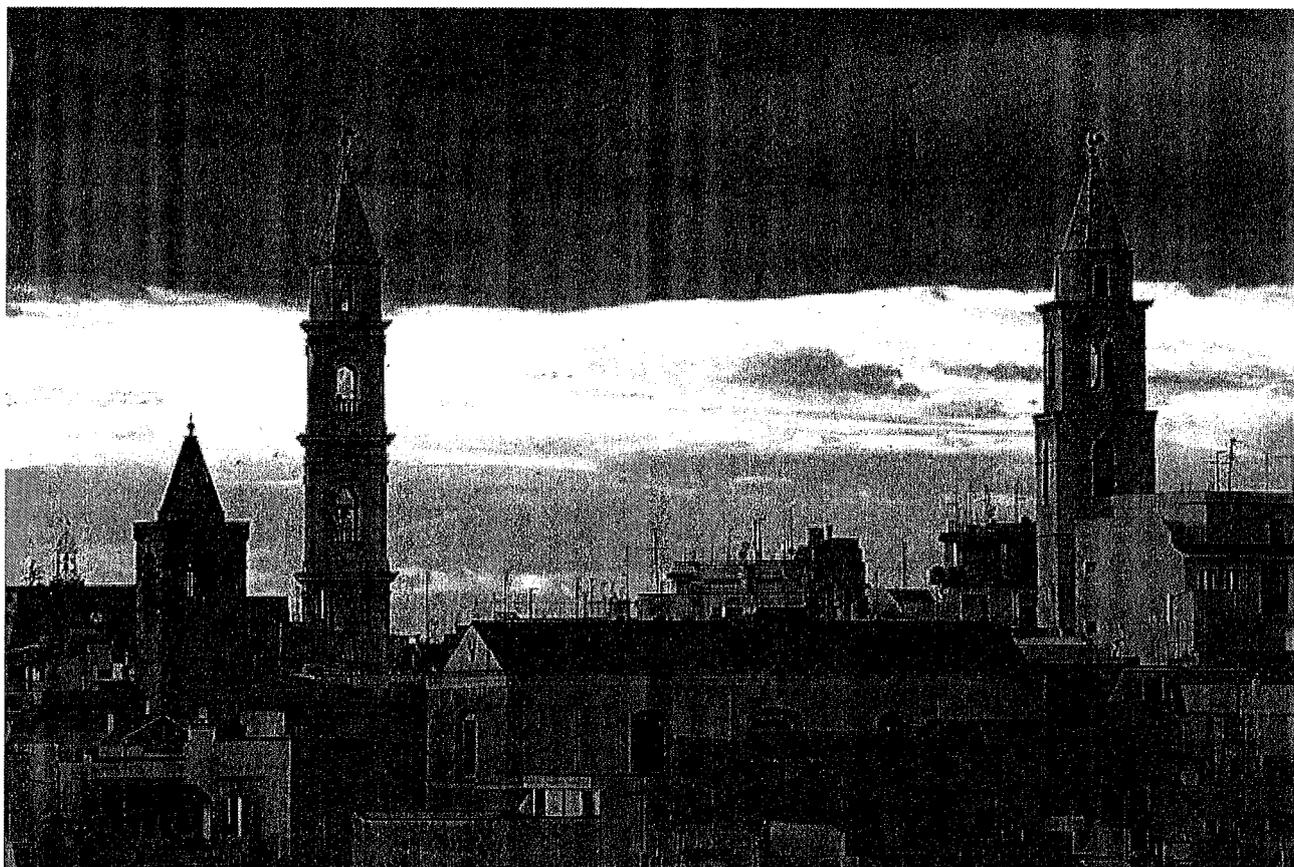
- **sabato 19 settembre:** dalle ore 9.00 alle ore 14.00 e dalle ore 15.00 alle ore 19.00;

- **domenica 20 settembre e lunedì 21 settembre:** l'operatività sarà garantita per tutto il tempo di apertura dei seggi e cioè dalle ore 7.00 alle ore 23.00 di domenica 20 e dalle ore 7.00 alle ore 15.00 di lunedì 21.

Secondo il suddetto calendario e fasce orarie, sarà possibile ottenere il rilascio del documento sostitutivo delle carte di Identità Elettroniche.



andriaviva.it



"Dalla città dei desideri alla città dei bisogni": un patto con i candidati Sindaco per una città più accogliente ed inclusiva

Il resoconto dell'incontro organizzato dall'associazione di volontariato "Camminare Insieme"

ANDRIA - MERCOLEDÌ 16 SETTEMBRE 2020

🕒 4.03

ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2020

CANDIDATI SINDACO

NIENTE
COMPROMESSI
SOLO ANDRIA

MARMO
SINDACO



CANDIDATI AL CONSIGLIO COMUNALE



Antonio SCAMARCIO Sindaco



ELEZIONI REGIONALI 2020



L'incontro "Dalla città dei desideri alla città dei bisogni" organizzato dall'associazione di volontariato Camminare Insieme si è svolto sabato 12 con la partecipazione di un numeroso e attento pubblico: cittadini, persone con disabilità, famiglie e operatori del settore.

«Tutti interessati ad ascoltare i candidati a sindaco sul tema delle politiche sociali -fanno sapere in una nota i volontari e le famiglie dell'associazione- per la disabilità e ad accogliere le loro firme di sottoscrizione del documento preparato dai volontari dell'associazione: un patto che impegna i candidati a realizzare una serie di atti, che senza richiedere risorse finanziarie, mira a rendere la nostra città a misura di tutte e tutti, più accogliente e più inclusiva.

All'incontro hanno preso parte soltanto i candidati Marmo e Di Pilato che si sono confrontati con le famiglie presenti ascoltando le loro legittime preoccupazioni, mentre hanno giustificato la loro assenza Scamarcio e Coratella e l'avv. Bruno è arrivata a incontro concluso.

Registriamo e accogliamo con soddisfazione la sottoscrizione del documento da parte di Di Pilato, Marmo e Bruno e ci auguriamo che anche gli altri due candidati ci inviino la loro adesione; certo si tratta di un atto formale ma per la nostra associazione e le organizzazioni presenti all'incontro, è un gesto rilevante e responsabile che impegna i firmatari, sia da sindaco che dai banchi della minoranza, non solo ad attuare ma anche a verificare, durante la prossima consiliatura, l'osservanza e l'adempimento degli impegni sottoscritti; è, forse tra le tante, una "promessa" elettorale senza slogan e senza retorica strumentale ma con impegni concreti e attuabili con un pizzico di buona volontà e di capacità organizzativa.

Il documento è scaricabile dalla nostra pagina FB, oppure può essere richiesto via mail al seguente indirizzo mail: camminsieme.segreteria@gmail.com da chiunque voglia consultarlo».

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2020 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Malcang: "Gli autori del dissesto finanziario sanno solo urlare"

"Non provate vergogna per quello che ci lasciate in eredità?"

ANDRIA - MERCOLEDÌ 16 SETTEMBRE 2020
SPONSORIZZATO

🕒 3.53

ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2020
CANDIDATI SINDACO

AL COMUNE
IL 20 E 21 SETTEMBRE

GIOVANNA BRUNO
SINDACO

ADDESSO.
GIOVANNA BRUNO
Candidata SINDACO

Logo: **MA SINC**

CANDIDATI AL CONSIGLIO COMUNALE

NIENT' COM SOLC

ANDRIA Nuova
MARMO SINDACO

Andria Riparte

IL 20 e 21 settembre al Comune
barra il simbolo e scrivi

NICOLA (detto Nico)
VISAGGIO

CON MARMO SINDACO

ELEZIONI REGIONALI 2020

VOTA LA LEGA
cambia la PUGLIA
20 · 21 settembre

LEGA
SALVINI
PUGLIA
FITTO PRESIDENTE

Pier Luigi
LOP
CANDIDATO

«La nostra proposta di pace fiscale spaventa chi ha provocato la guerra del deficit. Dopo aver causato un buco quasi incolmabile nella finanza e nell'anima della città, i fautori del deficit non hanno capito come si recuperino risorse ed equità in un comune. Sono oltre 30 milioni i tributi non pagati, in molti casi frutto di errori, molti di evasione, tanti di difficoltà a pagare. I responsabili di tale disastro economico si sorprendono per le nostre proposte fiscali che propongono di recuperare le risorse, di dare giustizia ai contribuenti e avviare immediatamente il recupero di servizi per bambini, scuole e cooperative». Lo sostiene Mirko Malcangi, candidato al Vonsiglio Comunale di Andria nella lista Fututa, una delle 4 a sostegno di Giovanna Bruno Sindaco.

«Nella legislazione e nei regolamenti del comune di Andria esistono gli strumenti per la mediazione e la riduzione del contenzioso e l'abbattimento delle sanzioni. Si tratta di riscuotere subito quanto le famiglie possono pagare, rateizzare in modo sostenibile il resto e proporre lavori socialmente utili a chi prova che non potrà pagare. In caso contrario resteranno sempre oltre 30 milioni di debiti sulla carta, i bambini senza mensa e asili, la città allo sbando. Contemporaneamente a quanto su scritto bisogna potenziare le informazioni disponibili con le nuove tecnologie dell' intelligenza artificiale e ridare giustizia a molti errori dei regolamenti attuali. In questi giorni tutti hanno

ricevuto le cartelle TARI frutto del disastro finanziario del Comune. Si può fare e lo faremo. Nonostante chi, reduce dal dissesto pubblico, grida alla Corte dei Conti: quello che faremo è giusto, è legale, è necessario. Loro non hanno mai pensato alla responsabilità contabile quando hanno dissanguato Andria e gli andriesi. Sappiano, coloro che in maniera inconcludente gridano allo scandalo, che l'attacco rivolto a Giovanna Bruno è un attacco rivolto ad un'intera coalizione, ad una comunità, ad un gruppo coeso di persone che ha studiato e lanciato delle proposte per rilanciare questa città. Le nostre proposte sono realtà concreta anche in altre realtà e non potranno che portare beneficio. Per voi, invece, le sanzioni formali arriveranno. Mentre domenica arriverà la sanzione morale e elettorale che svelerà l'indignazione della città», conclude Malcangi.

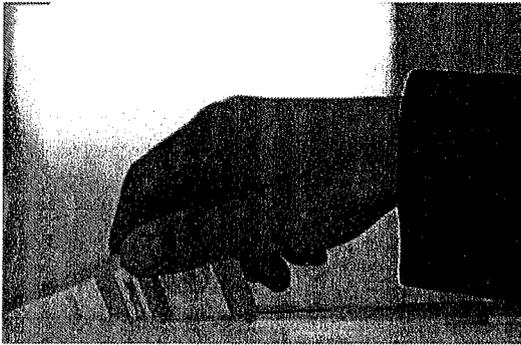
Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2020 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Elezioni: aggiornati i compensi dei componenti del seggio elettorale

Lo comunica il Ministero dell'Interno

ANDRIA - MERCOLEDÌ 16 SETTEMBRE 2020

ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2020

CANDIDATI SINDACO

AL COMUNE
IL 20 E 21 SETTEMBRE

GIOVANNA BRUNO
SINDACO

ADDESSO.
GIOVANNA BRUNO
Candidata Sindaco

NIENTE
COMPROME
SOLO ANDR

MARMO
SINDACO

CANDIDATI AL CONSIGLIO COMUNALE

ANDRIA
Nuova
MARMO SINDACO

Andria
Riparte

Il 20 e 21 settembre Al Comune
basta il simbolo e scrivi
NICOLA (detto Nico)
VISAGGIO
CON MARMO SINDACO

ELEZIONI REGIONALI 2020

VOTA LA LEGA
cambia la PUGLIA
20 - 21 settembre

LEGA
SALVINI
PUGLIA
FITTO PRESIDENTE

Pier Luigi
LOPALCO
CANDIDATO AL CONSIGLIO

Il Ministero dell'Interno, Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali, con Circolare F.L. n.17, in materia di spese di organizzazione tecnica ed attuazione e di competenze dovute ai componenti dei seggi per lo svolgimento contemporaneo del referendum popolare confermativo, e delle elezioni regionali e amministrative del 20 e 21 settembre 2020 (3 schede), ha comunicato che, gli importi da corrispondere ai componenti degli uffici elettorali di sezione (n.1 Presidente, n.1 segretario e n.4 scrutatori) sono:

- Presidenti € 224,00;
- Scrutatori € 170,00.

Per l'eventuale ballottaggio:

- Presidenti € 130,00;
- Scrutatori e Segretari € 104,00.

Per i seggi speciali (come quello del "L. Bonomo"), i compensi sono, (qualunque sia il numero delle consultazioni):

- Presidenti € 90,00;
- Scrutatori e Segretari € 61,00.

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2020 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Due minori leggermente feriti dopo incidente contro autovettura: erano a bordo di una bici elettrica

E' accaduto intorno alle ore 20 in piazza Bersagliere d'Italia. Intervento Polizia Locale e 118

ANDRIA - MARTEDÌ 15 SETTEMBRE 2020

🕒 20.47

ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2020

CANDIDATI SINDACO

CANDIDATI AL CONSIGLIO COMUNALE

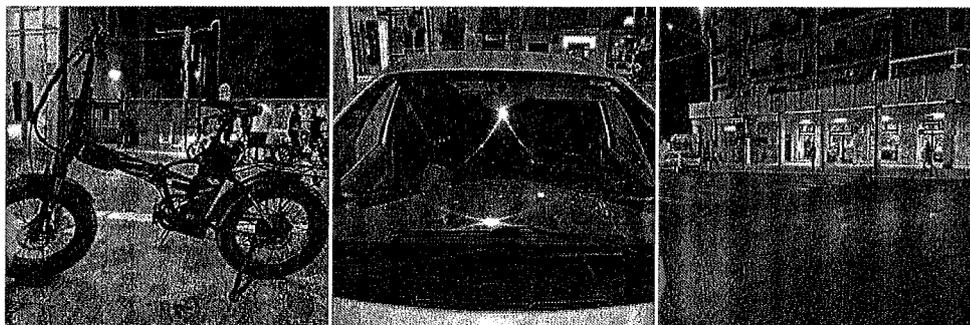
ELEZIONI REGIONALI 2020



Forse una mancata precedenza all'origine di un incidente stradale avvenuto questa sera, intorno alle ore 20 in piazza del Bersagliere d'Italia, davanti alla stazione della Ferrotramviaria.

Due 14enni, a bordo di una bici elettrica sono finiti contro una Citroen Picasso condotta da una donna. Sono tutti di Andria. Nell'impatto i due ragazzi sono finiti prima contro il vetro anteriore dell'autovettura e poi sono caduti per terra. Per loro fortuna hanno riportato solo escoriazioni e leggere ferite agli arti superiori -medicate dai sanitari del 118 giunti sul posto, prima di essere trasportati presso il locale nosocomio per accertamenti- mentre per la donna alla guida dell'autovettura solo tanto spavento.

Sul posto anche gli agenti del Nucleo Pronto Intervento della Polizia Locale per effettuare i rilievi.



Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2020 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Raffaele Fitto ad Andria con il candidato sindaco Antonio Scamarcio ed i candidati andriesi al consiglio regionale

Appuntamento per il 16 settembre, alle ore 12.00 a viale Crispi n. 40

ANDRIA - MARTEDÌ 15 SETTEMBRE 2020
SPONSORIZZATO

© 21.17

ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2020 CANDIDATI SINDACO

NIENTE
COMPROMESSI
SOLO ANDRIA

MARMO
SINDACO



CANDIDATI AL CONSIGLIO COMUNALE

DECIDI.
INCIDI.

al Comune barra
il simbolo e scrivi

MARCO
DI VINCENZO

Candidato al Consiglio Comunale



#Impeg

ELEZIONI AM
20/21 SETTEMBRE
SCAMARCIO

il consiglio

ANTO
TRA

ELEZIONI REGIONALI 2020



Domani, 16 settembre, alle ore 12.00 al "Good for food", in viale Crispi 40 ad Andria. il candidato presidente del centrodestra, Raffaele Fitto, presenta, nel corso di una conferenza stampa, con il candidato Sindaco per il centrodestra di Andria Antonio Scamarcio i candidati andriesi al Consiglio regionale.

La manifestazione avverrà nel rispetto delle norme anti-Covid.

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2020 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Manifestazione del Pd con il Ministro Gualtieri e la candidata sindaco Giovanna Bruno ed il candidato consigliere Giovanni Vurchio

Appuntamento il 16 settembre 2020, alle ore 19.00 presso largo Torneo in Andria a cura della Segreteria provinciale e cittadina del PD

ANDRIA - MARTEDÌ 15 SETTEMBRE 2020
SPONSORIZZATO

© 21.01

ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2020 CANDIDATI SINDACO

NIENTE
COMPROMESSI
SOLO ANDRIA

MARMO
SINDACO



CANDIDATI AL CONSIGLIO COMUNALE



ELEZIONI REGIONALI 2020



Il 16 settembre 2020 alle ore 19.00 presso piazzale XXV Aprile -Largo Torneo- in Andria a cura della Segreteria provinciale e cittadina del Partito Democratico si terrà un incontro intervista con il Ministro dell'Economia Roberto Gualtieri.

All'incontro pubblico interverranno Giovanni Vurchio, segretario cittadino Pd e candidato alla carica di consigliere comunale e regionale;

- Pasquale Di Fazio - segretario provinciale Pd
- l'on.le Marco Lacarra - segretario regionale Pd
- l'avv. Giovanna Bruno - candidata Sindaco centro-sinistra

Il noto giornalista economico de "Il Sole 24 ore", l'andriese Luigi Dell'Olio intervisterà il ministro Roberto Gualtieri, che parlerà di sviluppo economico ed occupazionale per il nostro territorio.

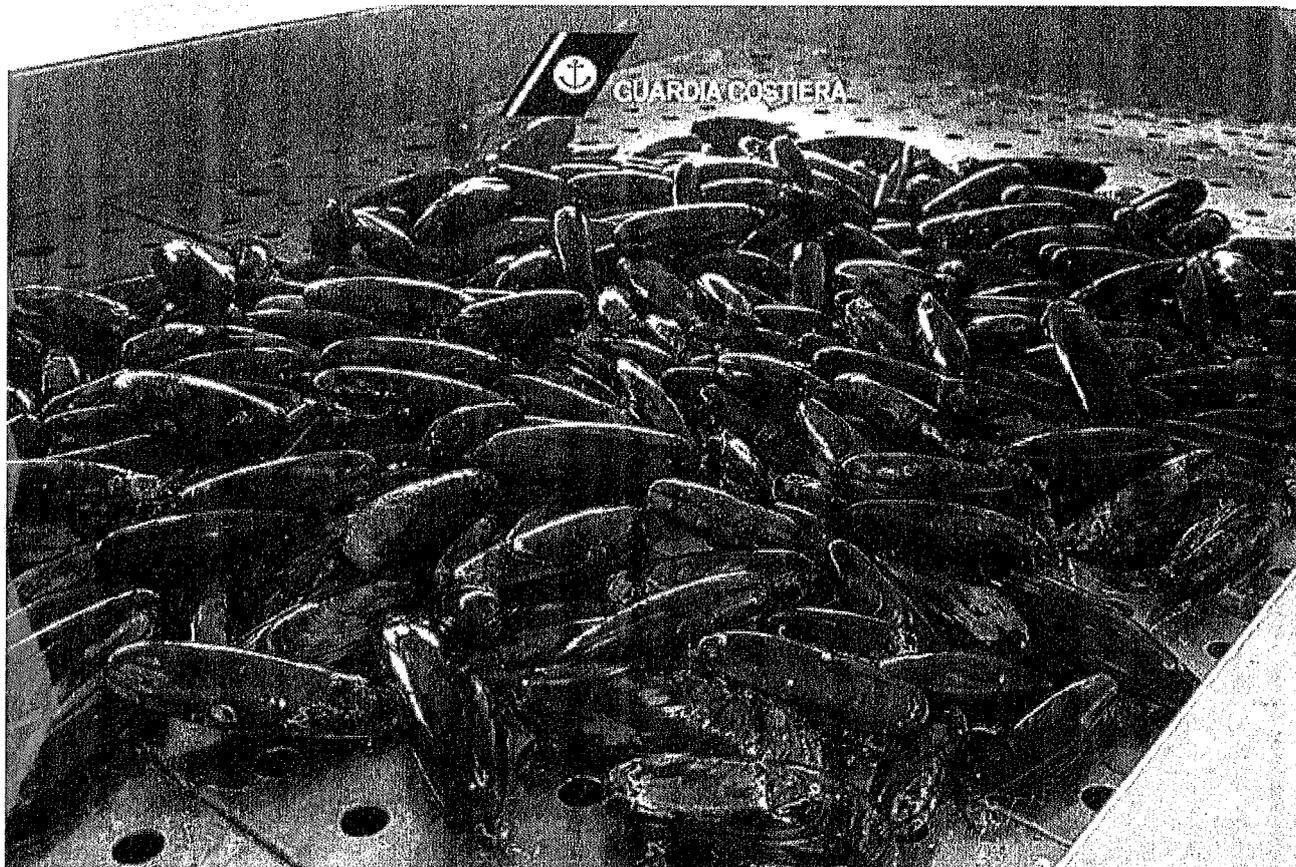
Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2020 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Detenzione illegale di datteri di mare, denunciato titolare di una pescheria di Andria

Rinvenuti 5 kg di esemplari, assieme a ricci di mare e prodotto ittico vario sprovvisto di documentazione che ne comprovasse la tracciabilità

ANDRIA - MARTEDÌ 15 SETTEMBRE 2020

🕒 13.39

ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2020

CANDIDATI SINDACO



CANDIDATI AL CONSIGLIO COMUNALE



ELEZIONI REGIONALI 2020



Si è conclusa un'importante operazione di polizia marittima che ha impegnato nei giorni scorsi il personale della Guardia Costiera dell'intera regione, coordinato dal 6° Centro di Controllo Area Pesca della Direzione Marittima di Bari, in numerosi controlli lungo tutto la filiera ittica e che ha quindi riguardato punti di sbarco, depositi, pescherie, ristoranti. L'intensa e capillare attività svolta ha portato, complessivamente, al sequestro di tre tonnellate e mezza di prodotto ittico e alla elevazione di sanzioni nei confronti dei trasgressori per un importo totale di 88.000 Euro, oltre alla denuncia all'Autorità Giudiziaria di 6 soggetti per fatti penalmente rilevanti.

La maggior parte delle sanzioni ha riguardato la violazione di norme sulla tracciabilità del prodotto ittico posto in vendita, requisito necessario per accertare tutto il percorso dell'alimento, dal pescatore al rivenditore finale, evitando, a tutela del consumatore, la circolazione di prodotto ittico contraffatto o scaduto. In una sala ricevimenti di Polignano a Mare, sono stati sequestrati 150 kg. di prodotto ittico "non tracciato" e, ipotesi più grave, 20 kg di prodotto scaduto, che sono costati al titolare 4.500 euro di multa.

In una pescheria di Andria, un controllo eseguito dopo una specifica attività investigativa, ha portato al ritrovamento di 5 kg di datteri di mare destinati alla vendita, oltre a 200 esemplari di ricci di mare e ad un quintale di prodotto ittico vario sprovvisto di documentazione che ne comprovasse la tracciabilità. Il titolare dell'esercizio commerciale, oltre a subire una sanzione di circa tremila euro, è stato denunciato all'Autorità giudiziaria per la vietata detenzione di datteri di mare, la cui pesca invasiva provoca la desertificazione dei fondali marini.

In un ristorante del centro di Bari è stata invece accertata e denunciata una frode in commercio, dal momento che veniva somministrato "pangasio" spacciandolo per il più pregiato "pesce persico". Il titolare rischia la reclusione fino a due anni.

Nella sola provincia di Bari i controlli operati anche su Molfetta, Monopoli e dintorni hanno portato al sequestro di oltre una tonnellata di prodotto ittico, per un totale di 33.000 euro di sanzioni inflitte per violazioni che hanno riguardato la mancanza di documenti sulla tracciabilità, la vendita di prodotti scaduti e perfino la depurazione di mitili in assenza di autorizzazione sanitaria.

In quest'ultimo caso, a Giovinazzo, sono stati sequestrati 455 kg. di molluschi bivalvi (cozze nere, cozze pelose, noci bianche, fasolari e ostriche), oltre all'intero impianto abusivo di depurazione composto da 5 vasche: al responsabile è stata comminata una sanzione di 10.000 euro.

Laddove è stata accertata l'idoneità al consumo umano, i prodotti ittici sequestrati sono stati devoluti in beneficenza ad enti caritatevoli.

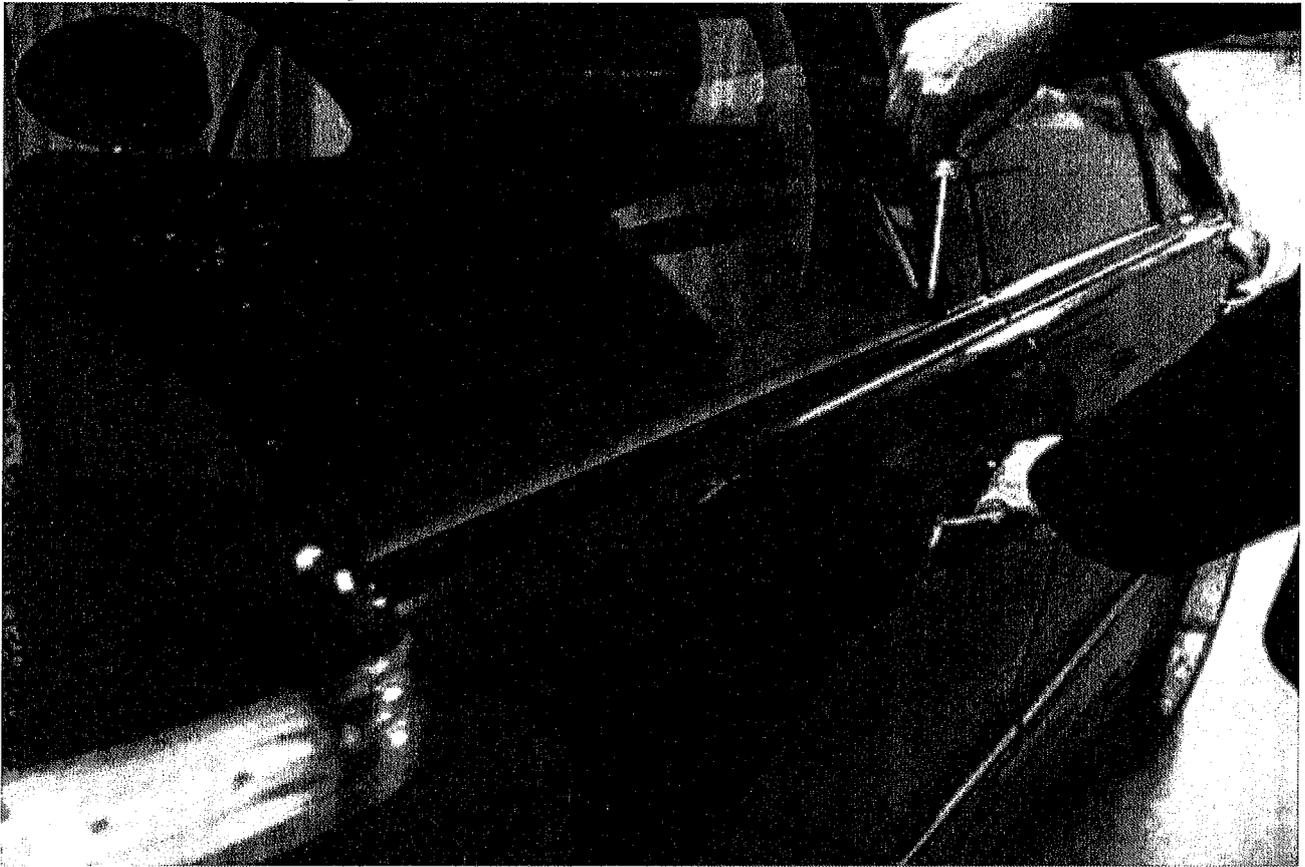
Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2020 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Castel del Monte: rubano l'auto a due turisti bolognesi

E' accaduto ieri, lunedì 14 settembre, tra le ore 17.00 e le ore 18.30

ANDRIA - MARTEDÌ 15 SETTEMBRE 2020

🕒 11.53

ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2020

CANDIDATI SINDACO

NIENTE
COMPROMESSI
SOLO ANDRIA

MARMO
SINDACO



CANDIDATI AL CONSIGLIO COMUNALE

AL CONSIGLIO COMUNALE SCRIVI

MICHELA
CARACCILO

ELEZIONI COMUNALI ANDRIA
20-21 Settembre 2020



ELEZIONI REGIONALI 2020



STAVOLTA
SCALFAROTTO

AZIONE ITALIAVIVA EUROPA

REGIONALI PUGLIA SCALFAROTTO PRESIDENTE



A cura di
GIOVANNA ALBO



Ancora una spiacevole vicenda che vede protagonisti dei turisti che sono giunti ad Andria, esattamente a Castel del Monte, per visitarlo. Ieri, lunedì 14 settembre, tra le ore 17.00 e le ore 18.30, una coppia di turisti bolognesi è stata vittima di un furto d'auto, avvenuto in un parcheggio incustodito, nel tratto della provinciale n.8, nei pressi del Castel del Monte.

Come tanti altri turisti, i due malcapitati si erano recati al maniero federiciano per visitarlo e per godere di una tranquilla passeggiata lungo i sentieri della zona.

Al ritorno, l'amara e triste scoperta: non trovano più la loro auto, una Seat Ibiza vecchio tipo, con all'interno le loro valige, ma solo frammenti di vetro sparsi sul manto stradale. La coppia è stata poi accompagnata, da un gestore di un'attività ristorativa del posto, alla Caserma dei Carabinieri di Andria dove hanno denunciato il fatto.

Sono ora in corso le indagini per individuare i responsabili del furto e ritrovare l'autovettura rubata.

Inutile aggiungere altro a quello che è stato ripetutamente scritto, anche nei giorni scorsi: continuare a non assicurare la sicurezza -e non solo per alcuni giorni- al monumento pugliese più visitato, significa offrire un pessimo biglietto da visita del nostro territorio, con tanti saluti ai continui ed affascinanti spot che invitano a visitare la Puglia.

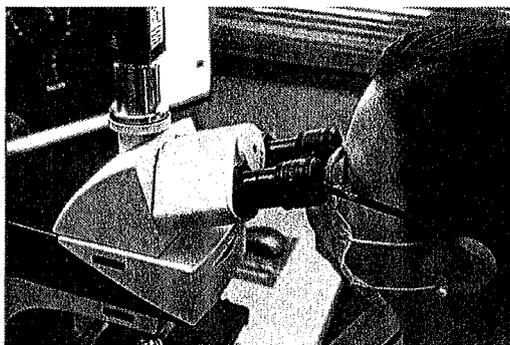
Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2020 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Salgono a 5 i casi coronavirus nella Bat, in tutta la Puglia sono 76 i positivi

Registrato un decesso in provincia di Taranto. Le dichiarazioni dei Dg della Asl

PUGLIA - MARTEDÌ 15 SETTEMBRE 2020

🕒 16.41

ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2020 CANDIDATI SINDACO

AL COMUNE
IL 20 E 21 SETTEMBRE

GIOVANNA BRUNO
SINDACO

ADESSO.
GIOVANNA BRUNO
Candidata Sindaco.

LA RO
CON
V
PUGLIA

CANDIDATI AL CONSIGLIO COMUNALE

GIORGIA MELONI
FRATELLI D'ITALIA

Antonio **SCAMARCIO** Sindaco

#impegi

ELEZIONI AMM.
20/21 SETTEMBRE
SCAMARCIO

ANTONIO
TRA

ELEZIONI REGIONALI 2020

VOTA LA LEGA
cambia la PUGLIA
20 - 21 settembre

LEGA
SALVINI
PUGLIA

FITTO PRESIDENTE

MELONI

#MENNEA20

Il presidente della Regione Puglia, sulla base delle informazioni del direttore del dipartimento Promozione della Salute Vito Montanaro, informa che oggi martedì 15 settembre 2020 in Puglia, sono stati registrati 4.677 test per l'infezione da Covid-19 coronavirus e sono stati registrati **76** casi positivi: 34 in provincia di Bari, 5 in provincia BAT, 26 in provincia di Foggia, 1 in provincia di Lecce, 10 in provincia di Taranto. E' stato registrato 1 decesso in provincia di Taranto.

Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 356.216 test.

4.237 sono i pazienti guariti.

1776 sono i casi attualmente positivi.

Il totale dei casi positivi Covid in Puglia è di 6.586, così suddivisi:

2.521 nella Provincia di Bari;

525 nella Provincia di Bat;

741 nella Provincia di Brindisi;

1.555 nella Provincia di Foggia;

723 nella Provincia di Lecce;

470 nella Provincia di Taranto;
50 attribuiti a residenti fuori regione;
1 provincia di residenza non nota.

I Dipartimenti di prevenzione delle Asl hanno attivato tutte le procedure per l'acquisizione delle notizie anamnestiche ed epidemiologiche, finalizzate a rintracciare i contatti stretti.

Il bollettino epidemiologico Regione Puglia 15.9.2020 è disponibile al link: <http://rpu.gl/zpgzv>

Le dichiarazioni dei Direttori generali delle Asl pugliesi:

Dichiarazione del Dg Asl Bari, **Antonio Sanguedolce**: "Nella giornata odierna il Dipartimento di Prevenzione ha registrato 34 nuovi positivi al virus Sars-Cov2. Le positività riscontrate riguardano 23 contatti stretti collegati a casi già isolati e sottoposti a sorveglianza, 1 rientro dalla Grecia, 1 dall'Egitto, 2 dal Trentino e 7 casi sui quali sono in corso le opportune verifiche epidemiologiche".

Dichiarazione del Dg Asl Bt, **Alessandro Delle Donne**: "Sono 5 i casi registrati oggi nella Provincia Bat. Su 3 casi sono in corso le indagini epidemiologiche del Dipartimento di Prevenzione mentre gli altri casi mentre altri due sono certamente riconducibili a casi positivi registrati nei giorni scorsi".

Dichiarazione del Dg della Asl Foggia, **Vito Piazzolla**: "Nelle ultime 24 ore in provincia di Foggia sono stati registrati 26 nuovi casi di persone positive al COVID 19. Si tratta di: 15 contatti di casi già noti; 8 persone sintomatiche; 2 persone individuate durante l'attività di screening di pre-ricovero; 1 rientro dalla Spagna".

Dichiarazione del Dg Asl Lecce, **Rodolfo Rollo**: "Il caso registrato oggi dal Dipartimento di prevenzione riguarda un residente in provincia di Lecce sottoposto a tampone di screening al momento dell'accesso al pronto soccorso in cui era giunto per altre patologie".

Dichiarazione Dg Asl Taranto, **Stefano Rossi**: "Dei 10 casi positivi Covid a Taranto alcuni sono attribuibili a pazienti visitati dal triage dei medici di medicina generale; altri da contatti, con congiunti positivi, appartenenti al gruppo di lavoratori impegnati in una azienda della provincia di Bari; due sono turisti del nord in vacanza presso una località balneare Jonica".

--

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2020 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Forza Italia presenta la candidatura al Consiglio comunale di Michela Caracciolo Ieri sera incontro con il candidato sindaco Scamarcio, il candidato al Consiglio regionale Nespoli e il coordinatore provinciale De Mucci

ANDRIA - MARTEDÌ 15 SETTEMBRE 2020
SPONSORIZZATO

🕒 14.29

ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2020
CANDIDATI SINDACO

CANDIDATI AL CONSIGLIO COMUNALE

ELEZIONI REGIONALI 2020

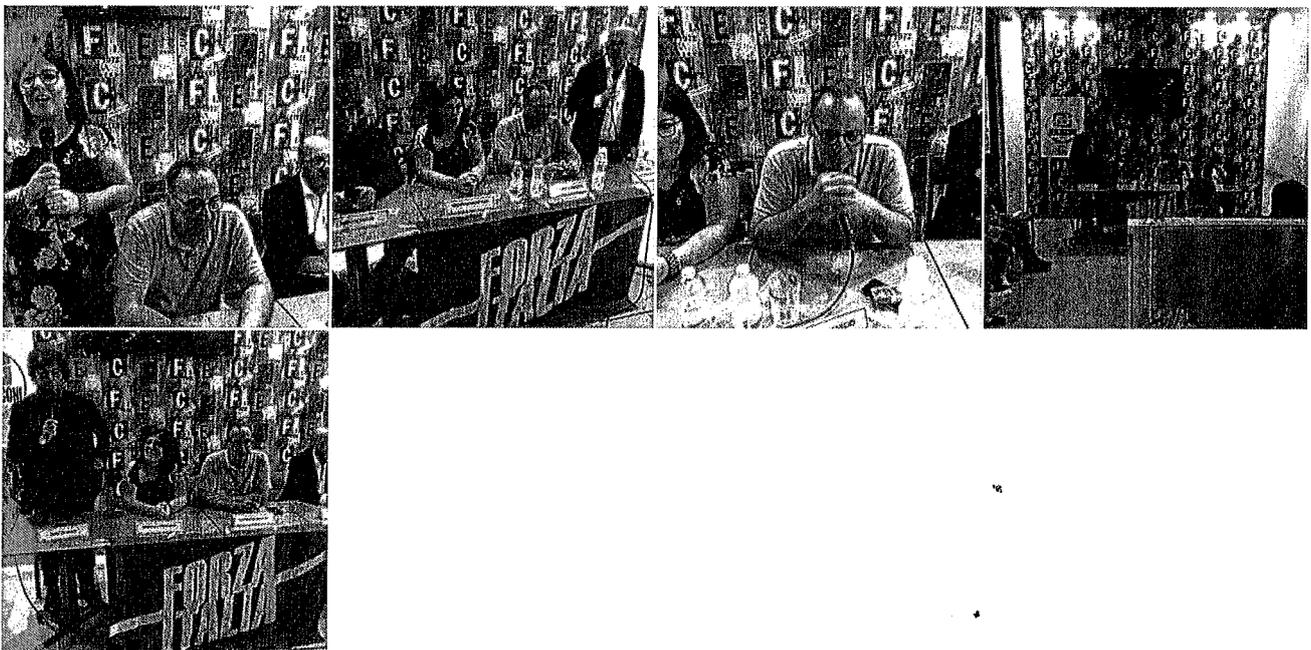
A cura di
ANTONIO D'ORIA

Forza Italia si prepara alla doppia sfida elettorale in programma il 20 e 21 settembre, sia al Comune di Andria che in Regione. Ieri sera, i vertici locali del partito hanno presentato la candidatura al Consiglio comunale di Michela Caracciolo: un appuntamento al quale hanno preso parte il candidato sindaco Antonio Scamarcio, il delegato cittadino di Forza Italia e candidato alle regionali Antonio Nespoli e il Commissario provinciale Luigi De Mucci. A meno di una settimana dall'appuntamento alle urne, Forza Italia prosegue la campagna elettorale con la sensazione di unione e forza nel centrodestra, mettendo una squadra di uomini e donne che portano competenza e professionalità.

«A pochi giorni dalle elezioni, - dichiara l'avv. Antonio Nespoli - credo che gli elettori abbiano chiare le proposte del centrodestra e quelle degli altri partiti sia a livello regionale che comunale. Abbiamo un programma serio per imprese, partite Iva, detassazione e investimenti da far fruttare, e non da tenere a casa come ha fatto l'amministrazione regionale uscente. Anche a livello locale il centrodestra uscirà vincitore grazie soprattutto a candidati di spessore e qualità che hanno portato un valore aggiunto alla coalizione: mi onoro di aver avvicinato alla politica persone come Michela Caracciolo che porta esperienza in diversi ambiti».

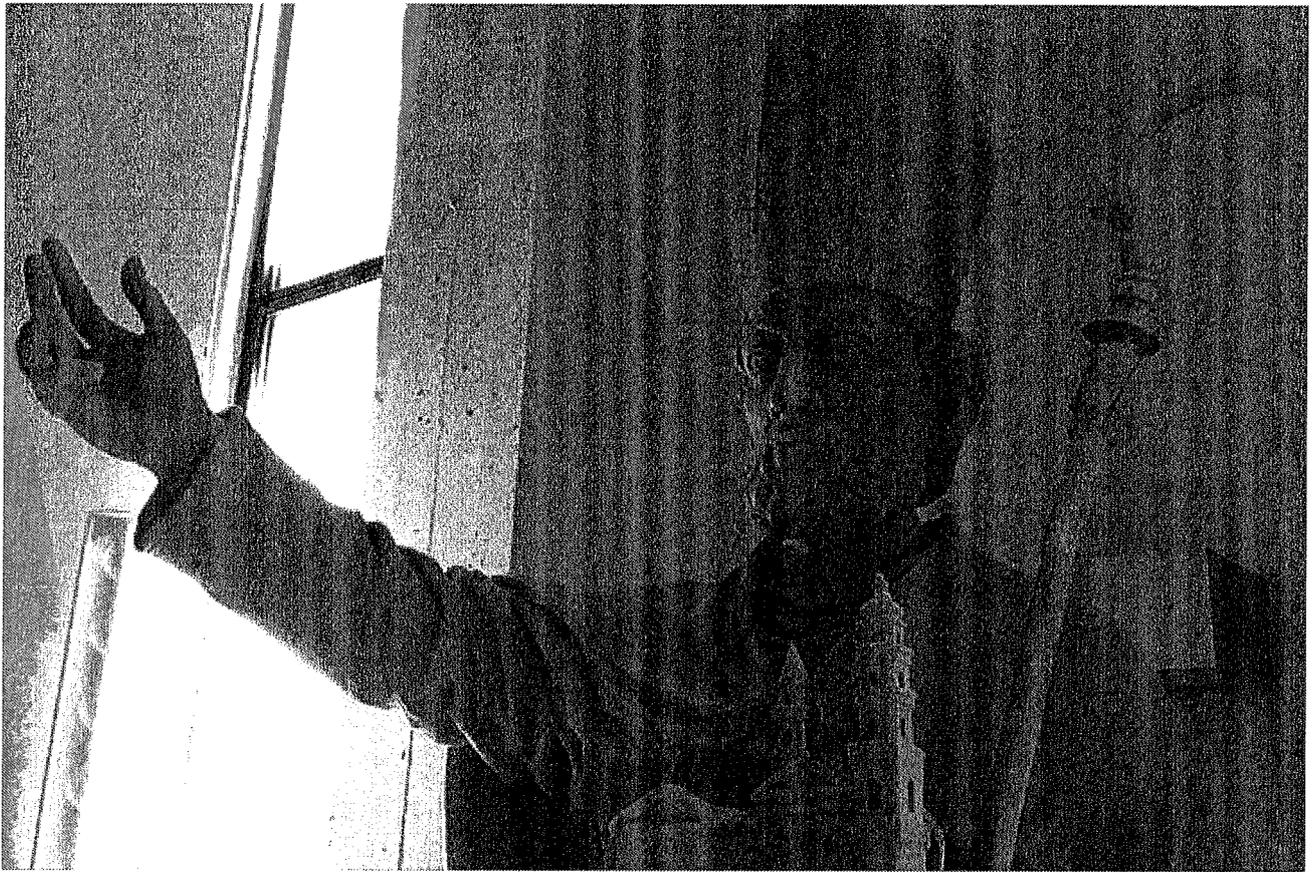
Secondo Caracciolo, il ruolo di Forza Italia nel centrodestra sarà decisivo anche in ambito cittadino, dove risulta importante lo spirito di rinnovamento che i candidati a sostegno dell'avv. Scamarcio hanno portato all'interno della coalizione. La giovane candidata porta con sé un notevole bagaglio di esperienza nell'ambito socio-sanitario: «E' un settore che vive una situazione delicata negli ultimi tempi. Bisogna riportare a nuova vita strutture realizzate ma non aperte, inoltre bisogna snellire la burocrazia. Sarà importante intervenire anche a livello ambientale e in aiuto alle imprese locali».

A livello regionale, Forza Italia sostiene il candidato presidente del centrodestra Raffaele Fitto e punta al Governo per ripartire dai temi più urgenti per i cittadini pugliesi, ovvero agricoltura e sanità. «In Puglia l'attenzione sarà dedicata ai temi di rilancio, - spiega Antonio Nespoli - soprattutto in campo agricolo: non è possibile che si perdano risorse vitali per il nostro territorio. Grande attenzione anche all'offerta sanitaria, soprattutto a seguito del periodo particolare che abbiamo vissuto e con l'insidia sempre dietro l'angolo. Dobbiamo approfittare della possibilità di intercettare finanziamenti europei per migliorare i tempi di assistenza sanitaria, soprattutto per abbattere le liste d'attesa».





andriaviva.it



San Riccardo: l'uomo e il santo

Breve biografia sulla vita del Santo Patrono di Andria e un riferimento alle elezioni comunali a cura dello storico locale dott. Antonio Di Gioia

ANDRIA - MARTEDÌ 15 SETTEMBRE 2020

🕒 9.56

ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2020 CANDIDATI SINDACO

AL COMUNE
IL 20 E 21 SETTEMBRE

GIOVANNA BRUNO
SINDACO

ADESSO
GIOVANNA
BRUNO
Candidato Sindaco

antonio sc
SINDACO

#tornaile

CANDIDATI AL CONSIGLIO COMUNALE

20 e 21 Settembre 2020
ELEZIONI AMMINISTRATIVE

ANNA
BRUNO

FRANCESCO
LULLO

SCAMARCIO Sindaco

Il 20 e 21 settembre al comune
barra il simbolo e scrivi

VINCENZO
CASSAN
CON MARMO

ELEZIONI REGIONALI 2020

La coerenza
dà sempre
buoni frutti

Sabino
ZINNI
Candidato
Consigliere
Regionale

Manciano alle elezioni: Antonio Di Gioia

SENZO CIVICO
IL SOSTO
LULLO
MILANO

www.sabinozinni.it
f sabinozinniregione

Ton
con

Quest'anno le "feste patronali" in onore di San Riccardo e della Madonna dei Miracoli sono state sospese a causa della pandemia Covid 19, non ancora debellata. Forse, un motivo in più per parlare, brevemente, del nostro santo patrono Riccardo. Una "fortunata" ricerca, pubblicata circa due anni fa, ha consentito di mettere in evidenza aspetti sconosciuti della vita del vescovo inglese Riccardo, un uomo in carne e ossa, prima di essere un santo.

Lo storico gesuita Daniel Papebroch (1628-1714) pone nell'anno 1118 la istituzione della diocesi di Andria, da parte del papa Gelasio II, data molto attendibile considerato che la contea normanna di Andria era stata istituita solo qualche decennio prima, nel 1080. I primi vescovi della nascente città (Desidio?, Matteo, Leone) non erano di nomina pontificia, ma probabilmente eletti dal clero locale con il consenso dell'arcivescovo di Trani e dei primi dominatori normanni.

Il vescovo inglese Riccardo fu il primo vescovo di nomina pontificia, consacrato nel 1158 dall'unico papa inglese della storia, Adriano IV (1154-1159). Nicola Breakspear (nome secolare di Adriano) da giovane aveva realizzato in Francia la sua vocazione monastica, entrando a far parte della congregazione dei Canonici regolari di San Rufo, che si proponeva ideali moralizzatori e riformatori rispetto ai costumi corrotti del clero del tempo, affetto in larga misura da simonia e nicolaismo. Dapprima abate di quella comunità religiosa, poi cardinale di Albano e legato pontificio nei paesi scandinavi egli fu eletto poi papa. Il nostro Riccardo, nato probabilmente tra il 1110 e il 1115, connazionale, coetaneo e forse diretto collaboratore di Adriano IV, probabilmente seguì lo stesso percorso di formazione dottrinale.

Riccardo fu un uomo del suo tempo, il dodicesimo secolo, un'epoca di rinnovamento della chiesa, di costruzione delle cattedrali, anche di confronto cruento tra l'Occidente e l'Oriente alla riconquista della Terrasanta attraverso le crociate. Sappiamo oggi che dal 1158 al 1164, Riccardo, già episcopus andriensis, si trovava in Terrasanta, non solo e non tanto come pellegrino, ma come esule politico. Qui ebbe una intensa frequentazione con i canonici del Santo Sepolcro e del Templum Domini, con le più alte cariche civili del regno di Gerusalemme, ad iniziare dal conte di Giaffa ed Ascalona e poi re, Amalrico I, con i maggiori esponenti degli ordini monastico-militari.

Quando nel 1166 morì il re normanno Guglielmo I il Malo, finalmente Riccardo poté tornare dalla Terra santa ed insediarsi sulla cattedra episcopale che gli era stata assegnata. Sbarcato nel porto di Brindisi, raggiunse a piedi Andria ed appena giuntovi sostò nel punto, ancora oggi chiamato "sosta San Riccardo" per ammirare la città che gli era stata assegnata, forse anche per riposarsi un po' delle fatiche del viaggio.

Da questo momento in poi inizia la sua azione pastorale e dottrinale nella sua diocesi, uso un'espressione di S.E. don L. Renna, la "implantatio" della struttura ecclesiale di una diocesi, che doveva conoscere un ordine nuovo del clero secolare e regolare, una disciplina dei sacramenti, una latinizzazione del culto dopo secoli di culto e cultura greco - bizantina. Uomo avvezzo ai digiuni, grande camminatore e pellegrino, fu un costante punto di riferimento per la popolazione andriese e del circondario. Riccardo fu testimone di molti eventi del suo tempo e visse fino alla fine del dodicesimo o agli albori del tredicesimo secolo, fino all'età di 92 o 94 anni secondo le diverse tradizioni. Il suo carisma, la sua preparazione dottrinale, la sua esperienza ed il suo esempio di vita, forse anche la sua longevità, impressionò il popolo andriese, che lo acclamò santo protettore della città.

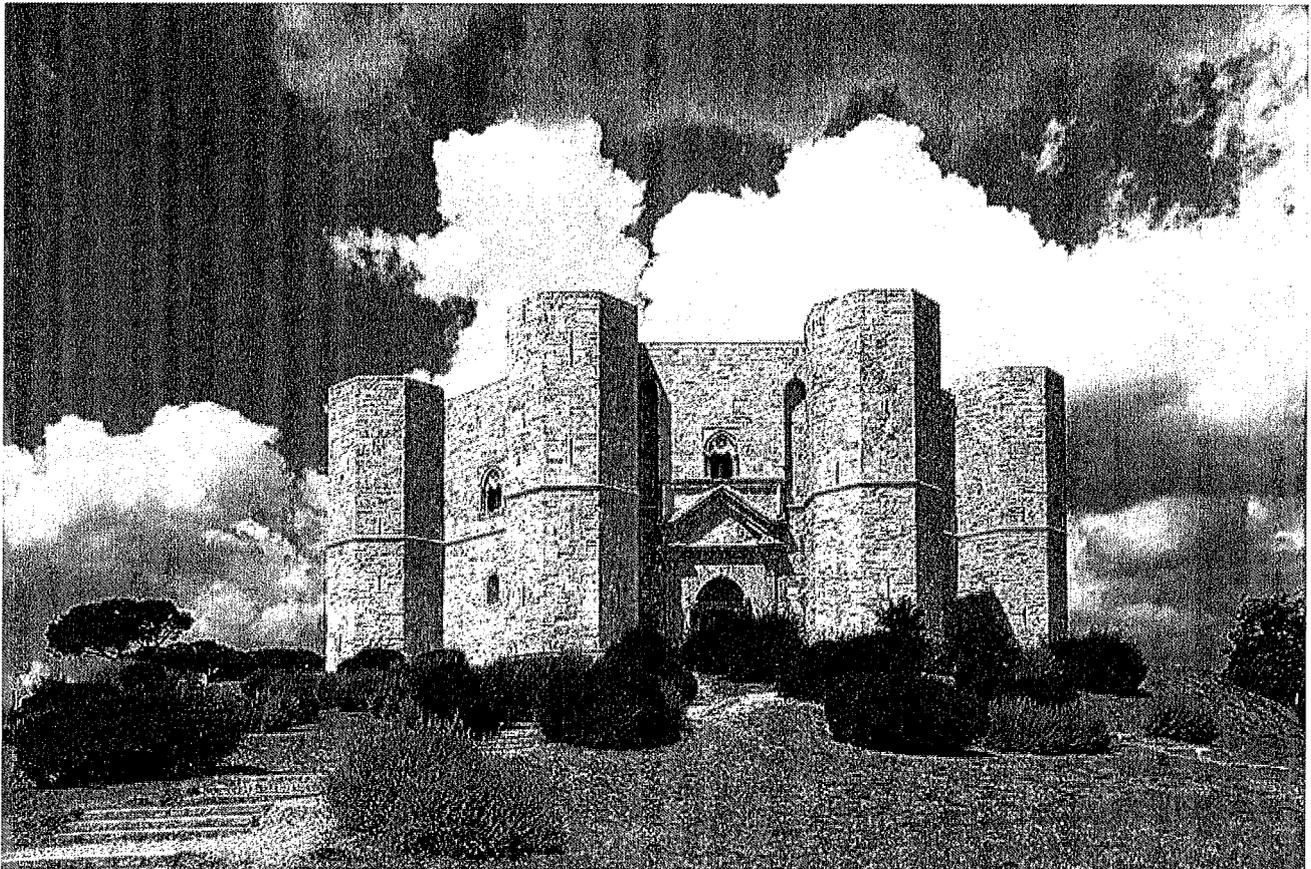
Siamo nel XXI secolo. Quest'anno le feste patronali coincidono con le elezioni comunali: cinque candidati aspirano alla carica di sindaco, sostenuti da innumerevoli rappresentanti di lista. La storia di S. Riccardo può fornire qualche spunto di riflessione, dal momento che anche lui era una specie di amministratore delle anime cittadine, rappresentato sempre nella iconografia come vescovo che sostiene nella mano sinistra la città.

Al futuro sindaco, quale che sia, la città non chiede di diventare "santo", sarebbe chiedere troppo, chiede tuttavia di amministrare bene la città, di avere il senso del bene pubblico e delle istituzioni e, soprattutto, di non avere altri "vermi" nella testa. Per essere un buon amministratore è necessario che il futuro primo cittadino ed i suoi collaboratori abbiano la consapevolezza che per essere tali non bisogna "prendere", ma "dare" alle città, dare le proprie capacità, la propria onestà, il proprio disinteresse personale.

Siate certi che il "popolo", i cittadini valutano sempre l'operato degli amministratori politici, e chissà che non ci scappi qualche "santo". La città se lo augura.



andriaviva.it



Misure anti Covid-19: la denuncia del parroco e dei residenti di Castel del Monte

Elevato assembramento per la gara ciclistica svoltasi domenica con gravi disagi per residenti ed esercenti attività di ristorazione

ANDRIA - MARTEDÌ 15 SETTEMBRE 2020

12.06

ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2020

CANDIDATI SINDACO

NIENTE COMPROMESSI SOLO ANDRIA

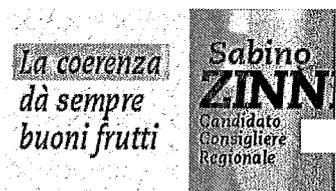
MARMO SINDACO



CANDIDATI AL CONSIGLIO COMUNALE



ELEZIONI REGIONALI 2020



Domenica 13 settembre, ai piedi del maniero federiciano si è svolta la competizione ciclistica conclusiva de "I tesori Unesco di Puglia", una bella gara agonistica con l'arrivo su un percorso particolarmente adatto allo spettacolo, ma di intralcio alla circolazione veicolare.

Don Riccardo Agresti, parroco della chiesa di San Luigi a Castel del Monte, in proprio e per conto dei residenti denuncia quanto segue: «Domenica 13 settembre 2020, abbiamo trovato una sorpresa su Via Castel del Monte e su tutto il territorio che è stato bloccato per delle ripetute gare ciclistiche che hanno tenuto tutto il territorio sotto una grave sofferenza, perché la viabilità è stata interrotta e deviata.

Alcune pattuglie di vigili urbani hanno bloccato tutte le auto che salivano per la strada del Castello e tra questi vi era chi si recava presso la parrocchia San Luigi per la S. Messa, chi presso i ristoranti per consumare il pranzo, chi semplicemente in visita al maniero federiciano e chi si recava presso la propria abitazione o villa.

La denuncia che facciamo, come parroco, residenti e a nome di coloro che hanno un'attività nel territorio, è di non essere stati messi a conoscenza degli eventi sopra citati e dell'ordinanza che metteva in essere una manifestazione di rilievo. Siamo veramente mortificati perché il collegamento tra il Comune di Andria e i residenti del territorio di Castel del Monte, non funziona.

Anche le istituzioni presenti sul territorio non hanno alcuna informazione delle ordinanze fatte, perché non vengono comunicate. Questo crea uno stato di grande disservizio. In quanto parroco di questa comunità, non posso non ascoltare le lamentele di coloro che vivono o lavorano in questa zona e sento il dovere di farmi portavoce di un grande malessere e malcontento.

Noi chiediamo spiegazioni sul perché tutto ciò che dovrebbe essere luogo deputato al servizio del cittadino, diventa, invece, luogo di scarico e pattumiera. Al Commissario e al Comandante dei Vigili urbani chiediamo spiegazioni.

Chiediamo spiegazioni, anche se, ormai, il danno è stato compiuto e ciò che è successo ieri (domenica per chi legge n.d.r.), ha compiuto dei grandi problemi.

Il patrimonio del Castel del Monte non può essere utilizzato a proprio piacimento, ma deve essere, invece, utilizzato sempre a servizio dell'uomo e quindi quando questo non avviene, porta disagi enormi.

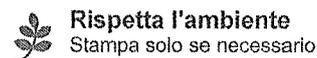
La maleducazione che abbiamo incontrato, la non spiegazione e la non comprensione, il dialogo pessimo che c'è stato con coloro che avrebbero dovuto veicolare questo disagio.

Ma soprattutto ci chiediamo: sono state rispettate le norme anti-covid attualmente in vigore? L'assembramento era davvero elevato e nessuno, come al solito, interviene per far rispettare le norme o sospendere quelli che sono in momenti e quel che si vogliono effettuare

Noi speriamo che cose del genere non accadano più.

Ci auguriamo che Castel del Monte e l'intero territorio non vengano più utilizzati senza dare informazioni a coloro che, quotidianamente, vivono questo amato territorio.

Le manifestazioni sono venute dall'esterno, da molto lontano, e quindi non possono appropriarsi, peraltro con estrema arroganza, di questo nostro territorio che non viene servito adeguatamente. Tutti fanno proclami ma nessuno porta la ferialità!».

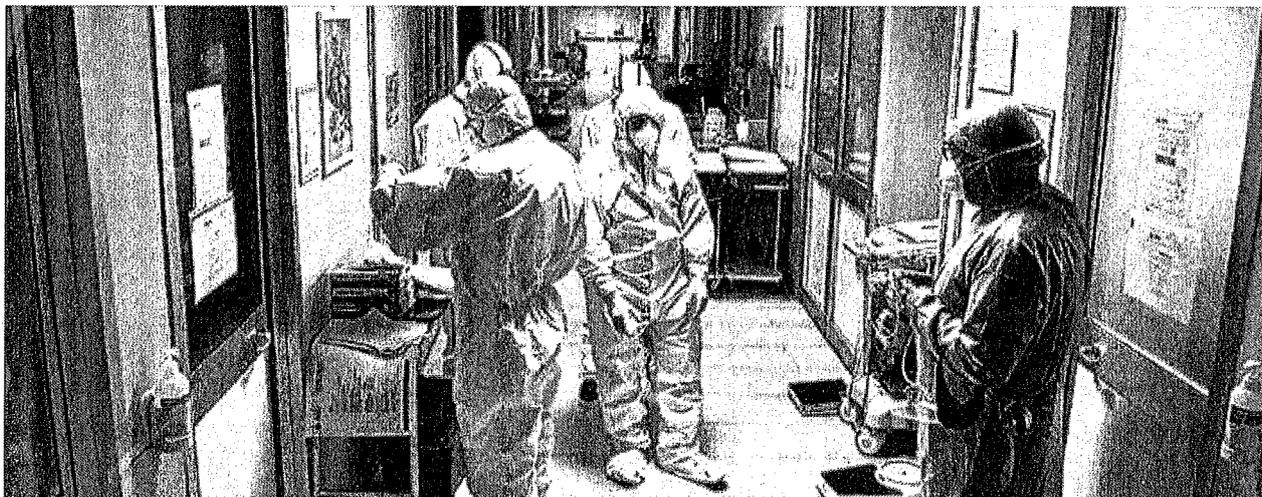


Il bollettino regionale

Coronavirus, oggi 76 nuovi positivi: quasi la metà in provincia di Bari

Nella Bat 5 nuovi casi: su 3 casi sono in corso le indagini epidemiologiche del Dipartimento di Prevenzione mentre gli altri due sono certamente riconducibili a casi positivi registrati nei giorni scorsi

CRONACA Andria martedì 15 settembre 2020 di La Redazione



Coronavirus © n.c.

Il presidente della Regione Puglia, sulla base delle informazioni del direttore del dipartimento Promozione della Salute Vito Montanaro, informa che oggi martedì 15 settembre 2020 in Puglia, sono stati registrati 4.677 test per l'infezione da Covid-19 coronavirus e sono stati registrati **76** casi positivi: 34 in provincia di Bari, 5 in provincia BAT, 26 in provincia di Foggia, 1 in provincia di Lecce, 10 in provincia di Taranto.

E' stato registrato 1 decesso in provincia di Taranto.

Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 356.216 test.

4.237 sono i pazienti guariti.

1776 sono i casi attualmente positivi.

Il totale dei casi positivi Covid in Puglia è di 6.586, così suddivisi:

2.521 nella Provincia di Bari;

525 nella Provincia di Bat;

741 nella Provincia di Brindisi;

1.555 nella Provincia di Foggia;

723 nella Provincia di Lecce;

470 nella Provincia di Taranto;

50 attribuiti a residenti fuori regione;

1 provincia di residenza non nota.

I Dipartimenti di prevenzione delle Asl hanno attivato tutte le procedure per l'acquisizione delle notizie anamnestiche ed epidemiologiche, finalizzate a rintracciare i contatti stretti.

Il bollettino epidemiologico Regione Puglia 15.9.2020 è disponibile al link: <http://rpu.gl/zpgzv>

^^^^^^

DICHIARAZIONI DEI DG DELLE ASL:

Dichiarazione del Dg Asl Bari, **Antonio Sanguedolce**: "Nella giornata odierna il Dipartimento di Prevenzione ha registrato 34 nuovi positivi al virus Sars-Cov2. Le positività riscontrate riguardano 23 contatti stretti collegati a casi già isolati e sottoposti a sorveglianza, 1 rientro dalla Grecia, 1 dall'Egitto, 2 dal Trentino e 7 casi sui quali sono in corso le opportune verifiche epidemiologiche".

Dichiarazione del Dg Asl Bt, **Alessandro Delle Donne**: "Sono 5 i casi registrati oggi nella Provincia Bat. Su 3 casi sono in corso le indagini epidemiologiche del Dipartimento di Prevenzione mentre gli altri casi mentre altri due sono certamente riconducibili a casi positivi registrati nei giorni scorsi".

Dichiarazione del Dg della Asl Foggia, **Vito Piazzolla**: "Nelle ultime 24 ore in provincia di Foggia sono stati registrati 26 nuovi casi di persone positive al COVID 19. Si tratta di: 15 contatti di casi già noti; 8 persone sintomatiche; 2 persone individuate durante l'attività di screening di pre-ricovero; 1 rientro dalla Spagna".

Dichiarazione del Dg Asl Lecce, **Rodolfo Rollo**: "Il caso registrato oggi dal Dipartimento di prevenzione riguarda un residente in provincia di Lecce sottoposto a tampone di screening al momento dell'accesso al pronto soccorso in cui era giunto per altre patologie".

Dichiarazione Dg Asl Taranto, **Stefano Rossi**: "Dei 10 casi positivi Covid a Taranto alcuni sono attribuibili a pazienti visitati dal triage dei medici di medicina generale; altri da contatti, con congiunti positivi, appartenenti al gruppo di lavoratori impegnati in una azienda della provincia di Bari; due sono turisti del nord in vacanza presso una località balneare Jonica".

SPECIALE ELEZIONI 2020



SPECIALE ELEZIONI

Mirko Malcangi: «Gli autori del dissesto finanziario



SPECIALE ELEZIONI

Di Pilato: «Bene ad un accordo per li



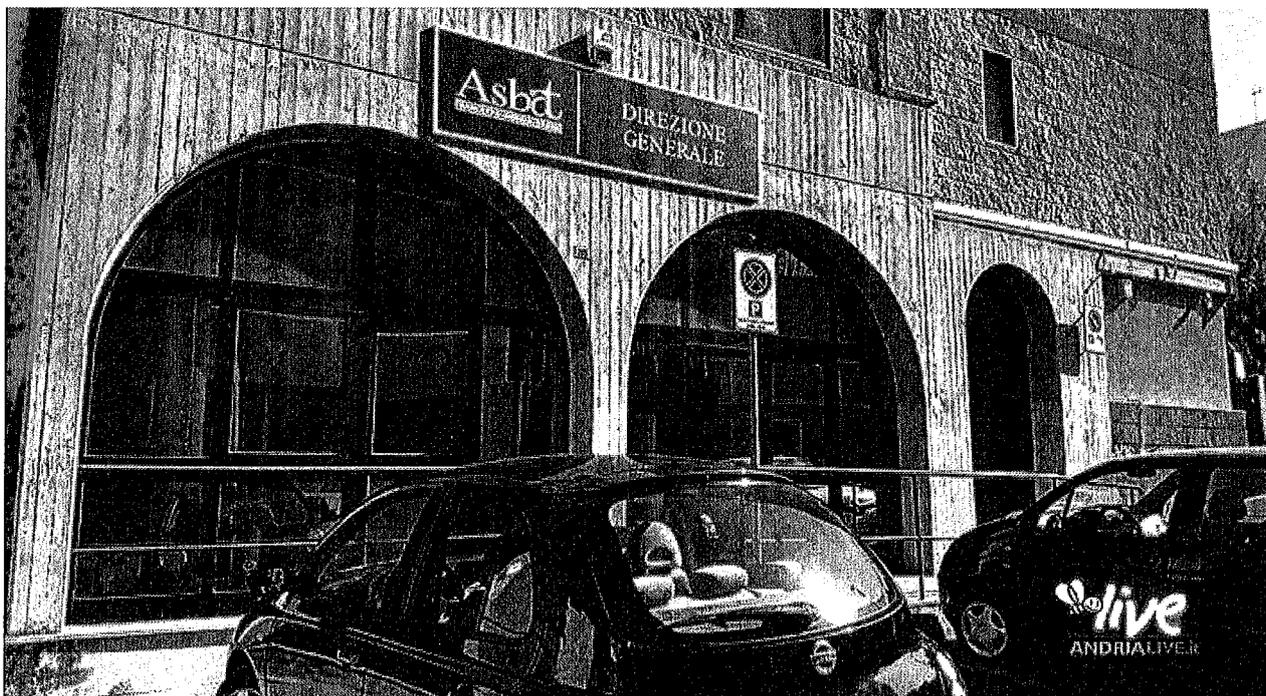
 Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

La replica

Bonus Covid personale sanitario, Asl Bt: «A settembre in arrivo acconto dell'incentivo»

«Per comodità di identificazione sono state elencate le Unità Operative piuttosto che indicare genericamente “Ospedale Covid” ed è stato ricompreso tutto il personale coinvolto»

ATTUALITÀ Andria martedì 15 settembre 2020 di la redazione



Asl Bt © AndriaLive

« Con accordo sindacale regionale del 28/05/2020, a seguito di confronto regionale con le organizzazioni sindacali, sono state definite le modalità di riparto dei fondi per incentivi a favore del personale del SSN coinvolto nella gestione dell'emergenza sanitaria da Covid-19, ed anche i criteri per le assegnazione delle risorse (effettiva presenza in servizio relativamente al periodo 15/03-15/05 2020 e coinvolgimento diretto/indiretto in attività di contrasto all'emergenza epidemiologica). È lo stesso accordo a definire le 4 classe di merito degli incentivi (A), B) C) e D) e ad elencare a titolo esemplificativo le strutture rientranti in ciascuna fascia con le specificazione "del

coinvolgimento" nella gestione dell'emergenza.

Lo stesso Accordo Regionale è stato sottoscritto da tutte le OO.SS rappresentative ad eccezione della FIALS che ha demandato alla contrattazione decentrata a livello aziendale da determinazione della platea dei destinatari degli incentivi relativamente alle fasce B), C) e D), a seconda della specificità di ogni Azienda Sanitaria e alla luce della DGR 525/2020 sulla organizzazione della rete ospedaliera Covid.

In data 11/09/2020, a seguito di nota regionale del 24/08/2020 e nelle more dell'istituzione di apposito "Tavolo Tecnico" sulla regolarizzazione ed uniforme regolamentazione dei Fondi contrattuali delle Asl e sulla completa rendicontazione delle somme destinate ad affrontare l'emergenza sanitaria, questa ASL si è impegnata a provvedere ad erogare, nella mensilità di settembre, un acconto sugli "incentivi premialità Covid-19".

Per questo è stato trasmesso un prospetto con l'elencazione, per ciascuna fascia di merito, delle strutture aziendali che la Direzione Strategica della Asl Bt ha ritenuto, alla luce delle indicazioni di cui al citato accordo regionale, ricomprendere nel beneficio, invitando le Organizzazioni sindacali a far pervenire eventuali osservazioni relativamente alle fasce b), c) e d) e rinviando a successivo incontro di delegazione trattante la discussione.

Nel merito, premesso che la fascia A) non è oggetto di contrattazione, questa Asl - in attesa di specificazioni regionali, attenendosi all'accordo regionale, ha ricompreso nella stessa tutto il personale in forza all'ospedale di Bisceglie ovvero assegnato mediante provvedimento di mobilità temporanea o d'urgenza che è stato direttamente coinvolto (personale malattie infettive, anestesia e rianimazione, pronto soccorso e triage, radiologia, personale della medicina e della cardiologia che è stato adibito alle malattie infettive, radiologia, direzione sanitaria).

Per comodità di identificazione sono state elencate le Unità Operative piuttosto che indicare genericamente "Ospedale Covid" ed è stato ricompreso tutto il personale coinvolto così come specificato dalla Direzione Sanitaria di presidio.

Il personale del triage o del varco è ricompreso nel personale del Pronto Soccorso. Con riferimento alle radiologie degli altri Presidi diversi dall'Ospedale Covid (ospedali di Andria e Barletta) questa Direzione ha proposto l'inserimento degli stessi in fascia B) alla luce delle indicazioni regionali ovvero del coinvolgimento indiretto. I servizi territoriali e ambulatoriali sono stati esclusi viste le disposizioni aziendali di sospensione delle attività».

SPECIALE ELEZIONI 2020



SPECIALE ELEZIONI

Di Pilato: «Bene ad un accordo per limitare il numero dei rappresentanti...



SPECIALE ELEZIONI

Di Pilato: «La proposta di vedere con...

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it



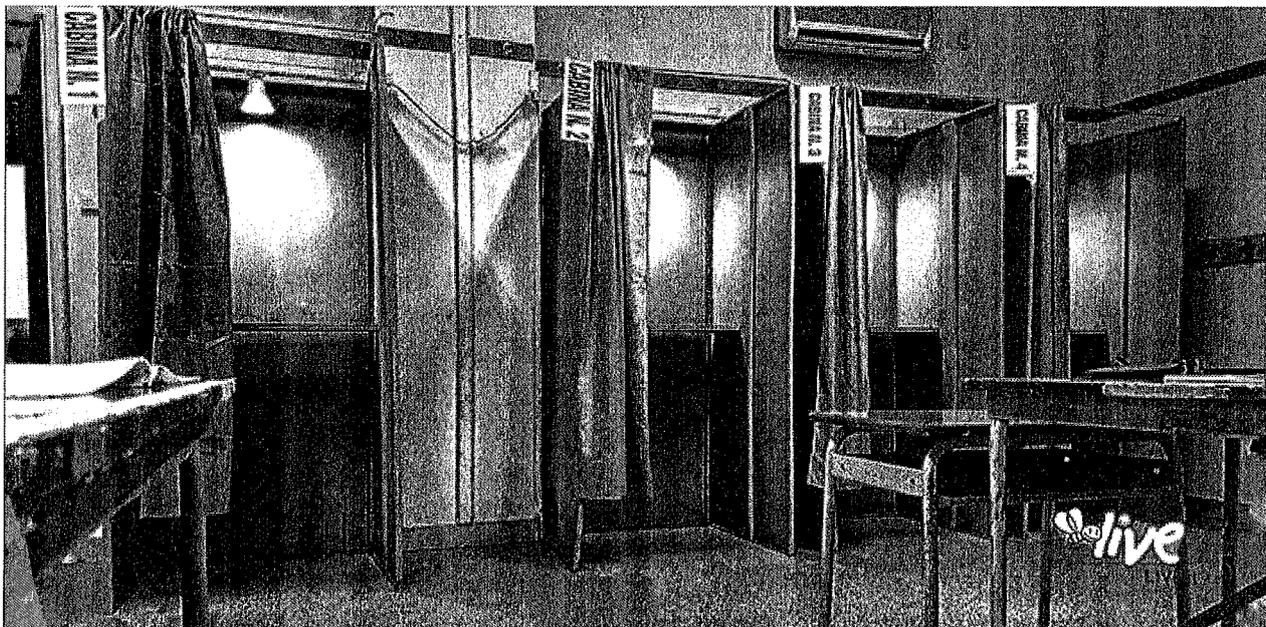
 **Rispetta l'ambiente**
Stampa solo se necessario

La novità

Elezioni, aggiornati compensi componenti seggio elettorale

La comunicazione giunge dal Ministero dell'Interno, Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali, con Circolare F.L. n.17

POLITICA Andria martedì 15 settembre 2020 di la redazione



Cabina elettorale © AndriaLive

Il Ministero dell'Interno, Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali, con Circolare F.L. n.17, in materia di spese di organizzazione tecnica ed attuazione e di competenze dovute ai componenti dei seggi per lo svolgimento contemporaneo del referendum popolare confermativo, e delle elezioni regionali e amministrative del 20 e 21 settembre 2020 (3 schede), ha comunicato che, gli importi da

corrispondere ai componenti degli uffici elettorali di sezione (n.1 Presidente, n.1 segretario e n.4 scrutatori) sono:

- Presidenti € 224,00;
- Scrutatori e Segretari € 170,00.

Per l'eventuale ballottaggio:

- Presidenti € 130,00;
- Scrutatori e Segretari € 104,00.

Per i seggi speciali (come quello del "L. Bonomo"), i compensi sono, (qualunque sia il numero delle consultazioni):

- Presidenti € 90,00;
- Scrutatori e Segretari € 61,00.

SPECIALE ELEZIONI 2020



SPECIALE ELEZIONI

Di Pilato: «Bene ad un accordo per limitare il numero dei rappresentanti...

< >

LEGGI

>



SPECIALE E

Di Pilato vedere c

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

| Le News

La nota

Mirko Malcangi: «Gli autori del dissesto finanziario fanno solo urlare»

«Non provate vergogna per quello che ci lasciate in eredità?»

SPECIALE ELEZIONI | Andria martedì 15 settembre 2020 | di La Redazione



Mirko Malcangi (Futura) © n.c.

Mirko Malcangi, candidato al consiglio comunale nella lista *Futura* a sostegno di Giovanna Bruno Sindaco su pace fiscale e deficit comunale: «La nostra proposta di pace fiscale spaventa chi ha provocato la guerra del deficit. Dopo aver causato un buco quasi incolmabile nella finanza e nell'anima della città, i fautori del

deficit non hanno capito come si recuperino risorse ed equità in un comune. Sono oltre 30 milioni i tributi non pagati, in molti casi frutto di errori, molti di evasione, tanti di difficoltà a pagare. I responsabili di tale disastro economico si sorprendono per le nostre proposte fiscali che propongono di recuperare le risorse, di dare giustizia ai contribuenti e avviare immediatamente il recupero di servizi per bambini, scuole e cooperative.

Nella legislazione e nei regolamenti del comune di Andria - prosegue Malcangi - esistono gli strumenti per la mediazione e la riduzione del contenzioso e l'abbattimento delle sanzioni. Si tratta di riscuotere subito quanto le famiglie possono pagare, rateizzare in modo sostenibile il resto e proporre lavori socialmente utili a chi prova che non potrà pagare. In caso contrario resteranno sempre oltre 30 milioni di debiti sulla carta, i bambini senza mensa e asili, la città allo sbando.

Contemporaneamente a quanto su scritto bisogna potenziare le informazioni disponibili con le nuove tecnologie dell'intelligenza artificiale e ridare giustizia a molti errori dei regolamenti attuali. In questi giorni tutti hanno ricevuto le cartelle TARI frutto del disastro finanziario del Comune. Si può fare e lo faremo. Nonostante chi, reduce dal dissesto pubblico, grida alla Corte dei Conti: quello che faremo è giusto, è legale, è necessario. Loro non hanno mai pensato alla responsabilità contabile quando hanno dissanguato Andria e gli andriesi.

Sappiano, coloro che in maniera inconcludente gridano allo scandalo, che l'attacco rivolto a Giovanna Bruno è un attacco rivolto ad un'intera coalizione, ad una comunità, ad un gruppo coeso di persone che ha studiato e lanciato delle proposte per rilanciare questa città. Le nostre proposte sono realtà concreta anche in altre realtà e non potranno che portare beneficio. Per voi, invece, le sanzioni formali arriveranno. Mentre domenica arriverà la sanzione morale e elettorale che svelerà l'indignazione della città».

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

I commenti degli utenti

Leonebiancazzurro ha scritto oggi alle 11:46 :

Che vergogna. Ma pensi che sono persone?

© AndriaLive.it 2020 - tutti i diritti riservati. | Credits: livenetwork

| Le News

La nota

Di Pilato: «Bene ad un accordo per limitare il numero dei rappresentanti di lista»

«In questo momento non è possibile sorvolare sulla sicurezza a tutela di tutti coloro che lavoreranno ai seggi e dei cittadini che si recheranno a votare»

SPECIALE ELEZIONI | Andria martedì 15 settembre 2020 | di La Redazione



Laura Di Pilato © AndriaLive

La nota della candidata sindaca Laura Di Pilato: «Aderisco continuamente all'appello lanciato dal Prefetto e dal candidato Nino Marmo per trovare un accordo con tutti gli altri candidati alla carica di Sindaco così da individuare una modalità per limitare il numero dei rappresentanti di lista. In questo momento non è possibile sorvolare sulla sicurezza a tutela di tutti coloro che lavoreranno ai seggi e dei cittadini che si recheranno a votare. Per questo sottoscrivo la proposta e mi rendo disponibile ad una celere consultazione con gli altri candidati così da accordarci insieme sulla migliore modalità per concordare il numero dei rappresentanti di lista presso i seggi cittadini.

La salute e la sicurezza sempre al primo posto».

Andria Barletta Bisceglie Canosa di Puglia Margherita di Savoia Minervino Murge

San Ferdinando di Puglia Spinazzola Trani Trinitapoli

ULTIM'ORA Trani – Premio Nazionale Giovanni Bovio: cerimonia di premiazione all'insegna dei valori



martedì, 15 Settembre 2020



Home La tua Città ▾ Cronaca ▾ Politica ▾ Attualità ▾ Cultura ▾ Salute Sport

Rubriche ▾ Speciale Elezioni ▾

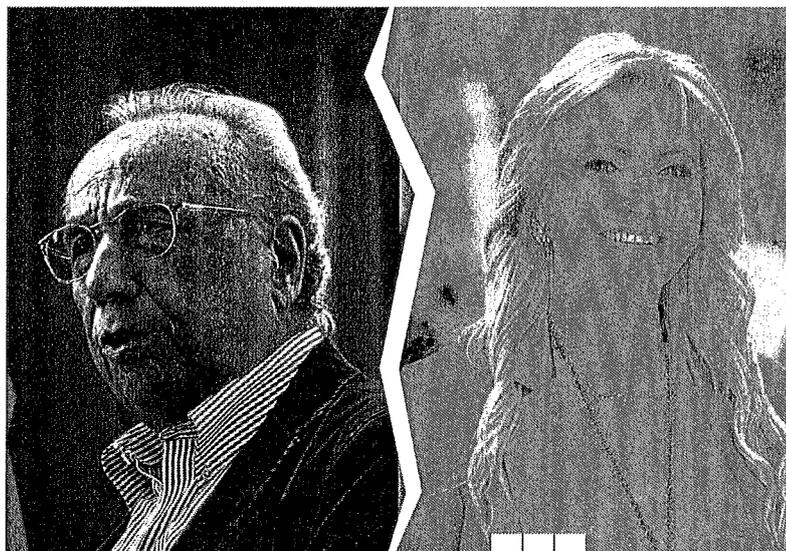
Home > Speciale Elezioni > Andria - I candidati sindaci Marmo e Di Pilato sono d'accordo: "Limitare...

ANDRIA SPECIALE ELEZIONI COMUNALI ANDRIA 15 Settembre 2020 | Aggiornamento: 3 ore fa

Andria – I candidati sindaci Marmo e Di Pilato sono d'accordo: "Limitare il numero di rappresentanti di lista"

Nino Marmo indirizza una nota al Prefetto Bat per limitare a un solo rappresentante di lista per ogni schieramento di candidati sindaco. Idea condivisa dall'altra candidata Di Pilato

scritto da Redazione



Speciale COVID-19



Bollettino

Coronavirus – Contagi in le sono 61. Due casi positivi n

14 Settembre 2020

UIL Scuol per "gli er del perso

15 Settem

"Il particolare contesto in cui ci apprestiamo a svolgere le operazioni di voto mette a dura prova non solo chi è deputato a organizzarle, ed assicurarne il regolare svolgimento, ma anche gli stessi elettori".

Nino Marmo, candidato sindaco della città di Andria, indirizza una nota al Prefetto Bat per limitare, causa emergenza Covid, a **un solo rappresentante di lista per ogni schieramento di candidati sindaco** e invita gli altri candidati a raggiungere un accordo.

La politica:
lavoro. A
soppressi
votazioni
15 Settemb

"Nelle scorse settimane abbiamo avuto modo di leggere le circolari n.34, n.39, n.41 e 43 del Ministero dell'Interno che forniscono delucidazioni in merito al decreto legge 103/2020 recante 'Modalità operative, precauzionali e di sicurezza per la raccolta del voto nelle consultazioni elettorali e referendarie dell'anno 2020'.

Barletta -
"L' anno s
regolarm
15 Settemb

Come giustamente richiamato nella circolare n.34, e nelle successive, durante le operazioni di voto e di scrutinio, dovrà essere rispettato il distanziamento sociale ed evitato, nel modo più assoluto, la formazione di assembramenti.

Tale disposizione ci sembra francamente **impossibile da rispettare** in considerazione del fatto che per quanto concerne i rappresentati di lista tutto è rimasto invariato. Ricordiamo a noi stessi, infatti, che per legge ogni lista ha il diritto di indicare un rappresentante, e un supplente, per seggio e che tale rappresentante può essere presente all'interno del seggio sin dal giorno della sua costituzione e assistere a ogni operazione di voto.

Per la sola competizione elettorale comunale sono **presenti venti liste**, ognuna con il diritto di avere **un rappresentante**, a questo va aggiunto il contemporaneo svolgimento della consultazione elettorale referendaria e di quella regionale, dove vige la medesima regola per i rappresentanti.

Appare quindi evidente – continua la lettera – che in ogni singolo seggio ci troveremo nelle condizioni di avere un numero elevatissimo di rappresentanti, questo **renderà impossibile garantire il distanziamento sociale** e, men che meno, il verificarsi di assembramenti.

Ci sembra quindi opportuno, sollecitare un intervento volto a regolarizzare e disciplinare il tutto, sia per far rispettare le norme anti Covid, sia per assicurare un regolare svolgimento delle operazioni di voto. E in tal senso si potrebbe prevedere, almeno per quel che concerne la consultazione comunale, che **in ogni seggio vi sia un rappresentante unico per ogni schieramento di liste** a sostegno dei diversi candidati a Sindaco.

Soltanto con questa azione si abbatterebbe di molto il numero di persone che, ripetiamo, ad oggi, per legge, avrebbe diritto a presenziare all'interno di ogni seggio".

Nino Marmo, poi, invita gli altri candidati sindaco a **raggiungere un accordo** nella direzione esposta al Prefetto per garantire la massima sicurezza sanitaria agli elettori e ai componenti dei seggi elettorali.

"Il controllo sulle operazioni di voto deve essere sempre garantito – sottolinea Nino Marmo – ma, in questo momento di emergenza sanitaria la priorità è quella della **pubblica incolumità**. Chiedo quindi ai miei

competitori politici di raggiungere un accordo che preservi le legittime verifiche sul lavoro dei seggi e il riscontro sugli scrutini e, al contempo, non pregiudichi la salute di quanti sono all'interno dei plessi e dei seggi elettorali".

L'invito di Marmo è stato accolto positivamente dall'**avv. Laura Di Pilato**, competitor diretto alla carica di sindaco. Infatti tramite un comunicato stampa ha tenuto a precisare:

"Aderisco continuamente all'appello lanciato dal Prefetto e dal candidato Nino Marmo per trovare un accordo con tutti gli altri candidati alla carica di Sindaco così da individuare una modalità per **limitare il numero dei rappresentanti di lista**. In questo momento non è possibile sorvolare sulla sicurezza a tutela di tutti coloro che lavoreranno ai seggi e dei cittadini che si recheranno a votare.

Per questo **sottoscrivo la proposta** e mi rendo disponibile ad una celere consultazione con gli altri candidati così da accordarci insieme sulla migliore modalità per concordare il numero dei rappresentanti di lista presso i seggi cittadini. La salute e la sicurezza sempre al primo posto" – ha concluso l'avv. Laura Di Pilato.

PAROLE CHIAVI amministrative 2020 andria Avv. Laura Di Pilato
candidato sindaco Limitazione nino marmo Rappresentanti di lista

Redazione

Leggi anche



Trani – Pasquale De Toma: "Il voto non serve per dimostrare affetto ai parenti"
15 Settembre 2020

Il Governo raddrizza il tiro: aumentati i compensi per Presidenti di Seggio e scrutatori
15 Settembre 2020

Trani – Premio Nazionale Giovanni Bovio: cerimonia di premiazione all'insegna dei valori e della sicurezza
15 Settembre 2020

Andria – Stasera i cinque candidati sindaci a confronto: l'evento clou della campagna elettorale andriese
15 Settembre 2020

La politica nemica del diritto al lavoro. A Minervino Murge soppressione del mercato causa votazioni
15 Settembre 2020



DALLA PROVINCIA

TRINITAPOLI E NELLA POLEMICA A DISTANZA INTERVIENE ANCHE L'EX PRIMO CITTADINO DI FEO

I 2 candidati sindaci si scontrano... sulla circonvallazione mai fatta

La viabilità uno degli argomenti al centro dei rispettivi programmi elettorali

GAETANO SAMELE

● **TRINITAPOLI.** Scontro, sulla circonvallazione a Trinitapoli: l'argomento è motivo di battaglia politica tra i due candidati sindaci alle elezioni di domenica e lunedì prossimi. «La realizzazione di una circonvallazione, la sistemazione delle strade provinciali e delle principali arterie cittadine (vie Kennedy, papa Giovanni XXIII, Fratelli Cervi, Mar-

dinanza del dicembre 2016 firmata dall'allora sindaco Paolo Marano di Margherita di Savoia, che impediva l'attraversamento ai mezzi pesanti, provenienti dal Gargano e diretti a Barletta, che pertanto dirottano per Trinitapoli. A seguito della denuncia del problema da parte di Anna Maria Tarantino, il fenomeno fu mitigato da ordinanze analoghe dell'ex sindaco Francesco di Feo che chiese anche l'intervento del

Prefetto.

I PROGETTI

Previsti piano urbano del traffico e per la mobilità sostenibile

Per quanto concerne la mobilità veicolare, il programma dell'altro candidato sindaco di «Rinascita trinitapolese 3.0», Emanuele

le Losapio prevede la realizzazione del piano urbano del traffico (Put), del piano urbano per la mobilità sostenibile locale (Pumsl) e di un asse viario strategico (circonvallazione) per mettere in comunicazione la provinciale Trinitapoli-Barletta (ex ss 544) con la provinciale 15 per San Ferdinando di Puglia e la Trinitapoli-Foggia, zona Pip; sviluppo e dislocazione della zona dedicata alle attività produttive lungo la strada provinciale 15; asse viario strategico che mette in comunicazione la città di Trinitapoli con la statale 16 bis.

Da parte sua Barisciano stigmatizza che in tutti questi anni non s'è fatto nulla; e polemizza con l'ex sindaco Di Feo sostenendo che «la circonvallazione è una strada di competenza della Provincia, considerato che dovrebbe collegare due strade provinciali, e non certo di competenza regionale come va affermando il candidato consigliere regionale, ex sindaco Di Feo, che nulla ha fatto nei lunghi anni (11) in cui è stato presente in consiglio provinciale. Senza contare che la Provincia

Bat è stata sempre presieduta da esponenti di centrodestra, sino al 26 settembre 2019 quando è stato eletto Bernardo Lodispoto del Pd». «Trinitapoli ha sempre avanzato istanze di pubblico interesse» replica l'ex sindaco Di Feo «ma non sempre la Provincia della Bat si è dimostrata consequenziale, verso un territorio a vocazione agricola e turistica che ha nella viabilità un evidente problema anche di sicurezza».



TRINITAPOLI Comune

S. FERDINANDO L'ASL

Esami sierologici per docenti, i medici si rifiutano di eseguirli

● **S. FERDINANDO DI PUGLIA.** Benché l'Asl/Bat nei giorni scorsi abbia distribuito più di ottomila dosi di test sierologici ai Distretti socio-sanitari di competenza per la capillare diffusione ai medici di base incaricati di somministrare il test ai docenti delle scuole di ogni ordine e grado del territorio che ne dovessero fare richiesta, a San Ferdinando di Puglia diversi medici di base, anche quelli allocati presso i nuovi uffici dell'Asl, rifiutandosi di effettuare la relativa somministrazione, stando mandando in affanno il sistema di prevenzione dai contagi, obbligando parecchi docenti, in servizio nelle scuole di San Ferdinando di Puglia, a recarsi ad Andria presso il Dipartimento di prevenzione dell'Asl Bat. A denunciarlo è il sindaco Salvatore Puttilli, che, contestualmente, chiede responsabilità a tutti con un intervento diretto dell'autorità sanitaria.

«In un momento come questo, con il numero dei contagi in rialzo e l'apertura delle scuole ormai imminente, ritengo, anche in qualità di autorità sanitaria locale, tale atteggiamento non condivisibile - spiega Puttilli -. Spero e mi auguro che il direttore generale dell'Asl/Bat e l'Ordine dei medici della Provincia, possano urgentemente imporre una inversione di tendenza». [G.M.L.]

MARGHERITA IL SINDACO LODISPOTO CON EMILIANO

«Il Pil della Puglia aumentato del 6%»

● **MARGHERITA DI SAVOIA.** Il presidente della Regione Michele Emiliano, ha fatto tappa a Margherita di Savoia per presentare il rendiconto della sua attività in vista delle elezioni regionali di domenica e lunedì prossimi. All'incontro ha partecipato anche il sindaco Bernardo Lodispoto che ha ricordato lo stanziamento di 900mila euro per gli imminenti lavori per la realizzazione del sistema irriguo a beneficio degli agricoltori di zona Orno; l'interesse culturale della Regione Puglia per la realizzazione del museo del sale presso il capannone Nervi che diventerà un attrattore di livello nazionale; il parere preventivo favorevole concesso dall'adb dopo 15 anni che - attraverso opere di mitigazione del rischio idrogeologico già parzialmente finanziate dal ministero dell'Interno - permetteranno la realizzazione di nuove attività turistiche ricettive in località Cannafesca; il modello di edilizia solidale che ha permesso di dare una risposta alle situazioni di grave disagio abitativo venutesi a creare negli scorsi anni; e, a livello provinciale, la collaborazione istituzionale che ha permesso di affrontare e risolvere in tempi brevi la vicenda relativa all'istituto polivalente Cassandro-Fermi-Nervi di Barletta.

Lodispoto ha poi spostato la sua attenzione sul versante politico: «Negli ultimi cinque anni il prodotto interno lordo della Puglia è salito di oltre il 6%, la disoccupazione è scesa del 5% e la nostra regione è diventata un brand apprezzato in tutto il mondo per la bellezza del nostro territorio, la nostra accoglienza e la qualità dei nostri prodotti. Inoltre è di queste ore l'annuncio del ministro della salute Roberto Speranza che ha dichiarato che il piano di rientro nel settore sanitario voluto dal presidente Emiliano ha avuto esito positivo. Certo desta perplessità che questi risultati debbano essere messi in discussione in modo strumentale dagli avversari di Emiliano ma anche da quanti, per smanie di protagonismo o per una incomprensibile rappresaglia politica, rischiano di fare un favore alla destra populista; la sfida non è tra candidature personali ma tra due visioni diametralmente opposte di gestione politica. La Puglia ha concluso il sindaco margheritano e presidente della Provincia Bat «non può ritornare a modelli già bocciati dagli elettori quindici anni fa, né può consegnarsi ad un partito che non ha nulla in comune con gli interessi del nostro territorio e dell'intero Mezzogiorno: ne va della nostra dignità di cittadini pugliesi».



ELEZIONI Verso il voto

MARGHERITA DI SAVOIA

La festa di S. Pio tra preghiera e raccolta fondi

● **MARGHERITA DI SAVOIA.** Fervono i preparativi, da parte del parroco, don Michele Schiavone, e della comunità della parrocchia "San Pio da Pietrelcina" di Margherita di Savoia, sita nel quartiere residenziale "San Pio" (ex quartieri residenziali "Città Giardino" e "Isola Verde"), per la festa liturgica del santo con le stimate, che in questo anno del tutto particolare a causa del Covid-19, non sarà festeggiata con eventi esterni, ma solo con momenti di preghiera. «Non potendo realizzare uno spettacolo protettivo, tutto quello che si raccoglierà in offerte sarà devoluto alla realizzazione della vetrata alla cappella del SS. Sacramento - ha dichiarato il parroco, don Michele -. Ringrazio di vero cuore il Signore che, in questo mio primo anno di servizio in questa comunità, non ci ha fatto mancare la sua Divina Provvidenza". Don Schiavone chiude con una frase molto significativa in dialetto: «Ogni picc aggiov" (ogni poco giova).

[G.M.L.]

L'ANNIVERSARIO
FURONO 58 LE VITTIME

Tutto avvenne all'alba, alle 6.45. È stata una delle sciagure, non causate dalla guerra, più luttuose accadute in Italia

Quel crollo terribile di 61 anni fa a Barletta

Il 16 settembre del 1959 una tragedia che ferisce tuttora la città

● **BARLETTA.** Sessantuno anni fa si sfarinava un palazzo costruito in via Canosa. «Fu la tragedia più distruttiva che ha "sconvolto" la vita di centinaia di persone - ricorda Michele Grimaldi, direttore dell'Archivio di Stato di Bari, Barletta e Trani - quel crollo del palazzo in via Canosa al civico 7, avvenuto alle 6.45 del 16 settembre del 1959. Quella accaduta a Barletta è da annoverare tra le sciagure, non causate dalla guerra, più luttuose accadute in Italia in quanto le vittime di quel dannatissimo disastro furono ben 58. È stato, senza ombra di alcun dubbio, un avvenimento tragico che ha scosso il mondo intero e che ha segnato in maniera indelebile la vita di tantissime persone e delle loro famiglie».

LA RIFLESSIONE - Afferma Bernardo Lodispoto, presidente della Provincia di Barletta Andria Trani: «La Provincia si unisce al momento di riflessione promosso come ogni anno dal gruppo di lavoro fra i parenti delle 58 innocenti vittime nel solco della ricerca storica quale motore di educazione al rispetto della legalità contro ogni forma di malaedilizia nel settore privato ed in quello pubblico».

È il senatore di Forza Italia, Dario Damiani: «Barletta non dimentica le vittime della tragedia accaduta il 16 settembre 1959 in via Canosa, dove un edificio di nuovissima costruzione si sgretolò all'alba travolgendo nel sonno 58 innocenti. Un capitolo al quale purtroppo si aggiungerà nel 2011 un'altra sciagurata pagina, quella del crollo in via Roma costato la vita a cinque giovani donne».

LA TRAGEDIA E IL DOLORE - Grimaldi prosegue: «Nella nostra città il dolore è sempre più accentuato, perché gli avvenimenti successivi prima e dopo quel dannatissimo 16 settembre hanno tracciato un sottile e maledetto "file rouge" che li unisce e che ha come ignobile matrice l'insipienza e la mala edilizia. Quel crollo ebbe eco in tutta Italia e nel mondo intero e questo lo si può dedurre dall'abbondantissima documentazione conservata presso l'Archivio di Stato di Barletta. Basti, come esempio, il numero delle testate giornalistiche che si occuparono dell'avvenimento, ben 63 tra le più prestigiose e famose d'Italia come il Corriere della Sera, La Stampa e il Tempo oltre, naturalmente, alla Gazzetta del Mezzogiorno».

Ancora: «Altra dimostrazione della partecipazione, quasi planetaria, alla tragedia, viene dagli ol-

tre 200 telegrammi giunti all'allora giovanissimo Sindaco di Barletta Giuseppe Palmitessa, tra i quali vogliamo riportare quello del Presidente della Repubblica Giovanni Gronchi " ... Profondamente addolorato notizie tragico crollo edificio codesta Città giunga alla S.V. e alle famiglie colpite dalla sciagura espressioni di vivo cordoglio e commossa solidarietà e voti affettuosi ai feriti"; del Presidente del Consiglio, dei Ministri Antonio Segni " ... Giungemi tra-

gica notizia e La prego presentare alle famiglie delle vittime mie profonde condoglianze e alla Cittadinanza i sensi della mia solidarietà nel dolore" e dell'Avvocato Giovanni Cassandro Giudice della Corte Costituzionale in Roma " ... Voglia accogliere Signor Sindaco i sentimenti della mia viva e commossa partecipazione al grave lutto che ha colpito la nostra Città».

I FUNERALI DEL 1959 - Ai funerali delle 58 vittime, che si svolsero il giorno 18 settembre del 1959, partecipò anche il Presidente della Repubblica Gronchi che per l'occasione annullò tutti i ricevimenti previsti per la concomitante inaugurazione della Fiera del Levante ed incontrò i feriti e i parenti delle vittime rimanendone profondamente colpito e addolorato tanto da inviare un secondo telegramma dove rendeva note le sensazioni provate.

«Nicola Adelfi, inviato del giornale La Stampa - aggiunge Grimaldi - nell'editoriale intitolato "La fatalità non basta a spiegare la sciagura" (quanto è attuale questa considerazione!) così concludeva "[...] Ci auguriamo sinceramente che a tutti questi interrogativi gli inquirenti possano dare risposte soddisfacenti dalle quali, risulti che il disastro di Barletta è avvenuto non già per la malizia di un costruttore o per la dabbennaggine più o meno interessata di qualche funzionario, ma unicamente per un capriccio del destino. [...] Se invece dovesse risultare il contrario, vorremmo che la severità dei Giudici fosse un esempio per quanti mettono in gioco vite umane al solo scopo di aumentare le loro ricchezze. I colpevoli, in questo caso, anche se si presentano con fattezze umane, hanno nel petto un cuore di tigre».

UNA STORIA ITALIANA - «Perché tutto quanto accaduto non ca-

desse nell'oblio più disdicevole - conclude il direttore dell'Archivio di Stato - è stato prodotto il libro catalogo "Quando il Giornalismo fa la Storia: il crollo di Via Canosa a Barletta. Una tragedia italiana in prima pagina". Il volume (all'interno del quale si trova l'elenco di chi in quel disastro perse la vita, ndr) è stato prodotto dall'Archivio di Stato di Barletta in collaborazione con il Gruppo di lavoro costituitosi fra i Parenti

delle Vittime, in partenariato con il Comitato Italiano Pro Canne della Battaglia, quale Organizzazione di volontariato in ambito storico-culturale. Il libro catalogo, edito e distribuito gratuitamente dalla Casa editrice "Edizioni Admaiora di Trani", è frutto della mostra, tenutasi a Barletta all'interno del Palazzo di Governo della Provincia Barletta Andria Trani dall'11 al 28 settembre 2019, organizzata dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo e dalla Prefettura Provincia Barletta Andria Trani, con il Patrocinio del Senato della Repub-

blica, della Presidenza, Giunta e Consiglio Regione Puglia, della Provincia Barletta Andria Trani, del Comune di Barletta e di Rai Comunicazione».

IL SUFFRAGIO - Stasera, alle ore 19, nella Chiesa dei Monaci (Parrucchia Santuario dell'Immacolata, via Milano) sarà officiata la funzione religiosa in suffragio delle 58 innocenti vite spezzate dalla tragedia.

«A seguito del Covid-19 - sottolinea Nino Vinella, giornalista componente del Gruppo di lavoro Via Canosa 1959 - il Gruppo ha responsabilmente convenuto di escludere ogni forma di pubblica commemorazione sia nella strada denominata Via 16 Settembre 1959 (dov'è stato concesso di riedificare che vide la tragedia, nei pressi del cavaleferrovia tra Via Canosa e Via Imbriani) sia al Cippo di Via dei Pini dove sono incisi uno per uno i cinquantotto nomi delle vittime e dei ventitré nuclei familiari che abitavano in quel palazzo costruito senza fondamenta».

L'elenco Ecco chi perse la vita in via Canosa numero 7

- **FAMIGLIA PETRUZZELLI FRANCESCO:** Mastrodonato Filomena di Sergio, moglie, (anni 44); Petruzzelli Spiridione (anni 17); Petruzzelli Angela (anni 14).
- **FAMIGLIA CHIARIELLO:** Scommegna Antonia di Savino (anni 52); Chiariello Antonio (anni 24); Chiariello Maria Vincenza (anni 17); Chiariello Rosario Pompeo (anni 13); Chiariello Savino (anni 29).
- **FAMIGLIA SUPERTI LUIGI:** Superti Luigi (anni 63); Sardella Damiana (anni 61); Superti Pietro (anni 25).
- **FAMIGLIA CORCELLA GIACOMO:** Corcella Giacomo (anni 70); Coccola Rosa (anni 66).
- **FAMIGLIA GAMBINO GABRIELE:** Gambino Gabriele (anni 30); Degennaro Maria Iolanda (anni 28); Gambino Aldo Pompeo (anni 2); Lanzona Maria Savina (anni 65); Gambino Ezio (mesi 7).
- **FAMIGLIA DORONZO GENNARO:** Doronzo Rosa (anni 29); Doronzo Giuseppe (anni 25); Doronzo Antonia (anni 19); Doronzo Michele (anni 17); Doronzo Maria Ginevra (anni 13); Doronzo Matteo (anni 27).
- **FAMIGLIA DORONZO ANGELO:** Quatela Isabella (anni 42); Doronzo Matteo (anni 26).
- **FAMIGLIA DISTASO GIUSEPPE:** Distaso Giuseppe (anni 37); Petilli Maria Savina (anni 33); Distaso Addolorata (anni 7); Macchiarella Angelica (anni 64).
- **FAMIGLIA SFREGOLA RUGGIERO:** Sfrégola Ruggiero (anni 60); Dicorato Filomena (anni 53).
- **FAMIGLIA GIANNINI MARTINO:** Giannini Maddalena (anni 24).
- **FAMIGLIA BASSI GIUSEPPE:** Bassi Marina (anni 7).
- **FAMIGLIA LANOTTE MADDALENA:** Lanotte Maddalena (anni 63).
- **FAMIGLIA DESANTIS RENATO:** Meo Francesca (anni 34); Meo Silvana (anni 17).
- **FAMIGLIA ORLANDO MARIA:** Orlando Maria (anni 22).
- **FAMIGLIA ARENA TOMMASO:** Arena Tommaso (anni 40); Diperna Leonarda (anni 39); Arena Nicola (anni 9); Arena Isabella (anni 11); Arena Giuseppe (anni 16); Arena Marta (anni 14).
- **FAMIGLIA DE GRUTULA DONATO:** Doronzo Arcleri Anna Maria (anni 30); De Grutula Anna Adele (anni 7); De Grutula Maria Amelia (anni 3).
- **FAMIGLIA SPINAZZOLA LUIGI:** Spinazzola Luigi (anni 38); Gissi Maria (anni 31).
- **FAMIGLIA PALMITESSA MICHELE:** Palmitessa Michele (anni 30); Straniero Lucia (anni 22).
- **FAMIGLIA IMBRIOLA COSMO DAMIANO:** Paparusso Mafalda (anni 28); Imbriola Angela (anni 3); Imbriola Francesca (anni 2).
- **FAMIGLIA DINOIA MICHELE:** Dinoia Michele (anni 49).
- **FAMIGLIA GUIDA SAVINO:** Guida Isabella (anni 15).
- **FAMIGLIA IMBRIOLA ANTONIO:** Imbriola Carmela (anni 7).
- **FAMIGLIA PORCARELLA ANTONIETTA:** Porcarella Maria Antonietta (anni 49).

CITTÀ SOTTO CHOC

DOPO LA BOMBA E L'OMICIDIO

L'INCONTRO

leri il viceministro dell'Interno, nonché capo politico del Movimento 5 Stelle, ha incontrato il sindaco Morra a Palazzo di Città

LA PROMESSA

«Mi impegnerò a fare il possibile affinché la Questura sia dotata di strutture e personale numericamente adeguati alla situazione»

«La risposta dello Stato? C'è già»

Canosa, parla Crimi: occorre tempo per ottenere la presenza di più forze dell'ordine

ANTONIO BUFANO

«CANOSA. «La risposta dello Stato c'è già stata in questi giorni». Si è espresso così ieri mattina Vito Crimi, viceministro agli Interni, nonché capo politico del Movimento 5 Stelle, in visita a Canosa. Crimi ha incontrato Roberto Morra, sindaco 5Stelle, dal 2017 alla guida della città.

Poi ha aggiunto: «Vi sono stati comitati di ordine pubblico e di sicurezza, incontri promossi dal prefetto e l'immediato intervento della Questura. Aspettiamo anche che diventi operativa la Questura nella provincia di Barletta, Andria, Trani. Mi impegnerò a fare il possibile affinché questa sia dotata di strutture e personale numericamente adeguati alla situazione territoriale».

Di nuovo: «Quindi le misure sono state già adottate e ci sono stati degli incentivi delle forze di polizia sul territorio, unitamente a una vasta attività di indagine che ha portato all'arresto del

presunto autore dell'omicidio, accaduto in pieno centro cittadino. Questo dal punto di vista della sicurezza intesa come repressione. Il sindaco ha offerto la sua disponibilità al Ministero dell'Interno ad offrire una sistemazione più dignitosa al locale commissariato di Polizia oltre a promuovere percorsi di pre-

venzione attraverso l'attività di riduzione del degrado e crescita culturale».

I giornalisti hanno fatto notare che molto probabilmente i cittadini si attendevano una «stretta» immediata, anche con l'impiego di reparti provenienti da altre città, per replicare in modo «adeguato» alla sfida mossa dalla ma-



IL VICEMINISTRO DELL'INTERNO CRIMI con il sindaco Morra. A destra, nelle foto di Calvarosi, il luogo del delitto Caracciolo e la conferenza stampa in Procura



lavita nei confronti delle istituzioni, a cominciare dalla bomba fatta esplodere sotto l'auto di un poliziotto nel parcheggio del Commissariato durante la notte tra mercoledì e giovedì della scorsa settimana. Né di giorno, né di notte si nota una presenza più visibile delle forze dell'ordine.

notte.

«Per conseguire un incremento del numero di tutori dell'ordine pubblico - ha replicato il viceministro - bisogna attendere, non lo si può ottenere dall'oggi al domani».

Nell'attesa, a Canosa salgono timori e preoccupazioni.

L'operazione Guardia costiera controlli e multe

Si è conclusa l'operazione condotta nel corso della scorsa settimana dal personale della Guardia Costiera del Compartimento Marittimo di Barletta, coordinato dal 6° Centro di Controllo Area Pesca della Direzione Marittima di Bari, attraverso il monitoraggio ed il controllo dell'attività di pesca lungo l'intera filiera, che ha riguardato punti di sbarco, depositi, pescherie, ristoranti e automezzi destinati al trasporto di prodotti ittici. L'intensa e capillare attività svolta ha portato, complessivamente, al sequestro di 700 kg. circa di prodotto ittico e alla elevazione di sanzioni nei confronti dei trasgressori per un importo totale di 30.000 euro, oltre alla denuncia all'Autorità Giudiziaria di 1 soggetto per fatti penalmente rilevanti.

La maggior parte delle sanzioni ha riguardato la violazione di norme sulla tracciabilità del prodotto ittico posto in vendita, requisito necessario per accertare tutto il percorso dell'alimento, dal pescatore al rivenditore finale, evitando, a tutela del consumatore, la circolazione di prodotto ittico contraffatto o scaduto.

In due ristoranti di Bisceglie, sono stati sequestrati 48 kg di prodotto ittico "non tracciato", che sono costati ai titolari 5.000 euro di multa in totale. Inoltre, altri 115 kg. di prodotto ittico vario è stato sequestrato durante le attività di controllo eseguite su mezzi gommati, tra Bisceglie e Barletta, sempre per "omessa tracciabilità", che sono costati ai titolari 7.500 euro di multa in totale.

In una pescheria di Andria, un controllo eseguito dopo una specifica attività investigativa, ha portato al ritrovamento di 5 kg di datteri di mare destinati alla vendita, oltre a 200 esemplari di ricci di mare ed a più di un quintale di prodotto ittico vario sprovvisto di documentazione che ne comprovasse la tracciabilità. Il titolare dell'esercizio commerciale, oltre a subire sanzioni per un totale di circa 5.000 euro, è stato denunciato all'autorità giudiziaria per la vietata detenzione di datteri di mare, la cui pesca invasiva provoca la desertificazione dei fondali marini.

TRANI

URBANISTICA E COSTRUZIONI

I PROSSIMI PASSI

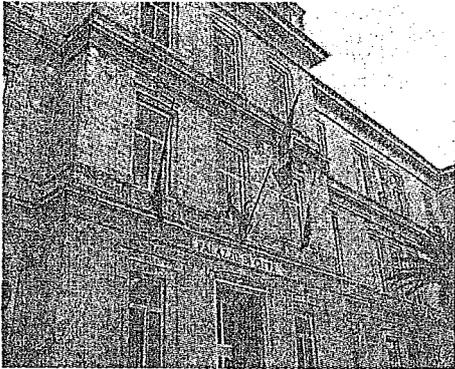
Ma, a causa della sua notevole estensione, occorre un piano particolareggiato che sarà di competenza della giunta comunale

Adesso si può costruire sul suolo di Fatima Marmi

L'area è stata tipizzata con la conseguente variante urbanistica

NICO AURORA

● **TRANI.** Il suolo dell'azienda Fatima marmi, sulla strada provinciale per Andria, dell'estensione di 38mila metri quadrati, è stato formalmente «tipizzato» con la conseguente variante urbanistica. Lo ha deliberato il commissario ad acta, Giuseppe Bruno, prendendo



A LAVORO Il Palazzo di città di Trani

atto che, fra l'adozione e l'approvazione del provvedimento, non sono arrivate osservazioni nel tempo utile per presentarle: lo si sarebbe potuto fare fino allo scorso 14 luglio.

La delibera di adozione era stata approvata il 30 marzo 2020, ma il periodo di pubblicazione è slittato e decorso da 15 maggio a causa del

blocco di qualsiasi procedimento disposto ex lege, per la normativa sul covid-19 dettata dai decreti del Presidente del Consiglio.

Per la cronaca, si tratta di un'area nei pressi dello svincolo Trani Nord della Strada statale 16 bis, posto di fronte all'università Lum Jean Monnet. Su questo suolo, negli ultimi anni, si stanno avvicinando le attività circensi che si fermano di volta in volta a Trani, ma in prospettiva potrebbe essere destinato ad attività imprenditoriale (infatti l'istanza è della Fatima costruzioni), conforme a quanto già si è realizzato nella zona circostante.

Tutto nasce a seguito di una sentenza del Tar Puglia favorevole alla società stessa, che nel 2017 aveva proposto ricorso contro il Comune di Trani a seguito dell'esito negativo della conferenza dei servizi con riferimento alla nuova destinazione urbanistica delle aree della società ricorrente. Il Tar, con pronunciamento del 2 novembre 2017, aveva chiarito che le criticità emerse non erano superabili in sede di conferenza dei servizi e aveva dichiarato illegittimo il silenzio serbato dall'amministrazione comunale sulla domanda presentata dalla società. Di conseguenza aveva disposto l'obbligo del Comune di Trani di provvedere sull'istanza di tipizzazione dei suoli di proprietà dei ricorrenti, nonché nominando un commissario ad acta per l'ipotesi

di perdurante inerzia.

Ciò è accaduto successivamente alla sentenza del Tar con l'insediamento, il 22 giugno 2018, dell'architetto Giuseppe Bruno, direttore della Ripartizione urbanistica ed edilizia privata del Comune di Bari, designato commissario ad acta per tale procedimento. A seguito dei successivi sviluppi, il dirigente dell'Area urbanistica, Francesco Gianferrini, aveva determinato l'atto di formalizzazione ai fini Vas, per la registrazione della proposta di variante al Piano urbanistico generale del Comune di Trani, dell'area dislocata sulla Strada Provinciale 130 Trani-Andria, presentata

LA DELIBERA

Decisione del commissario ad acta su un terreno di 38mila metri quadrati

dalla società Fatima costruzioni Srl.

Sulla base della documentazione prodotta dal tecnico incaricato dalla società, lo stesso dirigente aveva attestato di potere escludere dalle procedure di Vas la proposta di variante presentata dall'azienda lapidea. La delibera del commissario ad acta rappresenta adesso il presupposto inderogabile per la qualificazione certa e inconfutabile dell'area. Adesso, a causa della sua notevole estensione, occorre un piano particolareggiato che sarà di competenza della giunta comunale. All'esito dell'adozione, pubblicazione, recepimento delle osservazioni e approvazione finale del piano particolareggiato, la società potrà legittimamente richiedere i relativi permessi di costruire.

Gli appuntamenti

TRANI

IL CALENDARIO DEGLI INCONTRI DI OGGI
Iniziativa a sostegno di Bottaro

■ Oggi, mercoledì 16 settembre il pomeriggio sarà ricco di iniziative organizzate dal Partito Democratico a sostegno del Sindaco Amedeo Bottaro e del presidente Michele Emiliano. Alle ore 15.30, presso il Barbayanne, il sindaco Amedeo Bottaro incontrerà l'onorevole Andrea Orlando, vicesegretario nazionale del Partito Democratico. Alle ore 18, presso l'Auditorium San Luigi, si terrà un incontro dedicato alla Scuola con il Vice-ministro alla Pubblica Istruzione Anna Ascani, il sindaco Amedeo Bottaro e il presidente del Consiglio comunale Fabrizio Ferrante.

Alle ore 20.30, presso il Ristorante Garbino, si parlerà di sviluppo del territorio con il ministro dell'Economia Roberto Gualtieri, il segretario regionale del Pd Marco Lacarra e il sindaco Amedeo Bottaro.

Oggi pomeriggio invece alle 17, presso il Barbayanne, intervengono a sostegno del sindaco Bottaro e del presidente Emiliano, la senatrice Roberta Pinotti e la senatrice Assuntela Messina.

CANOSA

OGGI IN PIAZZA VITTORIO VENETO
Laricchia (5 Stelle) in comizio

■ Tappa a Canosa di Puglia per la candidata presidente del Movimento 5 Stelle e Puglia Futura Antonella Laricchia. La candidata terrà il suo comizio finale oggi, mercoledì 16 settembre, in piazza Vittorio Veneto alle ore 20. Insieme a lei i candidati al consiglio regionale della provincia Bat, parlamentari del territorio e la senatrice Barbara Lezzi.

La candidata presidente arriverà a Canosa dopo un tour che parte da Corato alle 18 (largo Plebiscito), si sposta a Barletta alle 19 (ritrovo in piazza 13 Febbraio 1503), prosegue per Trani (ritrovo in piazza Indipendenza) dove saluterà attivisti e cittadini per poi raggiungere il palco finale di Canosa.

TRANI LA PROCEDURA (INIZIALMENTE LIMITATA ALLE AZIENDE BARI-BAT) SARÀ ESTESA A TUTTA LA REGIONE. L'IMPORTO A BASE D'ASTA È DI 85MILA EURO

Slitta il dragaggio del porto

Va deserta la gara per affidamento e analisi di campioni dei fondali

● **TRANI.** Il dragaggio del porto di Trani slitta nella misura in cui è andata deserta la gara per l'affidamento e analisi di campioni dei fondali marini dell'area portuale cittadina. Lo ha determinato il dirigente dell'Area lavori pubblici, Luigi Puzziferri, prendendo atto che alla scadenza della richiesta di offerta sulla piattaforma del Mercato elettronico delle pubbliche amministrazioni non è pervenuta alcuna proposta.

Alla procedura erano invitati cinque operatori economici presenti sull'iniziativa denominata «Servizi di valutazione della conformità» ed iscritti nelle province di Bari e Bat: nessuno, però, ha presentato alcuna offerta e così la figura apicale dell'Ufficio tecnico ha dichiarato il bando deserto e adesso si procederà all'aggiudicazione della gara, estendendola a tutti gli operatori della regione iscritti alla stessa voce dei servizi di valutazione della conformità.

L'importo a base d'asta è di 85.000 euro, Iva compresa, calcolato sulla base degli elaborati redatti dalla società Maggio architettura ingegneria, composti da redazione, computo metrico estimativo, elenco prezzi e quadro economico, batimetria attuale, griglia di campionamento per la determinazione dello spessore e caratterizzazione dei



IN ATTESA Panoramica del porto di Trani

sedimenti.

L'amministrazione comunale, con delibera di giunta dell'ormai lontano 12 maggio 2017, aveva dato indirizzo al dirigente del demanio di attivare ogni provvedimento necessario per partecipare ad un avviso pubblico della Regione Puglia, nell'ambito del Programma operativo Puglia 2014-2020 per interventi per la competitività del sistema portuale ed interportuale, comprendenti anche il dragaggio del bacino portuale di Trani.

Obiettivo, «consentire alle

flotte pescherecce di effettuare in sicurezza la navigazione Interna e le manovre di accosto in banchina nel porto - si legge nel nuovo provvedimento -, ma anche evitare, sempre per ragioni di sicurezza per persone mezzi nautici, l'allontanamento forzato verso altri porti di tutte le imbarcazioni di dimensioni maggiori per le quali l'attuale tirante d'acqua risulta oramai inadeguato».

Per accedere al finanziamento di quasi 13 milioni di euro, di cui 3 milioni per il solo dragaggio del porto, era stato di-

sposto un incarico per servizi tecnici specialistici alla società Maggio per la redazione di uno studio di fattibilità tecnico economico affinché predisponesse sia le attività complementari propedeutiche alla redazione dello studio stesso, sia i relativi atti finalizzati alla candidatura al finanziamento.

Proprio in prospettiva di quest'ultimo «è pertanto necessario - sottolineava il dirigente - effettuare una campagna di misurazioni e prelievi per avere contezza della natura e quantità dei sedimenti da dragare». Da qui l'urgenza di provvedere al campionamento dei sedimenti presenti sul fondale del porto di Trani «attraverso l'esecuzione di carotaggi per spessori variabili per indagini fino a 3 metri - prevede il programma delle attività -, sondaggi con l'ausilio di imbarcazione coadiuvata da sommozzatori, bonifica di eventuali ordigni bellici, analisi e caratterizzazione dei sedimenti».

Proprio quest'ultima voce è quella che maggiormente incide sul costo dell'appalto da aggiudicare, essendo pari a poco meno di 43.000 euro. Il rilevamento di ordigni bellici viene calcolato in 13.000 euro, l'esecuzione di carotaggi 10.500 euro, le misurazioni con asta metrica 825 euro.

[n.aur.]

SANITA' IL DIRETTORE DELLE DONNE (ASL BT) REPLICA ALLA FIALS

«Erogato un acconto per le premialità Covid»

● **BISCEGLIE.** Riguardo agli «incentivi agli operatori sanitari anti-Covid» sollecitati dalla Fials alla Asl/Bt, che lamenta «accordi non rispettati» replica il direttore generale della Asl/Bt, Alessandro Delle Donne. Si parte dall'accordo sindacale regionale del 28/05/2020, in cui sono state definite le modalità di riparto dei fondi per incentivi a favore del personale del Servizio sanitario nazionale coinvolto nella gestione dell'emergenza sanitaria da Covid-19, ed anche i criteri per l'assegnazione delle risorse (effettiva presenza in servizio relativamente al periodo 15 marzo - 3 maggio 2020 e coinvolgimento diretto/indiretto in attività di contrasto all'emergenza epidemiologica).

«È lo stesso accordo a definire le 4 classi di merito degli incentivi e ad elencare a titolo esemplificativo le strutture rientranti in ciascuna fascia con le specificazioni "del coinvolgimento" nella gestione dell'emergenza - spiega in una nota la direzione generale - lo stesso accordo regionale è stato sottoscritto da tutti i sindacati ad eccezione della Fials che ha demandato alla contrattazione decentrata a livello aziendale da determinazione della platea dei destinatari degli incentivi relativamente ad alcune fasce, a seconda della specificità di ogni Azienda Sanitaria e alla luce della delibera di giunta regionale 525/2020 sulla organizzazione della rete ospedaliera Covid».

L'11 settembre, nelle more dell'istituzione di apposito "Tavolo Tecnico"

sulla regolarizzazione ed uniforme regolamentazione dei Fondi contrattuali delle Asl e sulla completa rendicontazione delle somme destinate ad affrontare l'emergenza sanitaria, la Asl Bt non si ferma. «Questa Asl - aggiunge Delle Donne - si è impegnata a provvedere ad erogare, nella mensilità di settembre, un acconto sugli incentivi premialità Covid-19». «Nel merito, premesso che la fascia A non è oggetto di contrattazione, l'Asl, in attesa di specificazioni regionali, attendendosi all'accordo regionale, ha ricompreso nella stessa tutto il personale in forza all'ospedale di Bisceglie ovvero assegnato mediante provvedimento di mobilità temporanea o d'urgenza che è stato direttamente coinvolto».

Di mezzo c'è un prospetto. «Per comodità di identificazione sono state elencate le Unità Operative piuttosto che indicare genericamente "Ospedale Covid" ed è stato ricompreso tutto il personale coinvolto così come specificato dalla Direzione Sanitaria di presidio il personale del triage o del varco è ricompreso nel personale del Pronto Soccorso». «Con riferimento alle radiologia degli altri Presidi diversi dall'Ospedale Covid (ospedali di Andria e Barletta), questa Direzione generale - ha proposto l'inserimento degli stessi in fascia B secondo le indicazioni regionali ovvero del coinvolgimento indiretto; i servizi territoriali e ambulatoriali sono stati esclusi viste le disposizioni aziendali di sospensione delle attività». [lu. dec.]

BARLETTA

L'APPELLO

«Scaricate l'app Immuni»

■ Il sindaco Cosimo Cannito sensibilizza ancora una volta la comunità sull'inderogabile rispetto delle norme anti contagio e sul valore di ogni accorgimento e strumento utile per arginare l'epidemia, tra questi l'app Immuni. «Tutti - afferma il sindaco - devono sentire il dovere di adottare stili di vita coerenti con le norme anti contagio e in questo contesto cogliere le preziose opportunità che la tecnologia e il progresso mettono al nostro servizio. L'app Immuni, creata per avvertire gli utenti potenzialmente esposti al Covid 19 il prima possibile, anche quando asintomatici, è senza dubbio uno strumento idoneo per contenere gli effetti della pandemia e favorire il ritorno alla normalità».

MINERVINO VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

Nuovo direttivo alla «Pro Loco»

● **MINERVINO.** Nuovo direttivo della Pro loco, l'associazione turistica di Minervino, che si occupa di valorizzazione del territorio e promozione di eventi ed iniziative per rilanciare e promuovere l'immagine del Balcone delle Puglie al di fuori dei confini regionali.

Pochi giorni fa, infatti, l'associazione Pro Loco di Minervino Murge ha rinnovato gli organi sociali eleggendo al consiglio direttivo i soci: Giuseppe Tucci, Francesco Macirella, Raimondo D'Angella, Davide d'Avenia, Armando Matarrese, Vincenzo Santomauro, Pasquale Bruno, Nicola Balducci e Vincenzo Melacarne. Al Collegio dei revisori sono stati eletti i soci: Nunzio Giorgio e Angelo Solitario e al Collegio dei Provvisori risulta eletto Claudio Giorgio. Il nuovo organo amministrativo, che durerà in carica quattro anni, si propone di rilanciare l'azione della Pro Loco con riferimento alla promozione del territorio e alla valorizzazione del nostro patrimonio culturale, architettonico, urbanistico ed enogastronomico. Il presidente sarà eletto la prossima settimana.

La Pro Loco si occuperà non solo di organizzare eventi, importanti e strategici, per la Comunità come la sagra del fungo cardoncello (una delle manifestazioni più importanti del genere), ma si attiverà concretamente per implementare i presidi turistici nella cittadina, come, ad esempio, la riapertura dell'info point turistico.

Nei prossimi mesi la Pro Loco chiederà anche maggiore attenzione per l'arredo urbano della cittadina, un bigliettino da visita importante in occasione di feste ed eventi. La sagra del fungo cardoncello, ad esempio, è uno

degli eventi di punta nel panorama delle sagre pugliesi, dotato di grande attrattività e che ha avuto il merito di far conoscere e di rilanciare i prodotti tipici gastronomici e del territorio, come appunto il fungo cardoncello. Nel quadro dell'emergenza sanitaria del Covid 19, tuttora in corso, non si sa comunque, in quali modalità e se in futuro saranno organizzati eventi e sagre di questa portata. Basti pensare alle feste patronali, che sono state ridotte in quasi tutti i comuni. Un buon segnale è venuto certamente dall'edizione del Festival del cinema di Venezia e numerosi altri eventi che in questa estate hanno animato piazze e centri storici, con tutte le precauzioni e le norme imposte dal protocollo Covid19.

[rosalba matarrese]

«Stupisce che nel 2020
 ci siano ancora persone
 che usano certi termini
 come fossero un insulto»

MATTEO DIAMANTE

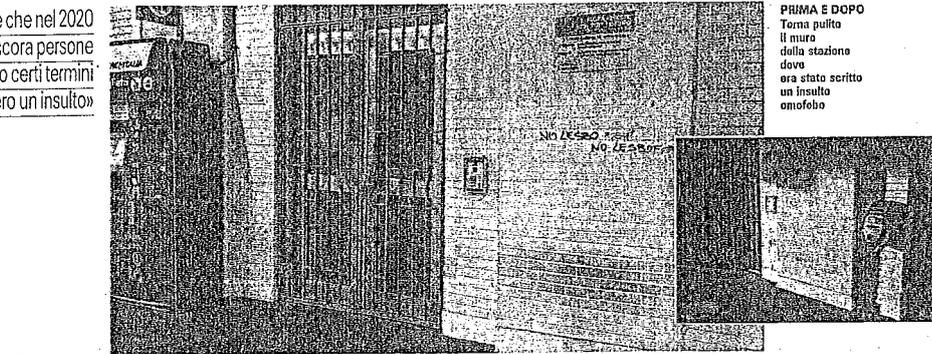
● **MOLFETTA.** «No Lesbo, No Lesbò». Questa l'orribile frase omofoba comparsa qualche mese fa all'interno della Stazione Ferroviaria di Molfetta. Un messaggio irrispettoso nei confronti di omosessuali, che aveva suscitato l'indignazione di diverse associazioni impegnate nella difesa dei diritti dell'uomo.

La stessa Arcigay Bat, in accordo con altre associazioni, avevano fatto appello all'Amministrazione Comunale di Molfetta per porre rimedio ad un gesto spregevole, sinonimo di discriminazione sessuale.

Dopo diversi mesi dal vile gesto, i muri della stazione sono tornati puliti. Sono state, infatti, rimosse le scritte lesbofobiche lasciate da qualcuno su uno dei muri perimetrali della stazione ferroviaria.

A chiederne la rimozione a Rete ferrovie Italiane è stata anche la Polizia locale.

«Viviamo tempi in cui la violenza si manifesta nelle forme più varie, dagli insulti sessisti sui social fino alle forme più estreme di violenza fisica. Non possiamo assuefarci a questi atteggiamenti - ha sottolineato l'assessore alla sicurezza e alla polizia locale, Antonio Ancona - per questo,



PRIMA E DOPO
 Torna pulito il muro della stazione dove era stato scritto un insulto omofobo

REAZIONE COMPATTA DOPO LA PROTESTA DELL'ARCIGAY E LA RICHIESTA DELLA POLIZIA LOCALE A RFI, RIMOSSO IL MESSAGGIO «NO LESBO»

Stazione di Molfetta, tolte scritte omofobe

La cancellazione richiesta a gran voce da più parti. Il Comune: «Fondamentale stigmatizzare questi atti vandalici»

per tramite del Comando della Polizia locale abbiamo sollecitato Rete ferrovie italiane affinché rimuovesse quelle scritte».

Alcuni mesi fa indignazione aveva espresso anche l'ex sindaco di Molfetta Paola Natalicchio, in linea con quanto chiesto da Arcigay e altre associazioni «Mi stupisce che nel 2020 ci siano ancora persone che usano il

termine "lesbo" come un insulto. - ha affermato - E penso che il vero insulto sia uno solo: attaccare l'amore, l'amarsi in ogni forma».

L'Amministrazione Comunale di Molfetta ha fatto la sua parte, ponendo rimedio allo spiacevole episodio verificatosi in un luogo così importante e di passaggio come la stazione ferroviaria. Esattamente co-

me aveva fatto mesi fa su scritte comparse su una delle facciate della scuola elementare «C. Battisti» che inneggiavano alla violenza sulle donne.

«È fondamentale che questi atti vandalici - aggiunge il sindaco, Tommaso Minervini - vengano stigmatizzati e condannati. L'orientamento sessuale non può essere il pretesto per

colpire una persona e quanto è accaduto in queste ore al Parco verde di Caivano ne è l'amara conferma».

D'altronde, l'istituzione, già dal 9 ottobre dello scorso anno, della Commissione per le Pari Opportunità la dice lunga sulla scelta di parte che lo stesso Comune di Molfetta ha voluto fare riguardo a tematiche così importanti e sensibili.

POLITICA ALBERTO D'AMATO: «REMIAMO TUTTI PER LO STESSO OBIETTIVO: BATTERE LE DESTRE SOVRANISTE»

Il Pd molfettese si ricompatta sotto il segno di Emiliano e Decaro

Stasera sul palco in corso Umberto l'ultimo appuntamento elettorale

● **MOLFETTA.** Un evento elettorale atteso. Questa sera sul palco allestito a Molfetta su Corso Umberto saliranno i candidati di Molfetta al Consiglio Regionale a fianco di Michele Emiliano. Sarà proprio la presenza dell'attuale governatore della Puglia, insieme a quella del sindaco di Bari, Antonio Decaro, l'aspetto probabilmente più interessante atto a chiarire i dubbi che questa campagna elettorale ha creato e sta creando.

Insieme ai due big della politica regionale e nazionale, vi saranno i candidati al Consiglio Regionale che sostengono Michele Emiliano: Felice Spaccavento, Annalisa Altomare e Onofrio Losito. Insieme a loro sul palco ci saranno i vertici del PD molfettese: Saverio Campanella, Luca Coppolecchia e Ariano Failli, oltre a Loredana Lezoche di Italia in Comune a cui recentemente sono state affidate dal suo partito deleghe alle politiche per la parità di genere e l'imprenditoria femminile, allo sport e all'ambiente.

«È entusiasmante, dopo anni di divisioni, rivedere il centro sinistra Molfettese unito - ha dichiarato Alberto D'Amato, coordinatore del comitato a sostegno di Michele Emiliano - remiamo tutti per lo stesso ed unico obiettivo: battere le destre sovraniste sostenendo Michele Emiliano alla Presidenza della Puglia. Stiamo percorrendo la strada giusta, sono convinto che l'intera

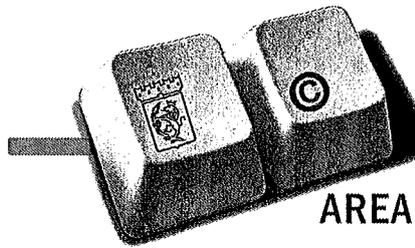
coalizione porterà Molfetta ad un risultato sorprendente».

Toccherà proprio al governatore Emiliano chiarire il concetto del centrosinistra unito a Molfetta dopo la questione che ha riguardato la candidatura di Saverio Tammacco con Raffaele Fitto.

Con Saverio Tammacco (ex consigliere di amministrazione di Puglia Sviluppo nominato proprio da Emiliano) si è schierata quasi tutta la maggioranza del sindaco Tommaso Minervini, incluso lo stesso cittadino, fatta eccezione del Presidente del Consiglio Comunale Nicola Piergiovanni, del consigliere Giovanni Facchini e dell'Assessora Gabriella Azzollini, tutti in quota al PD e al sostegno di Michele Emiliano.

«Al governatore di Puglia nelle prossime ore chiediamo parole chiare su Saverio Tammacco e sulla svolta trasformista a destra sua e del sindaco di Molfetta» - si legge in una nota diffusa dal circolo di Molfetta di Sinistra Italia che sostiene la candidatura al consiglio regionale di Nico Bavarò e che ha declinato l'invito a partecipare alla manifestazione. «E pur non essendo sul palco questa sera - conclude SI - siamo disponibili a incontrare il nostro candidato presidente, per chiarire con limpidezza la nostra posizione».

Matteo Diamante



andriaComunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

NOTIZIE REGIONALI E NAZIONALI

CORONAVIRUS

SINDACATI: QUEST'ANNO 260.000 PRECARI

«NIENTE TERMOMETRO»

Il ministero dell'Istruzione impugna l'ordinanza della Regione Piemonte che obbliga le scuole a verificare la temperatura degli studenti

Conte: Recovery per i giovani se falliamo, mandateci a casa

Nuove linee al vaglio: senza distanziamento, studenti con visiera e mascherina

● **ROMA.** «Il piano "Next generation you" è un progetto per voi, per restituirvi un Paese migliore» e «se perderemo questa sfida avrete il diritto di mandarci a casa». Il presidente del Consiglio Giuseppe Conte, a Norcia in visita privata, lo scandisce agli studenti e promette: «Siamo consapevoli delle criticità e abbiamo lavorato tanto e continueremo a farlo per superarle mano a mano che si presenteranno». Conte ha visitato ieri la nuova scuola superiore temporanea «De Gasperi-Battaglia»: si era occupato in prima persona del progetto dopo che a inizio anno, prima del lockdown, la presidente Rosella Tonti, insieme a una delegazione di alunni e docenti, era andata Palazzo Chigi per protestare sulla lentezza dei lavori. In quell'occasione Conte si era impegnato per portare a termine il cantiere in pochi mesi; la nuova scuola è stata inaugurata lunedì. «Ho apprezzato le parole del presidente Mattarella lunedì quando ha detto che la scuola non deve essere un luogo di polemiche», ha detto ancora Conte.

Facendo un bilancio della partenza dell'anno scolastico, la ministra delle Infrastrutture Paola De Micheli ha sostenuto che il sistema dei trasporti ha ben funzionato e che nei prossimi giorni il governo continuerà a vigilare con attenzione, «anche in previsione di una graduale crescita della domanda di mobilità». Soddisfatta anche la ministra dell'Istruzione Lucia Azzolina: «Non era assolutamente facile la ripartenza di lunedì che tanto ci ha emozionato: il bilancio è buono, rispetto a una ripartenza che non era per niente scontata», ha osservato da Ravenna dove è andata per assistere alla presentazione dei progetti realizzati dalle scuole e dedicati a Dante.

Intanto ieri il ministero dell'Istruzione ha impugnato l'ordinanza della Regione Piemonte, al centro delle polemiche nei giorni scorsi, che obbliga le scuole a verificare la temperatura degli studenti e alle famiglie di certificarla. Nei giorni scorsi il ministro Azzolina aveva definito l'ordinanza «intempestiva e inopportuna», preannunciando l'intenzione di impugnare il provvedimento, come è stato fatto. Il leader della Lega dal canto suo ha continuato a criticare fortemente la titolare dell'Istruzione ed ha annunciato, questa settimana, la presentazione di una mozione di sfiducia «perché ci sono ragazzi che studiano per

terra e bambini disabili che devono stare a casa». Le difficoltà e le criticità in queste ore non mancano. La Uil scuola denuncia che saranno circa 260.000 quest'anno i contratti a tempo determinato nella scuola, «con l'aggravante dell'utilizzo di graduatorie viziate da errori ed omissioni, tanto da indurre il ministero a trasferire l'onere della rettifica ai dirigenti scolastici, all'atto dell'assunzione in servizio; un compito improprio distribuito su 8 mila istituti scolastici». Per Francesco Sino-

poli della Flic Cgil, «le difficoltà che sta incontrando il Paese sono dovute al fatto che il governo ha sottovalutato la complessità della riapertura e le risorse arrivate ad agosto potevano essere stanziare subito, già nel primo scostamento di bilancio». Maddalena Gissi (Cisl scuola) atten-

de una convocazione dei sindacati dalla ministra Azzolina per fare un ragionamento sul Recovery Fund, «non si può gestire in solitudine», ha detto.

E se anche ieri un insegnante di una scuola d'infanzia di Ferrara è risultato positivo al Sars-Cov2 e per 14 bambini e due

componenti del personale è scattato l'isolamento domiciliare, sono arrivati i banchi attesi alla scuola elementare Maria Mazzini a Genova, l'istituto dove lunedì mattina la maestra aveva scattato una foto diventata poi virale con gli alunni di una sezione impegnati a scrivere in ginecchio utilizzando le sedie come banchi.

Infine, sono state predisposte le Linee di indirizzo del «Sistema 118» sul contrasto alla Covid-19 nella scuola, che sono state poste all'attenzione del Presidente del Consiglio e dei Ministri della Salute e dell'Istruzione. Si prevede tra l'altro che in classe durante le lezioni gli studenti si proteggeranno con la visiera para-droplets e indosseranno la mascherina solo quando il distanziamento sarà impossibile ed inoltre si impone la chiamata al 118 in caso di un possibile infetto.

Valentina Roncatti

UNIVERSITÀ IL MINISTRO MANFREDI: GLI STAGE SONO SALVI

«Non c'è stato calo degli iscritti e l'Erasmus si farà»

● «Più del 50% degli studenti italiani non pagherà le tasse o ne pagherà di meno». Lo ha detto il ministro dell'Università e della Ricerca, Gaetano Manfredi, a L'Espresso. «Stiamo stimolando le aziende - ha aggiunto - affinché gli stage possano riprendere man mano che si



UNIVERSITÀ Il ministro Gaetano Manfredi

ritornerà a lavorare in presenza. Abbiamo dato disposizione che non ci siano limiti temporali in modo da non perdere gli stage e far danno ai ragazzi».

Manfredi ha anche annunciato che negli atenei ci sarà

un'App per prenotarsi e seguire le lezioni in presenza e c'è l'obbligo di indossare sempre la mascherina, anche da seduti; la buona notizia è che il temuto crollo delle immatricolazioni non c'è stato e anzi in alcuni atenei al sud si è registrato un picco di iscrizioni tra il 5 e il 10%.

Cosa accade se c'è un caso di positività in Ateneo? «Dopo che la persona viene accertata come positiva si fa il tracciamento dei contatti diretti, anche grazie all'app Immuni. Poi sarà l'Asl a stabilire se ci deve essere una sospensione completa del corso o delle persone vicine, garantendo la didattica in presenza: qualora dovesse essere sospesa, si potrà seguire a distanza. Ci saranno disagi, ma compatibili con la pandemia», ha detto il ministro dell'Università e della Ricerca.

Infine, l'Erasmus si potrà fare. «Abbiamo concordato con l'Unione europea - ha detto il ministro - un Erasmus che si potrà fare tutto l'anno, mentre prima era per un semestre, per dare maggiore flessibilità agli studenti. Sarà possibile fare una parte in presenza e una a distanza, qualora ci siano problemi nei Paesi di destinazione. Una parte in presenza però ci deve essere sempre, su questo ho insistito molto».

LE ULTIME 24 ORE CONTINUANO A CRESCERE I RICOVERATI IN TERAPIA INTENSIVA, SFONDATO IL TETTO DEI 200

L'Italia è a quota 1.229 casi quasi raddoppiati i tamponi

Il Cts prudente sulla quarantena di 10 giorni

● **ROMA.** Nelle passate 24 ore sono stati 1.229 i nuovi contagiati dal Coronavirus in Italia: 221 in più rispetto a lunedì. Ma sono quasi raddoppiati i tamponi processati: 80.517 contro 45.309. In calo le vittime: 9, 5 in meno di lunedì. Intanto, non c'è ancora una decisione sull'ipotesi di tagliare da 14 a 10 giorni la quarantena: il Cts, riunitosi ieri, ha disposto un approfondimento sul tema, in attesa anche di valutare gli effetti dell'apertura delle scuole sulla curva dei contagi. E occhi puntati all'appuntamento elettorale di domenica e lunedì prossimi: volontari della Protezione civile saranno impiegati fuori dagli edifici sede di seggi per evitare assembramenti e facilitare l'ingresso di anziani, donne incinte e categorie deboli.

In tutte le regioni ieri sono stati registrati nuovi positivi, con le punte in Lombardia (176) e in Liguria (141). Continuano a crescere, inoltre, i ricoverati in terapia intensiva, che hanno sfondato il tetto dei 200: sono 201, 4 in più di lunedì. In salita anche i ricoverati con sintomi (2.222, +100), quelli in isolamento domiciliare (37.289, +421) e il numero degli attualmente positivi (39.712, +525).

Monitoraggio costante sui focolai. A Polignano a Mare (Bari), il cluster partito da un'azienda ortofrutticola conta 168 contagiati (si veda articolo a pagina 3, ndr). Nella residenza per anziani Hotel Ferneti di Trieste sono saliti a 16 i positivi: 14 ospiti e due operatori. Un focolaio è stato poi scoperto a Carpi (Modena) dopo una festa tra-

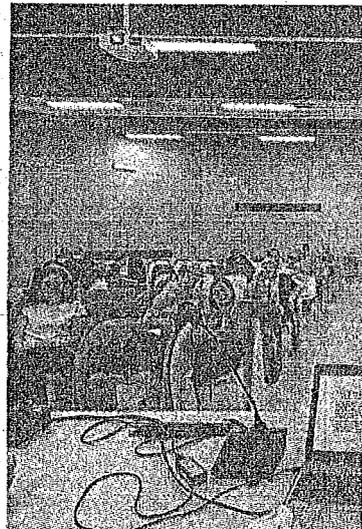
dizionale di una comunità pachistana organizzata lo scorso 29 agosto. In seguito alla positività di alcuni presenti all'evento, la Usl ha testato tutti i partecipanti, trovando 23 positivi, 17 dei quali risiedono fuori dalla provincia di Modena.

Nella riunione di ieri pomeriggio il Comitato tecnico scientifico ha svolto un focus sulla possibilità di ridurre il periodo di quarantena. Gli esperti hanno concordato di approfondire la questione attraverso un confronto internazionale con Oms e Ecdc prima di eventuali decisioni. Saranno inoltre esaminate le pratiche seguite da altri Paesi per aver un quadro più chiaro. Prevalde, dunque, al momento, una linea di prudenza dettata anche dalla considerazione di valutare l'andamento dell'epidemia alla luce dell'apertura delle scuole. All'esame del Cts anche le proposte arrivate da Trenitalia ed Italo per aumentare la capienza dei treni a lunga percorrenza dal 50 all'80%. Il Comitato ieri ha incontrato i vertici di Italo. L'organismo, ha spiegato l'ad dell'azienda, Gianbattista La Rocca, «ci ha chiesto ancora qualche ora per prendere la sua decisione. Ci aspettiamo - ha aggiunto - che elimini la disparità di trattamento con gli altri mezzi di trasporto e permetta ad Italo di scongiurare una crisi profonda».

L'Avvocatura dello Stato, intanto, ha depositato l'atto di impugnazione dell'ordinanza della Regione Sardegna, in vigore da lunedì, che prevede test obbligatori per i passeggeri in entrata che non

si siano presentati all'imbarco con una certificazione di negatività al Covid-19. Presumibilmente, nel ricorso depositato nel tardo pomeriggio al Tar della Sardegna, c'è anche una richiesta di sospensiva. Ora il presidente del Tribunale amministrativo deciderà se discuterla nella prossima camera di consiglio o se procedere subito, dunque entro poche ore. L'impugnazione era attesa già avanti, nel primo giorno di efficacia dell'ordinanza che ha provocato il caos negli scali sardi con passeggeri disorientati e società di gestione alle prese con una norma definita «un enigma».

Massimo Nesticò



AUTO PSICOLOGICO AI POLIGNANESI

L'Amministrazione ha messo a disposizione un servizio «di sostegno e consulenza» per chi ne avesse bisogno in questo «momento delicato»

UN MORTO NEL TARANTINO

Il bollettino pugliese: 34 positivi nel Barese, 5 nella Bat, 26 nel Foggiano, uno nel Leccese, 10 in provincia di Taranto

«Polignano sarà sanificata» Altri 76 contagiati in Puglia

Il Comune: contro il focolaio, saranno disinfettate tutte le aree abitabili

Tredici Comuni baresi in difficoltà Anche la «perla dell'Adriatico» è alla ricerca di altre aule

BARI - Anche Polignano a Mare, già alle prese con il focolaio alla Sop, ha «fame» di aule per i suoi alunni. La Città metropolitana di Bari, infatti, ha pubblicato un avviso esplorativo per reperire altre 230 aule scolastiche per gli istituti superiori di 13 Comuni. Grazie ai fondi messi a disposizione dal Ministero, circa 1 milione e 500 mila euro, l'avviso, che è già on-line, servirà alla locazione immobili da adibire ad attività didattiche.

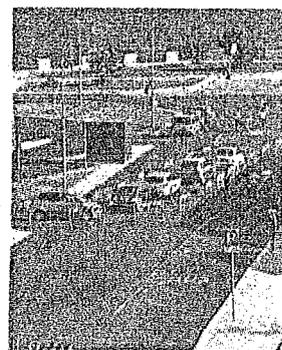
Nel bando si cercano complessivamente 230 nuove aule da reperire ad Acquaviva delle Fonti, Alberobello, Altamura, Bari, Bitetto, Bitonto, Conversano, Corato, Grumo Appula, Locorotondo, Molfetta, Putignano e, come detto, la «perla dell'Adriatico», Polignano a Mare. La Città metropolitana di Bari è beneficiaria di ulteriori 600 mila euro circa di fondi ministeriali per il noleggio di strutture temporanee, quali tensostrutture o prefabbricati, da installare, dove possibile, negli spazi esterni delle scuole.

«Con questo nuovo provvedimento intendiamo offrire ai nostri studenti e docenti un'ulteriore disponibilità volumetrica, per garantire i distanziamenti necessari per la didattica in presenza», spiega il consigliere delegato all'Edilizia scolastica, Marco Bronzini.

● Polignano a Mare dichiara guerra al virus. Mentre i contagi in Puglia continuano a essere a due cifre, e con epicentro nel Barese, l'amministrazione comunale della «perla dell'Adriatico» ha avviato la sanificazione di tutta la città. L'operazione, annunciata sulla pagina facebook dell'amministrazione comunale: durerà 5-6 giorni e coprirà tutte «le aree abitabili comunali».

La sanificazione è stata decisa per l'emergenza Coronavirus scattata dopo la scoperta di un focolaio nell'azienda ortofrutticola Sop, alla periferia della cittadina, in cui si contano finora 168 contagi complessivamente, 76 dei quali registrati a Polignano e il resto in altri 11 comuni pugliesi.

Per altro, proprio collegato al focolaio di Coronavirus alla Sop, il Comune di Polignano, retto dal sindaco Domenico Vitto, ha messo a disposizione dei cittadini un servizio «di sostegno e consulenza», con psicologi, educatori e me-



POLIGNANO A MARE Lunga coda per fare il test (foto Luca Turf)

diatori. È per chi ne avesse bisogno in questo «momento delicato», spiega l'amministrazione comunale su Facebook. «Per alcuni concittadini - si legge - sono ore di attesa, giorni di paura, è un momento delicato, ma che presto, con la collaborazione di tutti, sarà passato. Per questo, il progetto Famiglie al centro, gestito dalla Cooperativa Sociale Itaca, offre, attraverso i propri psicologi, educatori, mediatori e pedagogisti, un'attività di sostegno e consulenza. Chiunque dovesse averne bisogno può chiamare».

ALTRI 76 CASI POSITIVI IN PUGLIA Il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, sulla base delle informazioni del direttore del dipartimento Promozione della Salute, Vito Montanaro, rende noto che sono 76 i nuovi contagi da Coronavirus rilevati ieri in Puglia. Contestualmente, si registra anche un aumento importante di tamponi processati: sono 4.677.

Come si accennava, la maggior parte (34 su 76) sono distribuiti in provincia di Bari, 5 nella Bat, 26 in provincia di Foggia, 1 in provincia di Lecce, 10 in provincia di Taranto.

È stato registrato un decesso in provincia di Taranto.

Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 356.216 test; sono 4.237 i pazienti guariti mentre i casi attualmente positivi sono 1.776; di cui 217 ricoverati negli ospedali. Infine, il totale dei casi positivi Covid in Puglia è di 6.586, così suddivisi: 2.521 nella provincia di Bari; 525 nella Bat; 741 nella provincia di Brindisi; 1.555 nella provincia di Foggia; 723 nella provincia di Lecce; 470 nella provincia di Taranto; 50 attribuiti a residenti fuori regione.

ALL'OSPEDALE GIOVANNI XXIII SONO DI LOCOROTONDO. LA DIAGNOSI È STATA FATTA A MARTINA FRANCA

Mamma e neonato positivi entrambi ricoverati a Bari

Tosse e febbre. I medici: il piccolo sta bene

RITA SCHEINA

● Un neonato di soli tre mesi con tosse e febbre. I genitori che si allarmano per sintomi che potrebbero anche essere solo di un raffreddore, ma che, di questi tempi, fanno alzare le antenne a tutti. La corsa all'ospedale più vicino a casa che, per la coppia che vive a Locorotondo, è a Martina Franca, per una prima diagnosi: positivo al coronavirus. Poi il trasferimento al pediatrico Giovanni XXIII a Bari.

«Il piccolo sta bene - spiegano dal Pediatrico - È arrivato due giorni fa dall'ospedale di Martina Franca ed è stato ricoverato in una area apposita destinata ai nostri piccoli pazienti positivi al Covid. Con il neonato abbiamo ricoverato anche la mamma che è risultata positiva al tampone e completamente asintomatica. La situazione è del tutto sotto con-

trollo».

Il Pediatrico dall'inizio dell'epidemia è ospedale di riferimento praticamente per tutta la regione, non è inusuale che, dopo una prima diagnosi in altro ospedale, i bambini vengano portati a Bari.

Un mese, fa sempre al Giovanni XXIII, è stato ricoverato un neonato di soli 12 giorni, anche lui positivo al coronavirus, e posto sotto le cure della primaria del reparto di Malattie Infettive, Desirè Caselli. Il neonato con i suoi 12 giorni di vita è forse al momento il paziente pugliese più piccolo ad essere stato contagiato dal virus.

«Il bambino di tre mesi che abbiamo appena ricoverato è in buone condizioni - rassicurano dal Giovanni XXIII - Lo seguiremo con tutte le attenzioni del caso per scongiurare qualsiasi problema».

La Regione: solo 1% malati tra personale sanitario in estate sono stati distribuiti 12 milioni di Dpi

«Per il periodo estivo dell'emergenza Covid 19 sono state distribuite alle Asl e alle aziende ospedaliere e più in generale al sistema sanitario regionale 8,5 milioni di mascherine chirurgiche, 2,6 milioni di mascherine FFP2, 25mila FFP3, 140mila camici, 202.100 tamponi, 66mila tute, 37mila copriscarpe, 15.000 cuffie, 1.900 occhiali, 200 visiere, 1.000 gambali e 2 milioni di mascherine di comunità. Sono stati quindi circa 12 milioni i pezzi distribuiti in tre mesi». I dati riporta un comunicato della Regione Puglia - sono stati esposti ieri in Fiera del

Levante, a Bari, durante il **workshop** «Pandemia Covid-19 in Puglia: convivere con il virus. La nuova fase e le strategie preventive in ambito sanitario».

Nel seminario, organizzato dal Sirgis - Sistema regionale di gestione integrata della sicurezza sul lavoro, da Aress e dalla Protezione civile regionale, è emerso anche che questi risultati sono stati possibili «anche grazie alla struttura di supporto della Protezione civile», e che proprio grazie al lavoro sinergico svolto «nei mesi di luglio, agosto e fino al 9 settembre» è stato possibile limitare il

contagio in ambito sanitario tanto che, si fa notare, «sono stati rilevati solo 25 casi tra gli operatori sanitari, pari all'1% su oltre 2.000 positivi totali tra i cittadini pugliesi. Il 60% dei casi di Covid-19 tra gli operatori sanitari riguarda operatori di rientro dalle ferie estive da paesi esteri o da fuori regione e quindi non infettati in Puglia. Al momento, il rinvenimento in fase di screening di singoli casi non ha dato origine a nessuna catena di contagio: segno del funzionamento delle misure di prevenzione e protezione utilizzate e della funzione strategica dei DPI».

L'INTERVISTA

L'EX PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

OTTIMISMO

«La regione tornerà al centrodestra e potrà risolvere i problemi lasciati incancrenire dal centrosinistra, a iniziare da Ilva e Xylella»



FORZA ITALIA L'ex premier Silvio Berlusconi

Berlusconi: la svolta in Puglia darà la spinta per ripartire

«Referendum: libertà di voto da parte di Forza Italia sul taglio dei parlamentari. Atto di propaganda la riforma dei 5 stelle»

● **Presidente Silvio Berlusconi, il professor Zangrillo ha comunicato l'altro ieri che lei ha ben superato anche lo scoglio del Covid. Qual è il suo stato d'animo e cosa si sente di dire dopo questa esperienza, forse la più insidiosa della sua vita, come lei stesso ha lasciato intendere?**

«Il mio stato d'animo è sempre stato di fiducia, nell'aiuto di Dio e nella professionalità dei medici. Però è stata una prova molto

GOVERNO

Non ci sono le condizioni per l'unità nazionale: posizioni troppo distanti

dura, anche più dura di quanto avessi immaginato. Da mesi lanciavo appelli a non abbassare la guardia, a non sottovalutare i rischi di questa subdola e terrificante malattia. Solo vivendola in prima persona e nella propria famiglia si comprende veramente cosa significa. Per questo mi sento ancora più vicino a tutti coloro che ne hanno sofferto, alle famiglie dei malati, a chi ha perduto una persona cara. Al tempo stesso sono profondamente grato per le straordinarie manifestazioni d'affetto che ho ricevuto da tantissime persone, amici ma anche tanti sconosciuti, sostenitori e avversari politici».

Tra pochi si vota per le regionali. Quale risultato prevede? E in ogni caso ci saranno contraccolpi per il governo centrale?

«Non faccio mai pronostici elettorali, ma posso dire che il mio obiettivo rimane quello della vittoria del centro-destra in tutte le Regioni al voto e nella maggior parte dei Comuni. Questo dimostrerà ancora una volta che la nostra coalizione rappresenta la maggioranza effettiva degli italiani. Ciò porterebbe un governo e una maggioranza che avessero davvero a cuore il futuro del paese a trarne le conseguenze e a restituire la parola ai cittadini. Non sono convinto che questo avverrà: per molti, soprattutto fra i Cinque Stelle, significherebbe rinunciare a posizioni di potere e di comodo che probabilmente non rivedranno mai più».

Molti guardano in particolare al voto pugliese, dove Fitto sfida Emiliano. Il voto pugliese sarà determinante anche per la scena nazionale?

«La Puglia è una grande regione che finalmente dopo molti anni, tornerà ad essere governata dal centro-destra. La lunga anomalia delle giunte di sinistra non ha prodotto buoni risultati, ha lasciato irrisolti molti problemi e ne ha aggravati altri. Per questo la svolta in Puglia avrà un grande valore emblematico. Significherà che il Mezzogiorno, nelle sue aree più dinamiche e più vive, chiude le porte definitivamente alla sinistra e trova nel centro-destra la strada per ripartire. Per risolvere problemi che da molti anni la sinistra ha lasciato incancrenire - da Ilva a Tap, dalla Xylella al dramma dell'occupazione, dalla crisi del turismo al cattivo uso

dei fondi europei - e per affrontare le conseguenze sanitarie ed economiche dell'emergenza COVID. A questo proposito, è bene che i Pugliesi sappiano che il NO dei Cinque Stelle al Mes, per ostilità ideologica contro l'Europa, costerebbe alla sanità pugliese 2450 milioni di euro. E questo non se lo può davvero permettere una sanità che in questi anni ha visto chiudere ben 22 ospedali».

Se il Centrodestra uscirà vincente dal voto chiederà le elezioni anticipate o un governo di unità nazionale per attuare le riforme chieste dall'Europa per fronteggiare l'emergenza economico-sanitaria?

«Il governo di unità nazionale non appartiene al novero delle cose possibili. Forze politiche come noi e i Cinque Stelle, per esempio, sono agli antipodi praticamente su ogni argomento. In questa legislatura l'Italia ha già subito due governi fatti da forze politiche fra loro incompatibili. Un terzo governo con queste caratteristiche non farebbe il bene del Paese».

Si vota anche per il taglio dei parlamentari. Lei personalmente come voterà? Non crede che una cura dimagrante faccia bene alla cosiddetta Casta?

«Forza Italia garantisce ai propri eletti, dirigenti e militanti assoluta libertà di voto. Io sto riflettendo: il taglio dei parlamentari sarebbe una cosa giusta e utile se si inquadrasse in una riforma complessiva del mec-

canismo istituzionale, come quella che noi avevamo varato nel 2005 e che fu poi cancellata dalla sinistra. Così come lo vogliono i Cinque Stelle è solo un atto di propaganda che restringe la rappresentanza democratica, senza portare alcun beneficio».

Qual è la condizione di Forza Italia? Cosa si attende dal voto? Rimarrà sempre nel Centrodestra o guarderà al centro specie se tornerà il modello proporzionale pieno?

«Mi aspetto che gli elettori capiscano l'unicità di Forza Italia: siamo il solo movimento politico fatto di persone che hanno dimostrato nella vita, nell'impresa, nel lavoro, nel sociale la capacità di conseguire risultati importanti; siamo l'unica forza politica che esprime in modo coerente i valori dell'Occidente liberale, cristiano, garantista. Quindi l'unica forza politica che si batte davvero contro l'oppressione fiscale, l'oppressione burocratica, l'oppressione giudiziaria. L'unica forza politica che capisce e che parla il linguaggio dell'impresa e del lavoro. Una forza politica di centro, che appartiene alla grande famiglia dei Popolari Europei, quindi un centro alternativo alla sinistra e naturalmente alleato con la destra democratica».

FORZA ITALIA
 Restiamo l'unico partito che incarna in pieno i valori dell'Occidente liberale

(Giuseppe De Tomaso)

PARI OPPORTUNITÀ CON SCALFAROTTO PER PUNTARE SUI GIOVANI. IL REFERENDUM? RENZI HA LASCIATO LIBERTÀ DI VOTO

Bonetti (Iv): siamo l'antidoto al populismo di destra e sinistra

MICHELE DE FEUDIS

● **Ministro Elena Bonetti, il fronte riformista si presenta in Puglia con Azione, +Europa e Italia Viva per Ivan Scalfarotto presidente. Qual è la peculiarità di questa proposta politica?**

«Presentiamo un progetto per la Regione che rimette al centro un riformismo pratico, non retorico, che decliniamo in tutti i settori. In questa competizione da un lato c'è una rincorsa delle forze populiste, sulla paura e le attese, nonché una gestione sanitaria deficitaria, dall'altro c'è la proposta concreta di Ivan costruita su politiche attive per il lavoro e fondi Ue usati e spesi fino in fondo. Da qui parte un modello produttivo che si integra con la sostenibilità ambientale».

Lei è stata, con il ministro Bocca, la regista dell'intervento di Palazzo Chigi nel decreto che ha introdotto la doppia preferenza di genere nella legge elettorale pugliese...

«Ho dovuto usare il potere sostitutivo perché la maggioranza del governatore Michele Emiliano non ha pensato di garantire un diritto previsto per legge nazionale, mentre per noi le pari opportunità sono una priorità. Lo testimonia l'impegno di Teresa Bellanova e non a caso Scalfarotto ha dichiarato che da presidente manterrebbe questa delega».

Nelle manifestazioni di Italia Viva in Puglia si è registrata una forte presenza giovanile.

«Perché promuoviamo un potenziamento nella formazione che nel lavoro per i giovani, con il sostegno alla im-

ditoria giovanile. Qui troppi giovani sono costretti a emigrare, mentre dovrebbero poter realizzare il proprio talento in questa terra. La Puglia può diventare un incubatore di innovazione e lavoro e penso alle competenze nell'ambito scientifico è umanistico che in questa regione hanno una tradizione consolidata».

Cosa vi distingue dall'offerta progressista di Emiliano?

«Emiliano rappresenta il populismo ap-



GOVERNO Ministro Elena Bonetti

plicato al centrosinistra. Noi siamo altro, vogliamo rinnovare la classe dirigente rispetto a visioni e logiche politiche stantie. Puntiamo al protagonismo giovanile, a sviluppare progetti come Bolleni spiriti, le cui tracce sono andate perdute negli ultimi anni».

Con Calenda e +Europa sta nascendo un'area riformista nello scacchiere politico?

«In Italia si stanno definendo proposte per il paese che intercettano l'ambizione riformista e liberaldemocratica, in nome di un nuovo paradigma sociale».

Quale?

«Vogliamo investire su un'Italia liberata dall'assistenzialismo e accompagnata a crescere. Noi guardiamo all'Ue, con Calenda e +Europa non realizziamo un cartello elettorale ma una proposta convergente».

La forza di Scalfarotto?

«Ivan fa incontrare le persone e coglie l'elemento di bellezza e di valore che ciascuno porta con sé. Ha creato una comunità libera di donne e uomini, mossa da passione e non da interessi personali, mettendosi in gioco».

Emiliano dice che Renzi vuole far vincere la destra?

«Non replico. Parlano i fatti. Abbiamo un programma per la Puglia e il Paese. Siamo riformisti, nel centrosinistra, chiaramente a sostegno di una politica che ritiene l'assistenzialismo una condanna alla fragilità. La nostra visione è all'opposto del populismo della destra e di quello di Emiliano».

Come voterà sul referendum?

«Italia Viva ha lasciato libertà di scelta. La posizione di Renzi è volta a dare una forma rinnovata alle istituzioni, che ha bisogno di qualcosa di più di un taglio dei parlamentari. Bisogna superare il bicameralismo, come prevedevamo nella riforma del 2016».

Che effetti avranno le regionali sul futuro del governo?

«Le regionali disegneranno un Paese con nuove amministrazioni. Mi auguro che siano al servizio effettivo dei territori e, per questo, mi auguro che in Puglia si cambi con Scalfarotto e in Toscana continui un progetto importante con Gianì».

DIBATTITO A BARI CONFRONTO TRA DE TOMASO E PISICCHIO SU INIZIATIVA DELL'ANDE

Taglio dei parlamentari chi perde, chi guadagna

● **BARI.** Il taglio dei parlamentari, oggetto del referendum del 20-21 settembre, è stato al centro del dibattito organizzato a Bari dall'Ande (Associazione nazionale donne elettrici) tra il professor **Pino Pisicchio**, costituzionalista e più volte parlamentare e sottosegretario, e il direttore della Gazzetta, **Giuseppe De Tomaso**. Introdotto dalla presidente dell'Ande, **Donatella Campagna**, il dibattito ha affrontato molti tra i punti che bloccano il funzionamento del sistema.

Per Pisicchio, che voterà no al referendum, l'argomento centrale dei fautori del sì al taglio di deputati e senatori, ossia la pletoricità degli eletti, non è assolutamente fondato, basti confrontare il numero dei parlamentari italiani con quello di altre nazioni. Né regge, a parere di Pisicchio, l'argomentazione del risparmio di risorse. Se così fosse, sarebbe sufficiente una

delibera dell'ufficio di presidenza delle due Camere per tagliare le indennità, così come è stato fatto per i vitalizi. Non si può sfregiare la Costituzione, ha concluso Pisicchio, con modifiche assai pericolose.

Per De Tomaso il sì al referendum non è certo la risoluzione di tutti i problemi, ma contribuisce, in parte, a ridurre il raggio d'azione dell'intermediazione politica, dove si annidano i veri costi (e sprechi) del Sistema (in Italia 500mila persone sono mantenute dagli apparati controllati dalla politica). Del resto, già nell'assemblea costituente, personalità del calibro di Einaudi e Nitti, sollevarono dubbi sulla funzionalità di un Parlamento super-affollato. Nitti disse che ai legislatori sarebbe accaduta la sorte della moneta: più se ne emette, più se ne diminuisce il valore, più aumenta il numero dei rappresentanti e più loro perderanno prestigio e serietà.

L'INTERVISTA

PARLA L'EX GOVERNATORE

LE REGIONALI

«Il voto disgiunto? Mi appello all'intelligenza di tutti. Scafarotto non si accorge che i suoi voti rischiano di far vincere la destra»

«La Primavera c'è ancora»

Nichi Vendola: Fitto si è arruolato in un esercito di fascisti e negazionisti del Covid. E con la destra a guida Lega rischiamo la secessione dei ricchi

LEONARDO PETROCELLI

«Nichi Vendola, lei si è esposto in favore di Michele Emiliano cui pure non ha mai risparmiato aspre critiche. Ma tenere lontani i sovranisti dal governo della Puglia è ragione sufficiente per una scelta di campo?»

«Sono abituato a dire quello che penso e non ho l'abitudine di fare sconti al campo politico in cui milito, cioè il centrosinistra. Ma se Emiliano ha commesso degli errori questa non è una buona ragione per consegnare le chiavi della Puglia a un dinosauro come Fitto. Ricordo che Fitto è stato già al vertice della Regione per 10 anni: un decennio di malgoverno, di totale inerzia sul piano della promozione della Puglia nel mondo, di scandali giganteschi in ogni settore della vita regionale, di arroganza del potere. In più il Fitto di oggi ha archiviato le bandiere del moderatismo democristiano per arruolarsi in un esercito di sovranisti, e anche di razzisti, di fascisti, persino di negazionisti del Covid. Questi, sotto la guida della Lega di Salvini, sono pronti a varare quella "secessione dei ricchi" che chiamano autonomia differenziata: un colpo alla naca del Sud e delle sue speranze».

Superfluo chiederle per che lista voterà...

«Voterò convintamente Puglia solidale e verde con la speranza che superi lo sbarramento perché oggi più che mai c'è bisogno di un punto di vista radicale».

Il fronte progressista, però, procede in ordine sparso in Puglia mentre a Roma cerca di rimanere unito. Qual è il futuro?

«Non ho la sfera di cristallo ma so che una nuova alleanza progressista può nascere solo da un progetto forte, direi visionario, di alternativa alle disuguaglianze, alla povertà, alle malattie sociali e ambientali. La bolla demagogica in cui vive il M5S non aiuta.

E nemmeno la debolezza di un Pd senza bussola. Il futuro è di chi non ha paura di costruirlo».

A proposito di 5S, sospesi fra isolazionismo e alleanze, c'è qualche consiglio che si sente di dare loro?

«Non mi sento di dare consigli. Spero imparino dai loro errori, che maturino, che si liberino da tutto ciò



EX GOVERNATORE Nichi Vendola

che puzza di integralismo e populismo. Sono espressione di una grande domanda di cambiamento a cui dovrebbero rispondere con più cultura e non con più propaganda».

Qui in Puglia, almeno nei riferimenti, si è spaccato anche il mondo dei diritti con la corsa solitaria di Scafarotto. Lui si è detto dispiaciuto per il suo appoggio a Emiliano...

«Ma Scafarotto davvero non si accorge che i voti per lui possono essere decisivi per far vincere la destra? Pensa che consegnare la Puglia ai "fratelli d'Italia" renderebbe più forte la battaglia per i diritti?»

In tanti, nel Pd e fuori, si stanno appellando al voto disgiunto; si unisce al coro?

«Mi appello all'intelligenza delle persone: ricordate chi era Fitto? Ricordate la leggerezza con cui, gio-

cando con i titoli tossici della finanza internazionale, stava portando la Puglia al fallimento? Ricordate la violenza e la follia di quel piano di riordino sanitario che ha ferito la salute dei pugliesi?»

Qualora il centrosinistra vicesse la contesa, quali gli errori da non commettere più?

«Se si vince occorre dare una rotta più chiara all'azione di governo, alzando la bandiera del Sud e della modernità; un Sud che non chiede elemosine ma chiede di essere protagonista nell'Europa che si congeda dagli anni terribili dell'austerità».

Ma, indipendentemente dal responso delle urne, cosa è rimasto oggi della Primavera pugliese? Il centrosinistra di Emiliano si muove in quel solco?

«La Primavera è stata una straordinaria semina di innovazione, libertà, creatività, partecipazioni: quei semi continuano a germogliare ancora oggi».

Capitolo referendum: può motivare il suo No? «Il taglio dei parlamentari non è una riforma, è solo un taglio che rischia di lasciare senza voce i territori meno popolosi. A me non piace l'antiparlamentarismo e la sua retorica, soprattutto quando non propone nulla di nuovo nel sistema istituzionale».

Ritiene che l'esito del voto possa avere ripercussioni concrete sul Governo giallorosso?

«Non credo che ciò che accadrà nelle urne possa minare la stabilità del governo, sarebbe demenziale mettere in crisi non un esecutivo ma il Paese in un momento come questo».

Infine, agli Stati generali della Cgil ha paventato un suo ritorno in politica: ha già riflettuto sulle possibili modalità?

«Non sono mai uscito dalla passione politica. E, ripeto ancora una volta, ciò che farò io non è rilevante. Conta il "no", almeno per chi pensa che la politica possa essere uno strumento di liberazione».

REFERENDUM, FRONTE DEL NO

Colaianni e Canfora
contro il «taglio»
«Frutto di demagogia»

«BARI. Il Comitato barese per il No al referendum si affida a Nicola Colaianni e Luciano Canfora per ribadire le ragioni giuridiche e politiche che fanno ritenere sbagliata la scelta di tagliare 645 parlamentari».

Colaianni si rifà alle ragioni che nel 1962 portarono alla decisione di avere un Senato con «più di 300» esponenti. La principale riguarda proprio l'attività dello stesso Senato che, con numeri inferiori, non riuscirebbe a funzionare ovvero a tenere il passo con l'attività svolta dalla Camera che conta oggi - ma anche all'epoca - su un numero doppio di componenti. Senza dimenticare la questione della rappresentanza, non solo dei territori, dei partiti minori, ma anche delle minoranze all'interno degli stessi partiti principali. In definitiva - per Colaianni - il taglio dei parlamentari sarebbe un colpo alla democrazia rappresentativa. «Il Parlamento non va ridimen-



Luciano Canfora

sionato - ha detto - va rivitalizzato».

E su questo tema s'innesta il prof. Canfora che, dopo aver sottolineato la «scarsa cultura politica se non costituzionale» di 5Stelle e Lega, gli originari proponenti il taglio dei parlamentari, sottolinea come la legge su cui dovranno esprimersi domenica e lunedì gli italiani sia frutto di demagogia e trasformismo. Demagogia perché fa leva su un diffuso sentimento anti-casta e trasformismo perché è stata approvata dalla maggioranza 5Stelle-Pd, dopo che il partito di Zingaretti aveva votato no per tre volte. Canfora sottolinea poi come all'interno degli stessi partiti per il Sì vi siano ampie riserve. A cominciare da Giorgetti - la cui intelligenza politica «è cento volte superiore agli altri» - che ha ben capito come una vittoria del Sì sarebbe un regalo a un governo che appare diviso su tutto e che sta in piedi solo per ragioni di reciproca convenienza.

La parola dunque agli italiani che domenica e lunedì daranno prova del loro attaccamento alle istituzioni.

[in part.]

REGIONALI

LA SFIDA DEI CANDIDATI

LA REAZIONE DEI MELONIANI

Il deputato Bignami: «I reclutamenti di Emiliano? Meritano non solo una censura politica, ma anche denunce in Tribunale»

IL CASO «GINO LISA»

L'eurodeputato candidato alla Presidenza attacca sui ritardi nel completamento dell'aeroporto dauno: «Nessuna realizzazione»

«Promesse e assunzioni umiliati i precari pugliesi»

Fitto al centrosinistra: Regione trasformata nel mercato dei posti di lavoro

● Deficit di infrastrutture e assunzioni clientelari da parte del centrosinistra: su questi due fronti si accendono i riflettori di Raffaele Fitto, candidato governatore del fronte conservatore, impegnato in una serie di incontri (ieri è stato a Foggia). Nel capoluogo dauno si è soffermato sullo stato dell'arte nel Gino Lisa: «Il centrosinistra non ha mai avuto la capacità di realizzare una sola infrastruttura in questa provincia. Anche quello che sta accadendo in questi giorni è imbarazzante, mi riferisco all'aeroporto di Foggia. È bene ricordare che il finanziamento dell'aeroporto di Foggia, fu inserito nella delibera Cipe da me portata nel 2011 dove io ero relatore da ministro, e dove finanziavamo 14 milioni di euro per il Gino Lisa». Poi l'affondo nei confronti della giunta progressista: «Come mai siamo nel 2020 e ancora l'intervento non è stato realizzato? Quella delibera Cipe e quel finanziamento che ripeto - riprende Fitto - sono un atto concreto: parlo della delibera Cipe 62 del 2011. L'aeroporto a Foggia doveva essere realizzato entro il 2015 come da cronoprogramma. Siamo al 2020 e non è ancora finito. Siamo assistendo ad una sceneggiata ridicola di chi passeggia intorno alla pista dell'aeroporto cercando di attribuirsi i meriti di un ritardo clamoroso, perché da dieci anni non è stata realizzata questa infrastruttura».

Il candidato del centrodestra ha poi parlato di Puglia trasformata da Emiliano «in un luogo di

mercimonio elettorale dall'acquedotto pugliese, alle Asl, alle agenzie regionali. È un proliferare di concorsi, promesse, assunzioni. È un qualcosa incommensurabile che offende l'intelligenza e le dignità dei cittadini pugliesi». «In queste ore - ha puntualizzato Fitto - ci sono dei lavoratori precari per i quali si calpesta la dignità totale, rispetto alla loro funzione e rispetto alla loro azione, perché noi abbiamo di lavoratori precari che vengono convocati in delle sale, si fanno alzare, vanno a piedi verso il tavolo della presidenza, si siedono



LEGA Matteo Salvini e N. Altieri.

come degli studenti, firmano un contratto, che in teoria trasformerebbe il loro precariato in un contratto a tempo determinato, salvo poi leggere delle clausole che testimoniano che non è così». Sul tema si registra (oltre alla risposta del parlamen-

tare dem Pagano della quale riferiamo nell'articolo accanto) anche la presa di posizione del deputato di Fdi Galeazzo Bignami: «Le assunzioni che Emiliano sta compiendo in Puglia - ha aggiunto - sono vere e proprie marchette elettorali che impongono non solo una censura e una denuncia politica, ma una risposta in sede giudiziale a tutela di tutti i cittadini che non rientrano nel mercimonio elettorale che questo signore sta consumando con danari pubblici, in sfregio a leggi e norme. Un ulteriore esempio di cattiva amministrazione che dimostra come sia necessario che Emiliano vada mandato a casa».

[michele de feudis]

OGGI IN TOUR IL MINISTRO BOCCIA

Emiliano: abbiamo cambiato la Puglia

● «Abbiamo trasformato la Puglia in una delle Regioni più belle e attrattive del mondo»: Michele Emiliano, candidato presidente del centrosinistra e governatore, chiede agli elettori di poter proseguire per i prossimi 5 anni il suo mandato, rivendicando le conquiste della sua giunta. «Abbiamo investito sulla formazione dei giovani sull'innovazione e sulla cultura. Abbiamo difeso l'ambiente e il nostro mare, che oggi è il più pulito d'Italia. Abbiamo portato in Puglia i nomi internazionali del cinema e della musica e abbiamo ospitato eventi importantissimi. Abbiamo affrontato i momenti difficili e l'emergenza Covid, uniti più che mai».



Boccia e Emiliano.

Sul mondo della formazione ha concentrato la sua attenzione Elena Gentile, già eurodeputato dem, ora capolista a Bari per il partito di Nicola Zingaretti: «Oggi la formazione professionale in Puglia è ferma a un mondo che non c'è più - denuncia - è indispensabile cambiare, bisogna incrociare le nuove economie. Mi riferisco all'economia circolare, la sharing economy, l'economia verde e l'economia del mare, driver di sviluppo che presuppongono un modello di sostenibilità da adottare anche attraverso la formazione professionale, proiettandola verso il mondo che verrà».

Sul fronte politico, il deputato Ubaldo Pagano ha replicato alle accuse del centrodestra sulla Sanità guidata dal centrosinistra: «Incommensurabile è la situazione in cui Fitto ha lasciato la Regione Puglia alla scadenza del suo mandato di presidente: un buco da quasi 900 milioni di euro e l'impossibilità di assumere per 15 anni. Ora che finalmente, grazie al grande lavoro fatto dal presidente Emiliano e dalle giunte del centrosinistra in questi anni, è possibile tornare alla normalità, Fitto parla di "mercimonio"?». Intanto venerdì le Sardine pugliesi chiuderanno la campagna elettorale per Michele Emiliano con un flash mob a Maglie, in provincia di Lecce, nella città natale di Fitto. Oggi sarà, infine, in Puglia per sostenere Emiliano il ministro Francesco Boccia, con appuntamenti a Latiano, Bari (alle 20 con il candidato consigliere regionale Domenico De Santis in via Sparano) e Barletta.

[m.d.f.]

Il candidato governatore di Italia Viva Scalfarotto affiancato dalla Bonetti «Emiliano, sinistra senza contenuti»

Ivan Scalfarotto sfida Emiliano sull'identità progressista. «Questa sinistra in Puglia ha un'etichetta di sinistra ma nessuna sostanza di sinistra»: questa è stata la dichiarazione del candidato governatore di Italia Viva e Azione durante un incontro elettorale con il ministro delle Pari opportunità, Elena Bonetti. E ha spiegato che questa considerazione è sostanziata dalla querelle sulla doppia preferenza di genere: «Una norma sicuramente progressista e di sinistra - ha detto Scalfarotto - che questo Consiglio regionale non ha voluto approvare, calendarizzandola nell'ultima riunione, in piena notte, dopo cinque anni di totale inerzia, a dimostrazione che la sinistra non si predica, si deve praticare».

Il candidato renziano ha poi commentato i recenti fatti di cronaca legati a fenomeni di omofobia: «Voglio ricordare a Maria Paola, Viviamo ancora in una situazione nella quale omofobia e transfobia purtroppo sono presenti nel Paese e infatti spero che il Parlamento voglia approvare al più presto questa legge». «Ricordo», ha aggiunto Scalfarotto - che questo Governo regionale presieduto da Emiliano non ha approvato la legge contro l'omotransfobia, che invece è stata approvata in Campania». Sul piano politico Scalfarotto ha ribadito la sua attenzione al mondo dei diritti civili: «In questa regione - ha detto il politico di origini daune - il presidente tiene un sacco di deleghe per sé, sapete che Emiliano ha fatto il presidente della Regione ma anche l'assessore all'Agricoltura e alla Sanità, lo invece non terrà nessuna delega, tranne una, che sarà quella all'uguaglianza». «L'uguaglianza tra le persone - ha dichiarato ancora - deve essere una cosa trasversale a tutto quello che facciamo». «La Puglia - ha ricordato il candidato di Iv - è una regione apertissima da questo punto di vista, io non sarei neanche il primo presidente apertamente omosessuale, c'è già un precedente a dimostrazione che questa è una regione estremamente accogliente, inclusiva e rispettosa».

CINQUE STELLE: IL CAPO POLITICO IL GOVERNO NON CENTRA

Crimi in Puglia: «Laricchia è l'unica novità sostenetela per cambiare questa regione»

La candidata grillina: «La Capitanata soffre per carenza di infrastrutture»

● Dopo Luigi Di Maio, anche Vito Crimi, capo politico del Movimento, ha accompagnato in un tour elettorale la candidata-governatore pentastellata Antonella Laricchia, rivendicando la forza della sua proposta politica e la scelta di correre autonomamente dal centrosinistra: «Laricchia ce la farà sicuramente. Noi siamo convinti che la Puglia abbia bisogno di un cambio di passo importante. Oggi, ci ritroviamo con gli stessi personaggi che si ripropongono a ogni tornata elettorale. L'unica novità è il M5S: se volete un cambiamento, ecco Antonella Laricchia e il M5S».

L'esponente del governo giallo-rosso (è viceministro dell'Interno) ha anche specificato che l'esito delle elezioni regionali non influirà sulla vita dell'esecutivo guidato dal pugliese Giu-

seppe Conte: «Non credo si possa a ogni elezione regionale andare a mettere in discussione il Governo che sta lavorando bene e ha impegni molto importanti da portare avanti come il Recovery Fund». Sul Mas ha poi dichiarato: «Abbiamo 209 miliardi stanziati dal Recovery Plan e si parla di altro. Parliamo di come spendere questi soldi immediatamente nel miglior modo possibile dando risposte immediate a cittadini». Il viceministro sul referendum: «Bisogna votare Sì perché è un momento storico di riforma che cambierà il futuro del nostro Paese portando a una Camera e a un Senato efficienti, con numeri adeguati a quelli delle altre democrazie europee».

Antonella Laricchia, durante un giro elettorale nel Foggiano con il sottosegretario ai Trasporti Roberto Traversi, ha sot-

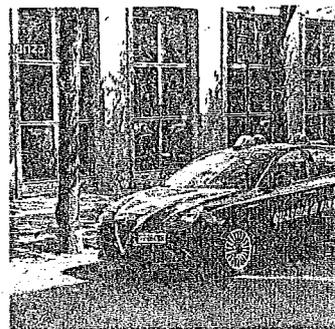
tolineato i ritardi nella modernizzazione pugliese. «La Capitanata - ha dichiarato la Laricchia - soffre tantissimo per la mancanza di infrastrutture, è una provincia da collegare al suo interno a partire dallo stato delle strade, dove viaggiano turisti, cittadini, merci degli agricoltori e degli imprenditori, a completare con il trasporto ferroviario e naturalmente garantire anche il diritto a tutti i cittadini di raggiungere l'aeroporto più vicino entro un'ora», ha concluso.

SAN SEVERO
L'INCHIESTA DELLA GDF

SCOVATE 169 POSIZIONI ANOMALE
Le Fiamme Gialle sono riuscite a ricostruire il percorso che ha portato un danno alle casse dello Stato di 200mila euro

Detenuti percepivano il reddito di cittadinanza

Aiuto Inps a una trentina tra familiari e carcerati per mafia



SAN SEVERO La pattuglia della Guardia di Finanza

● **SAN SEVERO.** Ci sono anche detenuti e familiari di carcerati per reati quali mafia, estorsione, traffico di droga e rapina, tra le 30 persone denunciate a piede libero dalla Guardia di Finanza perché avrebbero indebitamente percepito il reddito di cittadinanza. Si tratta di 25 sanseveresi, 2 sannicandresi, un cittadino di Torremaggiore, uno di Foggia e un lucerino: la loro posizione è adesso al vaglio della Procura e dell'Inps. Sono state 169 le persone - per lo più passate per il carcere - complessivamente controllate dalle Fiamme gialle; il danno per le casse dell'Inps viene quantificato dagli investigatori nell'ordine di 200mila euro.

L'indagine condotta dai finanzieri della compagnia di San Severo rientra «nelle attività finalizzate al controllo della spesa pubblica nazionale, che hanno consentito di individuare 30 soggetti» scrive in una nota il comando provinciale di Foggia della Guardia di Finanza «che hanno percepito il reddito di cittadinanza pur non avendone diritto perché detenuti in carcere o perché con familiari detenuti. La concessione del sostegno economico quale misura di contrasto alla povertà, alla disu-

guaglianza e all'esclusione sociale è infatti subordinata» rimarcano gli investigatori «a una serie di requisiti reddituali e patrimoniali nonché di compatibilità che i nuclei familiari devono possedere cumulativamente al momento della presentazione della domanda e per tutta la durata dell'erogazione del beneficio».

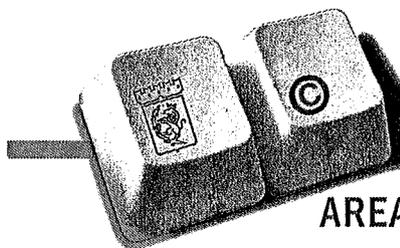
E tra «i requisiti di compatibilità, il legislatore ha previsto tra gli altri» proseguono gli investigatori «la mancata sottoposizione a misure cautelari personali di chi ne fa richiesta. Se ad essere sottoposto a detenzione è invece un componente del nucleo familiare del richiedente, allora il sostegno economico è ridotto secondo parametri prefissati in norma».

Partendo da tale precetto, i finanzieri della compagnia di San Severo hanno passato al setaccio la posizione di 169 soggetti che dall'entrata in vigore del provvedimento sono stati associati presso una casa circondariale della Capitanata.

È così emerso che 30 soggetti hanno indebitamente percepito il reddito di cittadinanza. In particolare 3 hanno presentato direttamente la domanda per ottenere il

beneficio mentre erano in stato di detenzione carceraria; 12 non hanno comunicato l'intervenuta carcerazione; 6 familiari di detenuti, omettendo di indicare nelle istanze per il beneficio la condizione detentiva del componente del proprio nucleo familiare, sono riusciti ad ottenere un sostegno economico senza riduzioni; 8 familiari non hanno comunicato l'intervenuta carcerazione del familiare, continuando a percepire indebitamente il sussidio in forma piena; 1 posizione ha infine riguardato l'allontanamento dalla casa familiare, su ordine dell'autorità giudiziaria, di un componente di un nucleo familiare destinatario del sussidio.

Tra i detenuti scoperti dalla Guardia di Finanza, «i cui nuclei familiari hanno percepito il reddito di cittadinanza, figurano persone sottoposte a misura detentiva per i reati di associazione a delinquere di stampo mafioso, estorsione, associazione finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti, tentato omicidio, rapina, evasione. Tutte le posizioni illecite fatte emergere dai finanzieri sono state segnalate all'Inps per la revoca e il recupero del beneficio economico.



andria©omunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

**ECONOMIA
E
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

ECONOMIA & FINANZA

ECONOMIA MAXI-MULTA DI 5 MILIONI DALL'AUTORITY: DAMNI AL PAESE DALLA MANCATA CONSEGNA DI RACCOMANDATE

Il debito schizza in alto Gualtieri: giù dal 2021

Quota record: 2.560 mld. E l'Antitrust sanziona le Poste

ROMA. Un debito pubblico che segna l'ennesimo record, 2.560,5 miliardi di euro a luglio, con numerose stime che danno per scontato il superamento del 160% del Pil quest'anno. Il conto, messo nero su bianco da Bankitalia, dello shock da coronavirus per l'economia italiana. E che rappresenta, anche se non certo inatteso data la caduta del Pil e le misure messe in campo per famiglie e imprese, un campanello d'allarme per il ministero dell'Economia. «Confermo - ha detto il ministro Roberto Gualtieri - l'intendimento di conseguire una significativa discesa del rapporto debito/Pil non solo nel primo anno di recupero dell'economia che auspichiamo sia il '21: questa discesa vogliamo che continui anche negli anni successivi onde rientrare gradualmente sui livelli prepandemici e nel lungo termine conseguire una ulteriore riduzione». La riduzione del debito - che per quest'anno è stimato in una forchetta fra il 158% dell'Ocse e il 166% del

Fmi e che il governo punterebbe a riavvicinare al 150% nel 2021 - è uno dei principali nodi da sciogliere nella nota di aggiornamento al Def a cui lavorano i tecnici di via XX Settembre, e che sarà presentata entro il 27. Lo è per motivi politici prima che finanziari: la sostenibilità del debito, salvo scenari catastrofici come uno shock dei rendimenti, è assicurata dagli interventi della Bce. In molti si aspettano un incremento del Qe pandemico di 500 miliardi a fine anno. E come a voler sopire i dubbi dei mercati sulla determinazione di Francoforte, oggi il consigliere esecutivo Fabio Panetta ha spiegato che l'economia dell'euro non è fuori pericolo e che l'inflazione "nell'orizzonte delle previsioni è attesa rimanere, in modo preoccupante, a livelli inferiori al nostro obiettivo». Ne sa qualcosa proprio l'Italia: l'Istat ha confermato un -0,5% su anno ad agosto, che se non è vera e propria deflazione comunque ostacola un calo del debito

rispetto al Pil nominale. Ma è più pressante, ad oggi, l'urgenza politica: assicurare l'Europa - pur con il Patto di stabilità sospeso - che il debito verrà messo su una traiettoria discendente.

Intanto l'Antitrust infolge una maxi-sanzione di 5 milioni di euro a Poste Italiane: si chiude così una istruttoria sulla «mancata consegna» di raccomandate lasciando un avviso di garanzia «nella cassetta postale anche quando sarebbe stato possibile consegnarla nelle mani del destinatario». «Danni arrecati ai consumatori» è l'accusa, a cui Poste replica ritenendo «inaccettabili» le osservazioni dell'Antitrust e «concertante il riferimento a gravi danni al sistema Giustizia del Paese». Ancora più inaccettabili per i disagi per dovuti al lockdown: il lavoro nell'emergenza Covid-19 è stato assicurato «in ogni zona del Paese ed in ogni condizione senza mai interrompere attività essenziali». Da Poste è in arrivo un ricorso al Tar.

SINDACATO LA SEGRETARIA GENERALE A BARI RINGRAZIA IL SINDACO E IL COMUNE PER L'INTITOLAZIONE DI UNA STRADA A GIULIO PASTORE.

Cisl Puglia, Castellucci eletto segretario

Subentra a Fumarola, voluta dalla Furlan nella segreteria confederale nazionale

BARI. Antonio Castellucci è il nuovo segretario regionale della Cisl Puglia. È stato eletto ieri a Bari. Subentra a Daniela Fumarola che è stata eletta nelle scorse settimane nella segreteria confederale nazionale. Castellucci, 48 anni, è il segretario generale uscente di Cisl Taranto-Brindisi. Sposato e padre di due figli, diploma di maturità scientifica con specializzazione in informatica,

biamo affrontarli insieme». Fumarola, eletta membro della segreteria generale della Cisl Confederale, è andata così a rafforzare la presenza femminile nella Segreteria Confederale della Cisl dopo che il Consiglio Generale della Cisl ha accolto la proposta di Annamaria Furlan, presente ieri a Bari. «Con l'elezione di Daniela Fumarola, continuiamo il processo di rinnovamento della nostra

ha iniziato la sua esperienza Cisl nel 1997. «Vi ringrazio per la fiducia che avete espresso con il vostro voto - ha detto dopo l'elezione - Daniele Fumarola ci consegna una Cisl attenta a seguire le regole. Abbiamo una rete sul territorio molto efficiente. Sono stati anni difficili per la nostra organizzazione ma che ci hanno dato un nuovo volto. I tanti problemi che abbiamo sul territorio dob-

organizzazione, attraverso l'ingresso di una giovane dirigente sindacale, brava e generosa, una donna solidale del Sud, una persona di altissime qualità riconosciute da tutti, una amica di tutta la Cisl che farà sicuramente bene nel nuovo ruolo di Segretaria Confederale», aveva detto nell'occasione Furlan. Cinquantaquattro anni, tarantina, Daniela Fumarola ha guidato la segreteria regio-

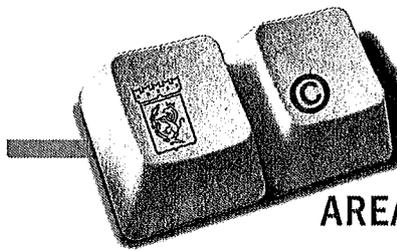


CISL Antonio Castellucci

nale della Cisl Puglia, ora affidata a Castellucci, dal 2016. La sua esperienza sindacale è iniziata nel 1987, nella Federazione Cisl degli operai agricoli, poi confluita insieme alla Fat nella Fai. Nel 2009 è eletta Segretario generale della Cisl di Taranto, poi divenuta Taran-

to-Brindisi, restando in carica fino al 2015, quando appunto assume l'incarico prima di segretario generale aggiunto della Usi Cisl Puglia Basilicata e poi di segretario generale interregionale. «Ringrazio Annamaria Furlan e la Cisl intera per grande responsabilità e l'onore che mi hanno dato» aveva detto Fumarola nell'occasione.

Ieri, intanto, la segreteria generale Cisl Furlan ha ringraziato la città di Bari, «il sindaco Decaro e tutta l'amministrazione Comunale» per aver dedicato una strada a Giulio Pastore, fondatore della Cisl e ministro del Mezzogiorno nel 1958. Farlo, ha detto, «significa mettere al centro il lavoro, la sua dignità, la crescita del Sud».



andriaComunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

LEGGI E DECRETI

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 luglio 2020, n. 1141

Società in house Innovapuglia S.p.A. - Indirizzi per la partecipazione all'Assemblea ordinaria del 27 luglio 2020 e 3 agosto 2020..... 61034

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 luglio 2020, n. 1143

Società Puglia Valore Immobiliare Società di Cartolarizzazione S.r.l. – Indirizzi per la partecipazione all'Assemblea del 27 luglio 2020..... 61038

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 luglio 2020, n. 1144

Società controllata Acquedotto Pugliese S.p.A.- Indirizzi per la partecipazione all'Assemblea ordinaria del 24 luglio 2020..... 61042

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 agosto 2020, n. 1366

T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e s.m.i., artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies, comma 2 e 22 nonies, comma 1, lett. a) - Autorizzazione alla vendita di un terreno sito in agro di Gravina in Puglia (Ba), località “Guriolamanna”, Fg. 36 p.IIa n. 3 di ha 1.35.41 in favore della sig.ra Berloco Lucia..... 61050

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 agosto 2020, n. 1367

T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e s.m.i., artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies, comma 2 e 22 nonies, comma 1, lett. a)- Autorizzazione alla vendita di un relitto di terreno sito in agro di Gravina in Puglia (Ba), località “Romano”, Fg. 52 p.IIa n.364 di are 12,00 in favore della Sig.ra Cipriani Giuseppina. 61054

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 agosto 2020, n. 1368

T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e s.m.i., artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies, comma 2 e 22 nonies, comma 1, lett. a) - Autorizzazione alla vendita di un terreno sito in agro di Gravina in Puglia (Ba), località “Pescarella”, Fg. 91 p.IIa n. 81 di ha 1.11.63 in favore del sig. D'Agostino Beniamino..... 61058

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 agosto 2020, n. 1369

Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e s.m.i.- Autorizzazione alla vendita di immobili (fabbricati con area pertinenziale) siti in agro di Gravina in Puglia (Ba), località “Borgata Murgetta”, foglio n.86 p.IIe n. 294, 662/1, 663/1-2-3-4, 664/1-2-3-4 in favore del sig. BARTOLOMEO Gaetano. 61062

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 agosto 2020, n. 1370

T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e s.m.i., artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies, comma 2 e 22 nonies, comma 1, lett. a) e comma 6- Autorizzazione alla vendita di un relitto di terreno sito in agro di Gravina in Puglia (Ba), località "Serra la Stella", Foglio n.170 p.IIa n. 532 di are 9,62 in favore del Sig. LOBIFARO Michele..... 61067

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 agosto 2020, n. 1371

T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e s.m.i., artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies, e 22 nonies, comma 1, lett. a) e comma 6 - Autorizzazione alla vendita terreno agricolo, in Agro di Andria, Località Bosco di Spirito, Fg 161, p.IIa n. 143 di Ha 0.12,80, in favore del Sig. Di Noia Gaetano. 61071

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 agosto 2020, n. 1372

T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e s.m.i., artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies, comma 1 lett. c) e comma 4 , 22 nonies, comma 1 lett. a) e comma 6 - Autorizzazione alla vendita terreno edificato in Agro di Brindisi, Località Giancola, Fl. 6, P.IIa n. 424 di mq.411 , in favore del Sig. CAPUTO Marino.... 61075

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 agosto 2020, n. 1373

T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e s.m.i., artt. 22 ter, comma1 lett. b), 22 quinquies, comma 1 lett. a) e 22 nonies, comma 1, lett. a) e comma 6 - Autorizzazione alla vendita del terreno in Agro di Brindisi, Località Betlemme, Fl. 14, P.IIa n. 1167 di mq. 200, in favore dei Sig.ri DE PASCALIS Salvatore e GARGIULO Anna Rita. 61079

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 agosto 2020, n. 1374

T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e s.m.i., artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies comma 1 lett c) e comma 4 , 22 nonies comma 1 lett. a) e comma 6 - Autorizzazione alla vendita terreno edificato in Agro di Brindisi, Località Giancola, Fl. 6, P.IIa n. 449 di mq.674 , in favore della Sig.ra FAVIA Maria.... 61083

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 agosto 2020, n. 1375

T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e s.m.i., artt. 22 ter, commi 1 lett. b) e 3, 22 quinquies commi 1 lett. a) e 3, 22 nonies, comma 2, lett. a) e comma 6- Autorizzazione alla vendita del terreno in Agro di Brindisi, Località Punta Penne, Fl. 13, P.IIa n. 1068 di complessivi mq. 7.379, in favore della Sig.ra GATTI Laura. 61087

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 agosto 2020, n. 1376

T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e s.m.i., artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies, comma 1 lett. a), 22 nonies, comma 1, lett. a) e comma 6 - Autorizzazione alla vendita terreni agricoli in Agro di Brindisi, Località "Cerano", Fl. 170 P.IIe n. 193-194-195-196-197-198-135 di complessivi Ha. 2.73.78 in favore del Sig. Gesùè Pietro. 61092

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 agosto 2020, n. 1377

T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e s.m.i., artt. 22 ter, comma1 lett. b), 22 quinquies, comma 1 lett. a) e 22 nonies, comma 1, lett. a) e comma 6 - Autorizzazione alla vendita del terreno in Agro di Brindisi, Località Betlemme, Fl. 13, P.IIe n. 72 e 1063 di complessivi mq. 5.299, in favore del Sig. GIURGOLA Pasquale..... 61096

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 agosto 2020, n. 1378

T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e s.m.i., artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies, comma 1 lett. a) e 22 nonies, comma 1, lett. a) e comma 6 - Autorizzazione alla vendita del terreno in Agro di Brindisi, Località Betlemme, Fl. 13, P.IIe nn. 730 e 1066 di complessivi mq. 4.411, in favore dei sig.ri IAIA Francesco e IAIA Carmela. 61100

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 agosto 2020, n. 1379

T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e s.m.i., artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies, comma 1 lett. a), 22 nonies, comma 1, lett. a) e comma 6 - Autorizzazione alla vendita terreno agricolo in Agro di Brindisi, Località "Cerano", Fl. 171 P.IIe nn. 669-670 di complessivi mq.15.053 in favore del Sig. PANETTIERI Vito..... 61104

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 agosto 2020, n. 1380

T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e s.m.i., artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies, comma 1 lett. a), 22 nonies, comma 1, lett. a) e comma 6- Autorizzazione alla vendita terreni in Agro di Brindisi, Località "Apani-Iannuzzo", Fl. 17 P.IIe n. 111-128 di complessivi Ha. 2.38.50 in favore del Sig. Valente Generoso..... 61108

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 agosto 2020, n. 1381

T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e s.m.i. - Autorizzazione alla vendita terreno edificato e terreni in Agro di Brindisi, Località Betlemme, Fl. 13, P.IIe nn. 617, 728, 729 e 1061 di complessivi mq.4.563, in favore dei Sig.ri MOCCIA Michele, MOCCIA Tommaso e MOCCIA Fabio..... 61112

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 agosto 2020, n. 1382

T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e s.m.i., artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies, comma 4 e 22 nonies, comma 1, lett. a) e comma 6 - Autorizzazione alla vendita terreno edificato in Agro di Otranto, Località Trafili, Fl. 36, P.IIa n. 275 di mq. 769, in favore delle Signore VETRUCIO Anna Rifa, Giuseppina, Maria Teresa e Pierina..... 61116

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 agosto 2020, n. 1411

T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e s.m.i., artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies, comma 4 e 22 nonies, comma 1, lett. a)- Autorizzazione alla vendita terreno edificato in Agro di Porto Cesareo, Località Santa Chiara, Fl. 16, P.IIa n. 3885 di mq. 155, in favore della sig.ra SOLAZZO Maria..... 61120

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 agosto 2020, n. 1412

T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e s.m.i., artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies, comma 4 e 22 nonies, comma 1, lett. a)- Autorizzazione alla vendita terreno edificato in Agro di Porto Cesareo, Località Colarizzo, Fl. 14, P.IIa n. 1405 di mq. 70, in favore della sig.ra ROLLO Anna Rita..... 61124

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 agosto 2020, n. 1413

T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e s.m.i., artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies, comma 4 e 22 nonies, comma 1, lett. a)- Autorizzazione alla vendita terreno edificato in Agro di Lecce, Località Torre Rinalda, Fl. 20, P.IIa n. 309 di mq. 489, in favore della sig.ra MARTELLA Cosima. 61128

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 agosto 2020, n. 1414

T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e s.m.i., artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies, comma 4 e 22 nonies, comma 1, lett. a)- Autorizzazione alla vendita terreno edificato in Agro di Porto Cesareo, Località Colarizzo, Fl. 14, P.IIa n. 939 di mq. 115, in favore del sig. DE MITRI Donato..... 61132

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 agosto 2020, n. 1415

T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e s.m.i., artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies, comma 1, 22 nonies, comma 1, lett. a)- Autorizzazione alla vendita terreno agricolo in Agro di Brindisi, Località "Angelini", Fl. 180 P.IIe n. 57-211 in favore del Sig. SICILIA Vito. 61136

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 agosto 2020, n. 1416

T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e s.m.i., artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies, comma 4

e 22 nonies, comma 1, lett. a)- Autorizzazione alla vendita terreno edificato in Agro di Lecce, Località Torre Rinalda, Fl. 21, P.IIa n. 490 di mq. 280, in favore dei signori ANGHILERI Fabio e BERETTA Emanuela. ..61140

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 agosto 2020, n. 1417

T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 febbraio 2013 e s.m.i., artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies, comma 4 e 22 nonies, comma 1, lett. a)- Autorizzazione alla vendita terreno edificato in Agro di Porto Cesareo, Località Colarizzo, Fl. 14, P.IIa n. 3117 di mq. 279, in favore dei signori MAGGIORE Giuseppe, Antonio ed Marco..... 61144

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 agosto 2020, n. 1418

T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 febbraio 2013 e s.m.i., art. 22 ter, comma 1, lett. b) e art. 22 quinquies, comma 1, lett. a) - Autorizzazione alla vendita terreno in località "Abatemasi", agro di Avetrana, quota 1266, fg. 46, p.IIa 64 AA e AB di Ha 2.03.20 in favore della Sig.ra Carrozzo Rosetta..... 61148

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 agosto 2020, n. 1419

T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 febbraio 2013 e s.m.i., art. 22 ter, comma 1, lett. b) e art. 22 quinquies, comma 1, lett. a) - Autorizzazione alla vendita terreno in località "Centonze", agro di Avetrana, quota 1082/b, fg. 30, p.IIa 185 AA e AB di Ha 1.00.60 in favore della Sig.ra Carrozzo Rosetta..... 61152

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 agosto 2020, n. 1420

T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 febbraio 2013 e s.m.i., art. 22 ter, comma 1, lett. b) e art. 22 quinquies, comma 1, lett. a) - Autorizzazione alla vendita terreno in località "Abatemasi", agro di Avetrana, quote 907/a e 936/b, fg. 30, p.IIa 180 A e B e 133, di Ha 1.97.02 in favore della Sig.ra Carrozzo Rosetta. 61156

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 agosto 2020, n. 1421

FSC 2014-2020 - Delibera CIPE 54/2016 – Delibera CIPE 25/2016 "Patto per la Puglia" – Programmazione di interventi per la soppressione di Passaggi a Livello..... 61160